

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

Doc. N. **9/2**

DECLASSIFICATO DA "SEGRETO"
A "LIBERO" CON LETTERA NR
4137/RCI-AS DEL 09/01/2015

LIBERAMENTE CONSULTABILE
DAL 22/12/2014

DOC. 009/2
COMMISSIONE
MORO

SISDE	1581	82
-------	------	----

SEGRETO

Copia n° 1 di 2 copie

*Servizio per le Informazioni
e la Sicurezza Democratica*

Il Profetto Direttore

*Anno 12.10.1982
Prot. u. 00931/c M.
Roma, li 8 ottobre 1982*

Prot. N. 1/104/17-59 "S"

OGGETTO: Eversione e terrorismo di estrema destra (copia n.1).

Seguito foglio n. 1/18676 "R" del 31.8.1982.

Trasmetto l'unita versione aggiornata del "Rapporto sul
l'eversione e sul terrorismo di estrema destra" (in due volumi),
con preghiera di distruzione della copia inviata con il foglio
a seguito.

CONTROLLATO DA

Luigi De Luca

Sen. Mario VALIANTE
Presidente della Commissione Parlamentare
d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul
sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e
sul terrorismo in Italia.

R O M A

SEGRETO

Il presente documento consta
di n. 1 pagine con retro
in bianco e n. 2 allegati

Talloncino da restituire al mittente

.....
(timbro lineare ufficio ricevente)

AL SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA
SICUREZZA DEMOCRATICA
(S.I.S.De.)

N.....di prot. Data.....
PER RICEVUTA DEL DOCUMENTO (sigla e n.di controllo)

SISDe	1581	82
-------	------	----

n. 1/104/1259 di prot. in data 8.10.1982
Classifica S Copia n. 1
Allegati n. 2 (copie e 1)

.....
(data e ora di ricezione)

.....
(firma, qualifica e grado del ricevente)

timbro tondo



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

RAPPORTO SULL'EVERSIONE E SUL
TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

Ottobre 1982

VOLUME I

SEGRETO

COPIA N. 1 DI 205 COPIE

RAPPORTO SULL'EVERSIONE E SUL
TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

Ottobre 1982

V O L U M E I

Il presente documento
consta di Nr. 88 pagine
con retro in bianco.

SEGRETO

SEGRETO

VOLUME I

INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 1
2.	LE RADICI IDEOLOGICHE E CULTURALI DELLA ESTREMA DESTRA NEOFASCISTA.....	" 4
3.	ASPETTI PSICOPATOLOGICI DEL TERRORISMO "NERO".....	" 21
4.	MOVIMENTI ED ORGANIZZAZIONI DI ESTREMA DESTRA.....	" 29
5.	MAGGIORI EPISODI O ATTI TERRORISTICI RIVEN- DICATI DALL'ESTREMA DESTRA O AD ESSA ATTRI- BUITI.....	" 49
6.	COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI DEL TERRORISMO NEOFASCISTA	" 62
7.	IPOTESI DI COLLEGAMENTO TRA AREE EVERSIVE E TERRORISTICHE DI DESTRA E DI SINISTRA. COLLUSIONI TRA NEOFASCISMO E CRIMINALITA' COMUNE.....	" 80
8.	CONSIDERAZIONI.....	" 84

SEGRETO

SEGRETO

P R E M E S S A

SEGRETO

PREMESSA

Un organico rapporto sul fenomeno del terrorismo "nero", che da quasi tre lustri ormai insanguina il Paese con azioni di una efferatezza e di una insensibilità verso i più elementari valori umani quali difficilmente si possono riscontrare nel "modus operandi" dei gruppi terroristici di estrema sinistra, deve necessariamente partire, per quanto riguarda questo Servizio, dal 1978.

In quell'anno, infatti, si costituivano i nuovi Servizi di Informazione e Sicurezza con competenze specifiche per il terrorismo e l'eversione (il SISDE) e per la sicurezza militare e la controingerenza (il SISMI).

La riforma, dettata dalle nuove esigenze createsi nel decennio 60 - 70 nel campo della difesa delle istituzioni democratiche, prevedeva, come noto, il "passaggio" al SISDE di tutto il materiale d'archivio già in possesso dei disciolti servizi antiterrorismo del Viminale e del SID.

Tale trasferimento di materiale, naturalmente, non poteva seguire tempi brevi, per l'esistenza di specifici problemi "tecnici", con il risultato che, a tutt'oggi, solo una parte non rilevante di quanto accumulato dai precedenti Servizi è transitata negli archivi del SISDE.

Ciò detto, va comunque sottolineato che, pur nelle ovvie difficoltà di organizzazione dovute alla giovane età di questo Servizio, il livello di efficienza raggiunto, sia sul piano operativo che su quello della raccolta ed elaborazione dei data

SEGRETO

3.

ti, è da ritenersi più che soddisfacente, come testimoniano i diversi attestati pervenuti in questi ultimi anni da autorevoli organi di Governo, sia pure con la prudenza ed il riserbo necessari in tali circostanze.

Non va dimenticato, infatti, che il SISDE si è dovuto immediatamente confrontare con una situazione che vedeva l'attacco terroristico alle istituzioni ed alle persone al massimo della sua virulenza, in un tragico susseguirsi di omicidi e di azioni sanguinose spesso effettuate in risposta all'attività coraggiosa ed equilibrata delle forze di polizia e della Magistratura.

In tale contesto, nuova forza e pericolosità acquistava anche il terrorismo di marca neofascista, sorta di "mostro" sopito ma mai sconfitto, che nella situazione di apparente crisi dello Stato democratico trovava il modo di ritentare la propria tragica avventura, seminando nuovi e più gravi lutti in tutto il Paese con viltà e ferocia indiscriminata.

./.

SEGRETO

SEGRETO

LE RADICI IDEOLOGICHE E CULTURALI
DELL'ESTREMA DESTRA NEOFASCISTA.

SEGRETO

SEGRETO

5.

LE RADICI IDEOLOGICHE E CULTURALI DELL'ESTREMA DESTRA
NEOFASCISTA.

1. Le motivazioni ideologiche dell'estrema destra italiana si rifanno, in genere, a quel complesso movimento socio-politico che fu il "Fascismo" ed in particolare all'ultima fase di esso, coincidente con la Repubblica di SALO'.

Va rilevato, comunque, che tra i due fenomeni esistono non solo analogie, ma anche differenze. Infatti, mentre alcuni storici accreditano al fascismo tra le due guerre mondiali un valore "epocale", altri valenti studiosi ritengono che le varie espressioni del neofascismo attuale siano da considerarsi prive di valori culturali di rilievo.

Quanto sopra è da porre in relazione al rifiorire, nel secondo dopoguerra, delle culture che il fascismo aveva combattuto e represso, in particolare quella marxista e quella liberaldemocratica, per cui lo spazio culturale della estrema destra si è enormemente ridotto.

Il neofascismo si è visto relegato nei confini di una "controcultura", sia per una sorta di "esorcismo-rifiuto" da parte della stragrande maggioranza del popolo italiano, ma soprattutto

SEGRETO

. / .

perchè manifestamente incapace di elaborare al cunchè di originale che non si rifacesse ai tratti salienti del "fascismo epocale", fenomeno di cui esso si ritiene l'erede (sia pur in chiave evolutiva).

2. Per tali motivi individuare ed analizzare le matrici culturali del neofascismo italiano, appare compito estremamente difficoltoso, a causa della inconsistenza di un fenomeno politico le cui connotazioni ideologiche, lontane filiazioni di una dottrina ormai avulsa dal contesto storico moderno, oscillano tra il conservatorismo "nostalgico" dell'estrema destra parlamentare e l'aggressività scomposta dell'estremismo "nero".
3. Per quanto attiene al fascismo "storico" o "epocale", l'opinione dei maggiori studiosi del fenomeno^(.) indica nell'"irrazionalismo filosofico" dell'inizio del '900 la premessa del sorgere del fa-

./.

NOTA

(.)

T.MANN, G.LUKACS, G.DE LUNA, R.DE FELICE, G.L. MOSSE.-

SEGRETO

7.

scismo e del nazional socialismo, come risposta reazionaria (piccolo-borghese) ai grandi problemi posti dal secolo precedente (l'industrializzazione, la diminuita influenza delle monarchie imperiali, lo sgretolamento dell'AUSTRIA-UNGHERIA, la nascita del socialismo, l'emergere dei ceti borghesi, ecc.).

Infatti, il fascismo può essere ben definito^(.) come un sistema politico mirante ad ottenere (con l'uso della violenza) l'inquadramento unitario di una società in crisi, promuovendo una forzata mobilitazione di massa mediante l'identificazione di rivendicazioni politiche popolari con rivendicazioni nazionali (queste ultime di chiara matrice intellettuale borghese).

In proposito G.L. MOSSE, nel suo recentissimo "L'uomo e le masse nelle ideologie nazionaliste", coglie il nesso tra fascismo ed industrializzazione, laddove individua, quale concausa della fa-

./.

NOTA

(.)

Dizionario di Politica, UTET 1976.-

SEGRETO

SEGRETO

8.

scistizzazione dell'EUROPA tra le due guerre mondiali, il bisogno della coscienza comune di ritornare alla sicurezza individuale di un passato mitico di ordine (nel caso italiano la ROMA imperiale, nel caso tedesco il regno dei Nibelunghi), davanti ai grandi sconvolgimenti sociali prodotti dallo sviluppo industriale e dall'espansione delle città.

E' sull'individuo che teme l'affermazione delle esigenze di rinnovamento e di progresso sociale originate dagli sconvolgimenti della grande guerra, che ha avuto facile presa il fascismo come ideologia della crisi, ideologia di risposta a quello che TALCOTT PARSON definisce, l'"incremento delle anomalie", ossia l'incremento della caduta verticale dei valori sociali tradizionali, con la conseguente disgregazione della società e dell'aspetto istituzionale vigente.

Costretto tra l'avanzare delle istanze sociali di rinnovamento di ampi strati di lavoratori e la paura di veder crollare il mito della sicurezza individuale in un "nebuloso" futuro democratico, il ceto borghese europeo ha reagito con una pseudo-rivoluzione conservatrice e nazionalista, che ha bloccato e cristallizzato il processo di trasforma-

./.

SEGRETO

ne/crisi innescato dagli avvenimenti socio-politico-economici succedutisi dall'inizio del secolo.

In tale contesto nasce il "corporativismo", inteso essenzialmente come codificazione ideologica dell'esigenza di sicurezza sociale della piccola e media borghesia, che realizza politicamente se stessa imponendo una forma di controllo ("corporativo") sulla evoluzione socio-economica della nazione, in funzione di difesa dall'avanzata del "quarto stato".

Il fondamento filosofico di tale dottrina, si basa sull'idealismo hegeliano ripensato ed assolutizzato dallo spiritualismo di GENTILE, per il quale l'unica realtà è "l'individuo-spirito" che realizza se stesso nella storia(.).

4. Come già rilevato in sede di premessa, nel neofascismo italiano del secondo dopoguerra hanno convissuto, fin dagli inizi, due componenti profondamente diverse sotto il profilo ideologico e sostanzialmente divergenti nelle finalità strategiche.

./.

NOTA: (.) Secondo autorevoli studiosi, la prassi attivistica degli squadristi fascisti trovava alimento anche nel pensiero di SOREL (vds. "Il mito della violenza") e di BERGSON (con l'attivismo spiritualistico dello "slancio vitale").

Infatti, accanto alla componente conservatrice e reazionaria che è andata ad occupare l'area di estrema destra dello schieramento parlamentare, è cresciuta, parallelamente, una componente giovanile radicale, di coloritura neo-nazista con connotazioni eversive di stampo squadristico^(.).

Secondo lo studioso G. DE LUNA manca, comunque, nel nuovo fascismo un progetto politico basato su formule istituzionali che ricordino il binomio mus soliniano "Partito-Stato".

Anche secondo DE FELICE, in realtà il neofascismo conservatore è da considerarsi come un fenomeno generazionale di persone adulte che hanno vissuto l'esperienza fascista, e che sopravvive soltanto in forme organizzate del tipo "maggioranza - silenziosa" od all'interno del partito missino

./.

NOTA: (.) Da taluni studiosi si sostiene, comunque, che le stesse due "anime" conservatrice e radicale - sono artificiosamente convissute anche nel fascismo "epocale", nato con lo squadristo e, poi, sopravvissuto nella conservazione.-

(quest'ultimo agitato, fin dalla sua costituzione, dell'incontro-scontro tra componente radicale - AL MIRANTE prima maniera - e componente conservatrice-perbenista).

Tenuto conto delle differenze sopraevidenziate, i tratti salienti del neofascismo, possono - con DE LUNA e DE FELICE - essere così schematizzati:

- populismo, come anacronistico tentativo di superare il dilemma marxismo-liberalismo;
- nazionalismo, con la recente variante europeista, quale estrapolazione del suddetto concetto (superamento del marxismo-liberalismo), in chiave geo-politica (superamento della "logicca dei blocchi" U.S.A./U.R.S.S.);
- anticomunismo, vissuto in forma acritica e manichea;
- meridionalismo, con forti connotazioni demagogiche;
- ricerca/riscoperta dei valori della "tradizione";
- socialità, come progetto politico di superamento delle tesi "interclassiste" cattoliche e della "lotta di classe" di matrice socialista/comunista;
- autoritarismo, come affermazione dell'esigenza fondamentale di un "Governo forte".

5. Sotto il profilo culturale e filosofico, nel neofascismo attuale (o meglio nelle elaborazioni teorii

che di alcuni studiosi neofascisti), lo spiritualismo hegeliano è stato inconsapevolmente soppiantato dal nichilismo attivo di NIETSCHE, mentre il ruolo che per il fascismo "epocale" venne svolto da GENTILE (artefice della razionalizzazione/idealizzazione dello squadristo sansepolcrista) è stato, per il nuovo fascismo radicale, ricoperto da Julius EVOLA.

Pittore e scrittore, filosofo mistico e spengleriano, razzista e spiritualista, EVOLA è stato definito come il "MARCUSE di destra" per le sue critiche radicali - analoghe a quelle della scuola di FRANCOFORTE (MARCUSE, HORKHEIMER, ADORNO) - alla società di massa ed alla "democrazia manipolata".

EVOLA costituisce uno dei più importanti punti di riferimento ideologici dell'estrema destra eversiva italiana, per due motivi fondamentali:

- come esaltatore di valori mitologici, nazionalistici e tradizionali;
- a causa del suo proclamato disprezzo verso il capitalismo e le sue derivazioni politiche e sociali.

Fautore di una politica di potenza, convinto assertore delle teorie di SPENGLER sul "Tramonto dell'Occidente" e sulle cause della sua decadenza morale, imputabili al "mercenarismo giudaico" ed al

"pietismo cristiano", EVOLA auspica il ritorno liberatore alla "tradizione", al "Gran Tempo", al rapporto con il "passato nazionale" in chiave sacra e mitologica, all'"Imperialismo Pagano".

E' da Julius EVOLA che l'estremismo neofascista (specialmente nelle sue forme più rozze e superficiali) attinge, sin dagli anni '50, un radicalismo aristocratico e guerriero, razzista e violento, in grado di soddisfare la conclamata necessità di innestare i valori della tradizione nel contesto di una "lotta di popolo" che in realtà è (e vuole essere) soltanto una "lotta di individui".

E' dalla rilettura in chiave "rivoluzionaria" anti-sistema delle opere di EVOLA - contrapposta a quella "mercenaria e borghese" dell'estrema destra parlamentare - che hanno origine le pulsioni irrazionali e le manifestazioni di violenza del terrorismo nero degli anni '60 - '70, nonché il fiorire di gruppuscoli e micro-formazioni che, oggi, popolano la nebulosa dell'eversione neofascista.

E', infine, da EVOLA che il radicalismo neofascista trae il proprio disprezzo per la "plebe", per le "masse sradicate"(.), che debbono essere "ricondotte alla ragione" e svegiate dal "torpore decadente" del mondo capitalista in disfacimento, da una "élite guerriera" che attinge dalla riscoperta dei

NOTA

./.

(.) Vds. "Cavalcare la tigre"- J.EVOLA ed. SCWEILLER- MILANO.

SEGRETO

SEGRETO

valori tradizionali, il proprio diritto a dominare il popolo.

Valgano in proposito, a titolo di significativo esempio, le seguenti citazioni tratte da uno scritto di Clemente GRAZIANI, pubblicato sul "Quaderno di Ordine Nuovo n. 1" (1970), che chiariscono come, in effetti, la "rilettura rivoluzionaria" di EVOLA abbia influito non soltanto sulle espressioni sottoculturali dell'estremismo neofascista, ma anche sulle sue più aberranti manifestazioni operative:

- "per vincere, occorre determinare tra le masse un senso di impotenza, un senso di acquiescenza assoluta";
- "abbiamo accennato al terrorismo indiscriminato e questo concetto implica, ovviamente, la possibilità di uccidere e di fare uccidere vecchi, donne, bambini. Azioni del genere sono state sinora considerate alla stregua di crimini universalmente esecrati ed esecrabili e, soprattutto, inutili, esiziali ai fini vittoriosi di un conflitto. I canoni della guerra rivoluzionaria sovvertono però questi principi morali ed umanitari.

Queste forme di intimidazione sono assolutamente necessarie per il conseguimento di un determinato obiettivo".

./.

SEGRETO

6. L'analisi socio-politica consente di affermare che l'immagine dell'area di estrema destra, gravitante ai margini dell'eversione, è quella di una fascia di giovani e giovanissimi appartenenti a vari strati sociali (essenzialmente borghesia medio-alta e sottoproletariato), che disprezza il binomio "ordine-legalità" e che, per il rifiuto di un'epoca, di un sistema e di una mentalità, è più vicina ai "cani sciolti" del "movimento", che al "doppio-petto" al mirantiano.

Si tratta di un'area il cui referente culturale o, nella maggioranza dei casi, sottoculturale, è costituito da un confuso "iper-moralismo" guerriero in cui affiorano superficialmente, accanto ad EVO LA, CODREANU e POUND.

E' la gioventù dei "Campi Hobbit"(.), che sogna "un repulisti generale" senza tuttavia proporre istanze socio-politiche che vadano al di là di una gretta, contraddittoria e vacua finalità di "ordine intransigente".

E' in sostanza, un micro-cosmo giovanile che da non pochi osservatori è stato definito una "polveriera", incapace di esprimere una strategia politica che superi il momento, vissuto in chiave estetizzante/dannunziana, della "punizione" del nemico

./.

NOTA

(.)

Campi Hobbit: vds. successivo capitolo sugli aspetti psicopatologici dell'estremismo di destra.-

SEGRETO

(individuo/popolo): una "massa di manovra" scomposta, facilmente manipolabile e strumentalizzabile da forze in grado di canalizzarne l'aggressività in senso destabilizzante.

7. Per contro l'area, dell'estrema destra che ha scelto la "lotta armata", nell'oscurità catacombale della "clandestinità", ha al suo attivo (se così si può dire) la "incultura" della disperazione e cioè la violenza cinica, ossessionata e folle, per la quale l'arma, strumento di morte, viene guardata come "status symbol" e come mito, e la cui utilizzazione assume un significato liberatorio di catarsi.

Ne consegue che il profilo dei terroristi neri, la cui operatività è imperniata su azioni criminali, spesso gratuite e sempre sanguinarie, può essere meglio formulato prendendo le mosse dall'analisi psicopatologica dell'area in argomento (vds. Cap. II).

8. Gli elementi di natura storico-culturale (o pseudo-culturale), fin qui schematicamente delineati,

. / .

SEGRETO

SEGRETO

17.

potrebbero indurre a ritenere che - in effetti - l'estrema destra eversiva non sia in grado di elaborare una organica strategia di lotta contro le istituzioni democratiche.

Al fine di non incorrere in pericolosi errori di valutazione circa la potenzialità offensiva e destabilizzante dell'estremismo neofascista è necessario, quindi, operare un'attenta analisi differenziale tra le motivazioni e la prassi dei gruppi organizzati dell'eversione "nera" e la strategia di chi tali gruppi potrebbe aver strumentalizzato, manipolato e diretto al fine di sovvertire i fondamenti della democrazia in Italia.

Ci si riferisce a coloro che, avendo interesse a provocare nell'opinione pubblica italiana diffusi sentimenti di terrore e di incertezza, propedeutici ad una "spontanea" e generalizzata richiesta di "legge ed ordine" (e quindi ad una svolta autoritaria dell'assetto istituzionale del Paese), potrebbero aver indirizzato coscientemente l'aggressività dell'estremismo nero verso azioni di particolare impatto sociale (e criminale).

Non sono disponibili, a tutt'oggi, prove determinanti dell'esistenza di "centrali occulte" (italia

SEGRETO

./.

ne o straniera) che dirigano e coordinino, mediante un'accorta cadenza di azioni/stragi/attentati, le attività del neofascismo nazionale.

Non possono tuttavia non ritenersi degni di attenta considerazione gli indizi, i sospetti e le ipotesi, ventilati negli ultimi anni da inquirenti, parti politiche e Magistratura.

Vanno, infatti, attentamente valutate le prese di posizione di personaggi che, dopo aver ricoperto cariche di elevata responsabilità nell'apparato statale, hanno compiuto una aperta scelta di campo in senso neofascista, avallando, in tal modo, l'insorgere di gravi dubbi circa la correttezza delle attività svolte durante il servizio e sulle possibili coperture fornite all'eversione neofascista.

Parimenti occorre, nell'indagine su possibili coinvolgimenti di occulti centri di potere nelle attività criminali del terrorismo nero, tenere debito conto dei sospetti, avanzati da consistenti settori della Magistratura e dagli Apparati di Sicurezza, sui contatti intercorsi tra estremisti neri ed esponenti della Loggia P2 di Licio GELLI.

In proposito già dagli anni 70/75 la Magistratura che indagava su episodi quali il "golpe BORGHESE"

SEGRETO

19.

del dicembre del '70, "la Rosa dei Venti", il de
litto OCCORSIO, accertò, grazie anche all'impegno
dell'Ispettorato Generale per l'azione contro il
terrorismo, l'esistenza di contatti tra elementi
della Massoneria e dell'allora "Raggruppamento
GELLI" con personaggi coinvolti in attività ever-
sive.

Scopo di tali contatti sarebbe stato quello di "sti
molare", attraverso finanziamenti ed appoggi, la
messa in opera di attentati intesi a creare un clima
di destabilizzazione nel Paese e una consequen
te, svolta autoritaria.

Anche nell'ambito delle indagini sulla strage del
l'"Italicus", il sospetto di un coinvolgimento della
P2 venne avanzato dai giudici di BOLOGNA che, nel-
la sentenza di rinvio a giudizio degli imputati,
affermavano che, pur in carenza di materiale istrut-
torio di rilevanza probatoria circa le suddette con-
nivenze, la Loggia di Licio GELLI costituiva
"un arsenale di pericolosi strumenti di eversione
politica e morale".

Negli ultimi tempi, da più parti, è stato, infine,
avanzato il sospetto che centri di "direzione del
terrorismo" a livello internazionale, avendo di min

./.

SEGRETO

ra la destabilizzazione dell'Italia, possano avere spregiudicatamente strumentalizzato le formazioni eversive - di destra e di sinistra - operanti nel Paese, per raggiungere i propri fini attraverso quella che è stata icasticamente definita la "guerra surrogata".

Quali che siano, in futuro, gli sviluppi dell'intensa attività indagatoria ed informativa posta in essere dagli organismi di tutela della sicurezza democratica in direzione delle attività e delle coperture del terrorismo neofascista, è certo il fatto che sono proprio le caratteristiche della rozza cultura neofascista e della sua inconsistente filosofia politica, a rendere le violente e disorganizzate microformazioni "nere", particolarmente idonee ad essere, consapevolmente o inconsapevolmente, protagoniste di azioni criminali volte all'abbattimento della democrazia in Italia.

./.

SEGRETO

21.

ASPETTI PSICOPATOLOGICI DEL TERRORISMO "NERO".

SEGRETO

ASPETTI PSICOPATOLOGICI DEL TERRORISMO "NERO"

1. Nell'analisi di un fenomeno politico e sociale, anche se si tratta di terrorismo , può essere pericolosamente deviante definire "folle", un tipo di comportamento o di attività che, per le sue manifestazioni, può apparire irrazionale.

Un'interpretazione esclusivamente "psichiatrica" del fenomeno terroristico, oltre che riduttiva, può fuorviare nella ricerca delle motivazioni politiche e sociali, che non possono essere sottovalutate, ai fini di una soluzione definitiva del problema.

Per tali motivi, anche se sovente la pubblica opinione, attraverso i mass-media, tende a definire "deliranti", gli atti e le motivazioni del terrorismo "nero", è necessario, in sede di analisi, non trascurare il sottofondo politico o ideologico che può costituire la base (debole ed inconsistente nella maggioranza dei casi), del fenomeno eversivo di destra.

2. Fatta questa premessa, tuttavia è possibile rilevare che a livello individuale e di massa, le espressioni ideologiche o pseudo-culturali che sottendono l'attività eversiva di destra, mostrano delle

carenze razionali di tale rilevanza, da indurre a considerare con attenzione le possibili note di immaturità e di insufficiente sviluppo della personalità degli individui che di esse si fanno portatori.

Valga, a titolo di esempio, l'esperienza dei "Campi Hobbit", festivals "alternativi" che i giovani fascisti hanno tenuto tra il 1976 ed il 1980.

Il nome scelto per tale raduno, è significativo già di per sè; gli "hobbit" sono le creature che popolano il mondo immaginario creato da TOLKIEN, professore di letteratura medievale ad Oxford, ed autore del celebre romanzo fantastico "Signore degli Anelli". Il mondo a cui fa riferimento TOLKIEN è un mondo popolato da streghe, gnomi ed orchetti, perennemente in conflitto fra bene e male. La divisione manichea tra il bene ed il male è assoluta ed irriducibile. Il tipo di ideali a cui si rifanno gli attuali "autonomi neri" sono per l'appunto questi: una purezza di per sè rivoluzionaria, un disprezzo assoluto per chiunque non appartenga alla stessa schiera e non ne condivida gli ideali e l'esaltazione della propria individualità nei confronti di un mondo inutile, corrotto e decadente.

./.

In questo ambito, l'autoaffermazione della propria personalità è prioritaria rispetto ad ogni altra esigenza.

3. I miti dei giovani fascisti sono gli uomini "forti", la pistola è amata in quanto strumento di potenza. Le simpatie per le B.R. sono dovute al fatto che anche loro sono contro il "sistema".

Come nel mondo di TOLKIEN, si tratta di una realtà senza dialettica, che può essere solo affermata o negata. E' questo un discorso che in una società attraversata da forti tensioni sociali e politiche, come l'attuale, trova qualche possibilità di affermazione; essa rappresenta senza dubbio, una strada semplice e sicura per l'autoaffermazione. Non a caso, da qualche anno a questa parte, gli spazi di reclutamento dei neofascisti sono stati la borghesia medio alta, classe sociale caratterizzata da notevole crisi e da progressiva perdita di identità, ed il sottoproletariato, che non può vivere per definizione alcuna identità di classe.

4. L'assenza di una ideologia precisa, il richiamo ad una simbologia autoritaria ed al mito del superuomo, la ferrea e manichea separazione tra il bene

./.

ed il male, forniscono materia per una copertura ideologica che anche uno psicopatico può attribuirsi.

Pertanto, nel terrorista di destra possono fondersi istanze diverse rappresentate da una ideologia eversiva labile ed acritica, da un impulso incontrollato alla violenza ed alla distruzione, da una possibile deviazione patologica della personalità che in alcuni casi non isolati, tende a risolversi in vera e propria psicosi.

La mancanza di controllo non è solo esterna, ma anche interna al gruppo ed è data dall'assenza di discussione, dalla incapacità di apprendere dall'esperienza a causa della rigidità caratteriale e dall'individualismo esterno. Un esempio di tale enunciato si ritrova nel volantino che rivendica l'uccisione del magistrato Mario AMATO, in cui è contenuto esplicitamente il richiamo all'individualismo: "Bastano poche pistole, adesso ognuno tornerà alla propria abitazione e si preparerà alla prossima azione".

5. Un importante elemento di differenziazione tra terrorismo di destra e di sinistra, a livello individuale, è costituito dal frequente uso di droga (cocaina, eccitanti ecc...) riscontrato nei gruppi

./.

sociali che hanno espresso i singoli terroristi, nonché da parte di singoli individui coinvolti in atti di terrorismo "nero".

Il concetto "di presenza di dati psico-patologici" nell'ambito del terrorismo "nero" si basa sul concorde convincimento, espresso nella letteratura psichiatrica e psicologica specialistica, che la personalità di base degli estremisti di destra presenta tratti patologici.

Essa viene descritta in termini di "personalità gregaristico-autoritaria" forte con i deboli e debole con i forti, scarsamente strutturata, con gravi squilibri funzionali, ma fortemente difesa da impenetrabili organizzazioni sovrastrutturali e da scariche di aggressività incontrollata ed eterodiretta. In questo senso la personalità autoritario-estremista può essere sintetizzata nei seguenti tratti essenziali:

- ambivalenza nei confronti dell' autorità (sottomissione - aggressività);
- incapacità di introspezione;
- aderenza a schemi convenzionali di comportamento con deficit della capacità di critica e con tendenza alla emulazione ed all'iterazione degli atteggiamenti e dei comportamenti;

./.

SEGRETO

- superstizione e stereotipia nella funzione del pensiero;
- distruttività etero-diretta e talvolta auto-diretta con cinismo di fondo (distacco emotivo dalla propria condotta e dalle conseguenze di essa);
- sessualità disturbata e talvolta alienata (.);
- basso livello di acculturazione e di maturità ideologica.

6. Corre l'obbligo di ribadire che i dati derivanti dall'analisi sopra descritta hanno valore essenzialmente teorico (pur se basati sull'osservazione - anche in sede di perizia giudiziaria - di numerosi estremisti neri).

Sembrano tuttavia sufficientemente attendibili ed utili per comprendere la potenzialità offensiva di individui i quali per superare varie condizioni di psicopatologia sociale (anomia (..), alienazione) inerenti alla loro collocazione di classe, nonché di psicopatologia individuale, tentano di superare il binomio anomia/alienazione, attraverso

NOTA: (.) Vds. in proposito 2 Volume, pag.28 e segg..

(..) Anomia: situazione sociale contraddistinta da scarsa integrazione tra istituzioni ed individui/masse, con un basso livello di accordo tra norme e valori.

SEGRETO

SEGRETO

28.

l'esecuzione dell'atto terroristico, vissuta co
me momento di autorealizzazione mediante la di-
struzione del "nemico" nella prospettiva della
instaurazione di un regime "ordinato", autorita
rio e fascista.

./.

SEGRETO

SEGRETO

29.

MOVIMENTI ED ORGANIZZAZIONI DI ESTREMA
DESTRA.

SEGRETO

MOVIMENTI ED ORGANIZZAZIONI DI ESTREMA DESTRA.

Per una migliore comprensione del fenomeno eversivo neofascista, si rendono necessarie le seguenti precisazioni:

- ai "gruppi storici" del neofascismo italiano (ORDINE NUOVO, AVANGUARDIA NAZIONALE etc.), permeati di un senso quasi aristocratico della scelta rivoluzionaria e fondati sulla precisa consapevolezza di costituire una "élite" di "combattenti", si contrappongono, in tempi più recenti, formazioni che propugnano lo "spontanesimo armato" e praticano l'"autofinanziamento" attraverso sequestri e rapine, con un "modus operandi" simile a quello delle formazioni dell'estrema sinistra;
- analogamente, sotto il profilo organizzativo, emerge la scelta strategico-operativa del "terrorismo diffuso", attraverso una notevole proliferazione di sigle e, conseguentemente, di scritti e documenti diversamente firmati nel tentativo evidente di accreditare l'esistenza di una varietà ed una quantità di espressioni rivoluzionarie, nei fatti inesistente.

Ciò premesso, qui di seguito si elencano le principali organizzazioni terroristiche di estrema destra.

a. NUCLEI ARMATI RIVOLUZIONARI (N.A.R.).

E' la formazione "di punta" dell'eversione nera sia per la struttura organizzativa che per il numero di azioni

terroristiche perpetrate.

Le prime rivendicazioni dei N.A.R., relative ad attentati dinamitardi contro sezioni della D.C. e del P.C.I., risalgono al 1977.

Sin dall'inizio, i "N.A.R." si configurano come una organizzazione priva di un valido supporto ideologico che non sia quello vago, e ampiamente sfruttato, della "lotta al sistema" che, nel periodo in esame, si concretizza nell'opposizione all'"accordo D.C.- P.C.I." e nell'auspicio di una non meglio definita alleanza di tutte le forze rivoluzionarie.

Nel 1978 si sono registrate le seguenti azioni criminose:

- attentati dinamitardi contro le centrali ACEA di via Laurentina e di via dell'Acqua Acetosa, la Centrale del Latte di via Giolitti e le sedi SIP di via Usodimare e via Garigliano e attacchi contro sedi politiche e abitazioni di giornalisti di sinistra (ROMA);
- omicidio del giovane Ivo ZINI e ferimento di Vincenzo DI BLASIO, davanti ad una sezione del P.C.I. nel quartiere romano dell'Alberone (ROMA, 28.9.78);
- lancio di una bomba a mano S.R.C.M. contro un gruppo di giovani che stazionava in via Boccea (ROMA, 27.12.78). Nella telefonata di rivendicazione, i

"NAR" annunciavano l'"inizio di un mese di vigilanza anticomunista per i camerati uccisi in via Acca Larentia" (riferimento all'omicidio dei giovani BIGONZETTI e CIAVATTA avvenuto, ad opera di un "Nucleo Armato per il contropotere territoriale", il 7.1.1978);

- irruzione nella sede dell'emittente privata di estrema sinistra "Radio Città Futura", ferimento di cinque donne e distruzione della sede (ROMA, 9.1.79). Nel volantino di rivendicazione, per la prima volta, i terroristi tentano di fornire elementi utili alla comprensione delle loro motivazioni politiche.

Nel documento infatti, i "NAR" invitano gli estremisti di opposte tendenze politiche ad una "tregua", in vista di un "disegno" strategico volto all'unione di tutte le forze rivoluzionarie per l'abbattimento del "sistema".

I "NAR", tentano, inoltre, di accreditarsi quale "polo d'attrazione" per i vari militanti di estrema destra delusi dalla lotta politica esercitata sul piano legalitario o desiderosi di offrire uno "sbocco" alla propria volontà di opposizione al regime democratico parlamentare.

Le radici di tale formazione sono quindi da ricercare in quei gruppi e quelle "correnti" neofasciste che fin

dal 1976 propugnavano l'alleanza di tutti i rivoluzionari ed il superamento delle concezioni classiche di "destra" e "sinistra" ("Lotta di popolo", "Lotta popolare", ecc.).

Uno dei teorici di "Lotta Popolare", infatti, l'insegnante Paolo SIGNORELLI, risulta essere il primo esponente neofascista inquisito in relazione all'attentato contro "Radio Città Futura" e arrestato in quanto trovato illegalmente in possesso di armi.

Nel 1979 si registrano rapine in armerie della capitale, compiute con l'evidente scopo di imprimere alla "lotta" un salto di qualità.

Le altre azioni di rilievo per il 1979 sono state:

- lancio di ordigni esplosivi all'interno della sezione del P.C.I. di via Cairoli in ROMA (16.6.79), con il ferimento di 23 persone;
- attentati incendiari contro sedi di partiti politici di sinistra a MILANO, PADOVA e VERONA.

Elemento di spicco dei "Nuclei Armati Rivoluzionari" è Valerio FIORAVANTI (arrestato al confine italo/svizzero insieme a Fabrizio BORGOGELLI e Ennio PAL-LARA), "killer" implacabile di un gruppo (noto come la "banda CAVALLINI") composto anche da Gilberto CAVALLINI, Stefano SODERINI, Francesca MAMBRO, Giorgio VALE ed Alessandro ALIBRANDI (.) .

Fra gli arresti operati dalle Forze dell'Ordine nel di

NOTA: (.) Ucciso in un conflitto a fuoco con le Forze dell'Ordine il 5.12.1981. Prima di morire, il terrorista ha assassinato l'agente di Polizia, Ciro CAPOBIANCO.

cembre 1979, sono da segnalare quello di Roberto NISTRÌ, Giuseppe DI MITRI e Alessandro MONTANI.

Anche gli autori dell'assassinio del giovane Antonio LEANDRI (17.12.79), tra i quali il noto Sergio CALORE, in seguito coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Bologna, vengono arrestati.

Come noto, le prime indagini hanno rivelato che il giovane LEANDRI sarebbe stato ucciso per errore, essendo stato scambiato per un avvocato missino "condannato a morte" per una delle tante faide interne dell'eversione di destra.

Tale "errore" si ripete poi nel settembre del 1980, quando un tipografo del quotidiano romano "IL MESSAGGERO", Maurizio DI LEO, viene ucciso al posto di un cronista del medesimo giornale, Michele CONCINA.

Tra le azioni compiute dai "NAR" nel 1980, assumono rilievo:

- il brutale omicidio dell'agente di P.S., Maurizio ARNESANO, ucciso mentre era di servizio all'ingresso dell'Ambasciata libanese a ROMA (7.2.80);
- l'omicidio del giovane militante di estrema sinistra Valerio VERBANO, ucciso da alcuni "killer" all'interno della propria abitazione (22.2.80).

Nel corso dell'80, un nuovo arsenale viene scoperto ad OSTIA (12.4.1980) ed un altro nome di rilievo si aggiunge alla lista degli arrestati, quello di Cristiano FIORAVANTI, capo "storico" dell'eversione di destra dell'ul

SEGRETO

. / .

SEGRETO

tima generazione (fratello di Valerio).

Parimenti si allunga l'elenco degli omicidi con la barbara esecuzione del giudice Mario AMATO (2.6.1980), titolare di diverse inchieste sul terrorismo nero della Capitale.

L'omicidio viene rivendicato con un volantino contenente espliciti inviti all'azione individuale, da un sedicente gruppo di "fuorusciti dei NAR".

Dopo il citato assassinio, l'attività dei "NAR" diminuisce sensibilmente.

In seguito compaiono altri volantini, in particolare per rivendicare la strage della stazione ferroviaria di BOLOGNA e la sparatoria avvenuta il 5.2.1981 a PADOVA, nel corso della quale erano rimasti uccisi due militari dell'Arma dei Carabinieri e venne ferito - e catturato - Valerio FIORAVANTI.

Occorre precisare, tuttavia, che l'attribuzione ai "NAR" della strage del 2.8.1980 non è l'unica "strada" seguita dalla competente Magistratura, anche perchè troppo diverso si presenta il "modus operandi" del gruppo in questione. (vds. pag.53).

Dalla fine dell''80 si intensificano le faide interne all'area dell'estrema destra fino all'omicidio degli estremisti di destra Francesco MANGIAMELI e Luca PERUCCI (6.1.1981) assassinati in quanto presunti "traditori".

SEGRETO

. / .

SEGRETO

L'unico gruppo, facente capo alla struttura originaria dei "NAR", ancora "efficace" sul piano militare rimaneva quello meglio conosciuto come "banda CAVALLINI" e composto, dopo l'arresto di Valerio FIORAVANTI, da Gilberto CAVALLINI, Francesca MAMBRO ^(.), Giorgio VALE ^(.), Stefano SODERINI e Pasquale BELSITO.

Sarebbe stata proprio la banda CAVALLINI ad organizzare l'attentato nel quale rimasero uccisi il capitano Francesco STRAULLU e l'agente Ciriaco DI ROMA (20.10.1981).

L'ultimo attentato rivendicato dai "NAR" è rappresentato dall'omicidio dell'agente di P.S. Antonio GALLUZZO, colpito mentre presidiava l'abitazione di un rappresentante dell'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) a ROMA (24.6.1982).

b. TERZA POSIZIONE.

Il gruppo, formatosi nei primi mesi del '79, ha pubblicato un periodico dal titolo "Per la Terza Posizione" diretto dall'estremista di destra Roberto GIUNTA e stampato dalla tipografia "WAGE", sita in via del'Olmata n. 37, di proprietà di un altro noto personaggio del neofascismo romano, Gualtiero GENTILE.

. / .

NOTA: (.) La MAMBRO venne arrestata dopo essere stata abbandonata, ferita, davanti ad un ospedale romano (5.3.82).

(..) Suicidatosi il 5.5.1982 al momento dell'irruzione delle Forze dell'Ordine nel covo dove si nascondeva.

SEGRETO

SEGRETO

Trattasi di una nuova formazione di estremisti di destra, formatisi politicamente nel clima delle lotte studentesche del 1977.

In tale contesto, cominciano ad evidenziarsi, nei primi mesi del 1978, i Comitati Rivoluzionari di Quartiere (C.R.Q.) di ROMA ed i Comitati Popolari di Lotta (C.P.L.).

Si citano in particolare:

- il Comitato Rivoluzionario Quartiere Trieste (C.R.Q.T.) (dove l'eversione nera è stata protagonista di numerosi episodi criminali e di squadrismo);
- il Comitato Sociale Rivoluzionario E.U.R. (C.S.R.E.), con ramificazioni anche nelle zone limitrofe;
- il Comitato Sociale Trieste Salario (C.S.T.S.);
- il Comitato Rivoluzionario Lido dei Pini (C.R.L.P.), che opererebbe prevalentemente durante il periodo estivo, ad opera di neofascisti romani in villeggiatura.

Nell'attività di tali gruppi - concretizzatasi, perloppiù, in azioni di propaganda eversiva - appaiono tematiche "nuove", ancorchè espresse in modo confuso, semplicistico e schematico (il "problema casa", l'ecologia, la disoccupazione giovanile ed il femminismo).

SEGRETO

. / .

SEGRETO

"TERZA POSIZIONE" si fa portatrice di tali tesi "alternative" (rispetto a quelle della destra ufficiale), sia in politica interna che estera.

Compagiono, infatti, scritte murali di appoggio ai separatisti irlandesi dell'I.R.A. (Irish Republican Army) ed alla lotta rivoluzionaria condotta in IRAN dai seguaci islamici dell'Ayatollah KHOMEINI, considerato quale rappresentante della tradizione in opposizione al regime corrotto e filo-capitalista dello Scià.

Parimenti il giornale del movimento prende posizione sia contro il blocco occidentale che quello sovietico, mentre in politica interna viene sostenuta la validità di una "TERZA POSIZIONE", capace di superare gli schemi politici tradizionali ("né fronte rosso né reazione"), al fine di costruire uno "Stato di Popolo" mediante un efficace "contropotere" da esercitarsi in ogni angolo del Paese contro tutte le espressioni istituzionali dello Stato democratico e parlamentare.

Fra gli elementi "di punta", operanti a ROMA e VENEZIA, si citano Walter SORDI^(.), Pierluigi SCARANO, Donatella BIANCHI, Riccardo e Maurizio BRAGAGLIA, Roberto FIORE, Andrea INSABATO, Francesco Maria INGRAVALLE e Roberto SALVARANI.

./.

NOTA

(.) Arrestato in un covo a LAVINIO il 19 settembre 1982.-

SEGRETO

SEGRETO

L'attività di proselitismo viene esercitata principalmente nell'ambiente studentesco. Non si esclude che il gruppo funga da "copertura" per l'organizzazione clandestina dei "NAR" (Nuclei Armati Rivoluzionari), alla quale si ritiene che "TERZA POSIZIONE" sia collegata (funzionerebbe da "serbatoio" di nuovi militanti).

L'attività del movimento nella Capitale si intensifica nei primi mesi del 1980, infatti:

- il 4.5.1980 vengono arrestati, nel quartiere Trionfale-Medaglie d'Oro, diversi estremisti di destra, per porto di armi improprie e "manifestazione seditiosa"; tra questi: Roberto FIORE, Camillo IMBIMBO, Silvio LEONI, Massimo BORGIA, Andrea INSBATO e Gabriele ADINOLFI;
- nello stesso periodo a GENOVA, si costituisce il "Comitato Nazionale Popolare per la Terza Posizione" al quale aderiscono tra gli altri: Carlo GIRIBALDI, Gianluca VIRGILIO, Carlo TOGNON, Ugo MARIANI e Roberto CIRILLI;
- altri arresti vengono operati a ROMA tra cui: Paolo SIDONI, Sergio SARACENO, Roberto PASQUALE, Giulio ANTONELLI e Flavio SERPIERI (figlio del più noto Stefano, già militante della disciolta organizzazione "Avanguardia Nazionale");
- tra il 22 ed il 23 settembre 1980, una vasta operazione di polizia porta all'esecuzione di 15 or

SEGRETO

. / .

SEGRETO

dini di cattura emessi dalla Procura della Capitale ed al fermo di un centinaio di persone, tutte collegate ad ambienti di estrema destra ed indiziati di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.

Tale azione scaturiva dalle indagini intraprese dopo l'omicidio dell'insegnante palermitano Francesco MANGIAMELI (ROMA, 11.9.1980), dirigente di "TERZA POSIZIONE", rimasto vittima, quasi certamente, di una faida interna all'area e versiva neofascista.

Gli arresti non appaiono comunque sufficienti a frenare la crescita dell'organizzazione che vede confluire nelle proprie fila anche numerosi "missini" dissidenti (quelli vicini al noto Sandro SACCUCCI).

Dalla seconda metà del 1981 l'attività del movimento prosegue, limitatamente alla "pubblicistica"; continuano, infatti, ad essere diffusi bollettini e ciclostilati nei quali, oltre alle tematiche abituali dell'organizzazione, appaiono diversi articoli, redatti in toni di autoesaltazione, che ribadiscono l'estraneità del movimento e dell'area rivoluzionaria di estrema destra alla strage di BOLOGNA e difendono quei militanti (deceduti o catturati) ^(.), indicati dalla stampa come "pentiti" o "delatori" e per questo puniti da ex compagni di fede.

. / .

NOTA: (.) Francesco MANGIAMELI, Luigi CIAVARDINI, Nanni DE ANGELIS.

SEGRETO

SEGRETO

Allo stato attuale, l'intera area della destra rivoluzionaria sembra riproporre la vecchia e collaudata strategia della "polverizzazione" delle sigle. Molti esponenti di "TERZA POSIZIONE" potrebbero quindi aver dato vita a nuove organizzazioni (i recentissimi "Movimenti Terceristi") ritenendo, in tale modo, di poter sfuggire ai rigori di una Magistratura più attenta al fenomeno dell'eversione "nera".

c. "MOVIMENTO ROMANO" e "COMITATO RIVOLUZIONARIO TERCERISTA ROMANO".

In tempi recenti, frange estremiste di destra, già facenti parte di "TERZA POSIZIONE" e del "Fronte della Gioventù", si sarebbero adoperate per organizzare nuove associazioni politiche quali il "Movimento Romano" e il "Comitato Rivoluzionario Tercerista Romano", allo scopo di aggregare giovani fuorusciti da altre organizzazioni, o, più spesso, isolati e scontenti della "linea politica" espressa dalle formazioni della destra "ortodossa".

Le due nuove associazioni presentano forti analogie sul piano programmatico: contrapposizione alla politica dei "blocchi" ed attivo sostegno alle lotte di indipendenza dei separatisti irlandesi dell'I.R.A. e al popolo palestinese.

Il "Movimento Romano", in particolare, si articolerebbe in 4 settori (ROMA Nord, ROMA Sud, ROMA Ovest e RO

SEGRETO

SEGRETO

MA Est), a loro volta suddivisi in nuclei, i più importanti dei quali sarebbero:

- Nucleo OSTIA Lido: composto da circa 15 elementi;
- Nucleo Balduina: composto da circa 100 elementi;
- Nucleo Salario-Trieste: formato da circa 80 persone;
- Nucleo EUR: composto da circa 50 elementi, che si riuniscono abitualmente presso il bar "Tomeucci" di Viale Europa.

Di tale nucleo farebbero parte esponenti di rilievo del neofascismo romano, quali i fratelli Pietro e Carlo TIBERI e Guido ZAPPAVIGNA.

Il "Movimento", che conta simpatizzanti anche a MILANO e REGGIO CALABRIA, non avrebbe, al momento, una sede ufficiale.

Il "Comitato Rivoluzionario Tercerista Romano", particolarmente attivo a ROMA con scritte murali e volantini (soprattutto nei quartieri Trieste, Salario, Parioli e Prati), avrebbe diramazioni anche a BRESCIA (Comitati di Lotta Terceristi Bresciani - Centro F. Mangiameli) e a PESCARA.

La formazione estremista pubblica il periodico "Settembre", del quale sono stati diffusi, sinora, il numero zero ed il I.

SEGRETO

. / .

SEGRETO

Il giornale^(.) si occupa principalmente della lotta sostenuta dagli irredentisti irlandesi dell'I.R.A., ma non mancano articoli di sostegno ai movimenti di liberazione di "El Salvador" e dell'"Afghanistan", oltre ad argomenti di carattere "interno", quali il problema della casa, le carceri ed il femminismo.

Non risulta che il "Comitato" abbia in ROMA una sede propria, tuttavia sembra incontrare favori tra le masse giovanili, soprattutto nell'ambiente studentesco.

Nell'ambito del "Comitato Rivoluzionario Terzerista Romano" si sono evidenziati, sinora, Sergio DAMIS, Valerio BERNARDINI BETTI, Guido COLA, Carmelo IMBIMBO, Giacomo MARINO, Franco MANCINI e Umberto BIANCHI.

d. MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO POPOLARE (M.R.P.).

Dopo i "Nuclei Armati Rivoluzionari", è il gruppo che si è maggiormente evidenziato, negli anni passati, sia per il numero di attentati che per il fanatismo ideologico.

Ai terroristi dell'"M.R.P." sono, infatti, da imputare gli attentati dinamitardi compiuti a ROMA, nei primi mesi del 1979 contro la Sala Consiliare del Palazzo Comunale in Campidoglio (20.4.1979), la Casa Circondaria

NOTA:(.) Direttore Responsabile è Ezio SANGALLI.

SEGRETO

le "Regina Coeli" (14.5.1979) ed il Ministero degli Affari Esteri (23.5.1979).

Il "M.R.P." ha inoltre rivendicato, con telefonate anonyme, l'esplosione di colpi d'arma da fuoco contro un gruppo di giovani stazionanti in una aiuola di via Giovanni Maggi (ROMA, 13.4.1979) ed un fallito attentato dinamitardo contro la sede del Consiglio Superiore della Magistratura in Piazza Indipendenza (ROMA, 20.5.1979).

In un volantino diffuso dopo l'attentato al carcere romano, il "M.R.P." ha rifiutato l'etichetta "di destra" attribuitagli e ha lanciato, al tempo stesso, "un appello alle forze rivoluzionarie per l'intensificazione di una pratica di contropotere diffuso che...ricomponga quella unità di cui ora necessita la rivoluzione".

Nell'aprile e maggio 1979, un'inchiesta promossa dalla Magistratura reatina, in seguito alla scoperta di un archivio presso l'abitazione del neofascista Maurizio NERI (residente nel comune di Salisano - Rieti-), ha portato alla scoperta di una organizzazione eversiva, con ramificazioni in diverse città ("Unità Rivoluzionaria", "Fronte Unito Rivoluzionario", "Comunità Organica di Popolo"), nonché all'arresto di numerosi militanti di estrema destra, alcuni dei quali (Sergio CALORE, Maurizio GRANCONATO e Pierluigi SCARANO) venivano indiziati anche in ordine agli attentati rivendicati dal "Movimento Rivoluzionario Popolare".

SEGRETO

Le indagini svolte accreditano l'ipotesi che il "Movimento Rivoluzionario Popolare" costituisca una "sigla di copertura" dei "Nuclei Armati Rivoluzionari", sia per l'ideologia sostenuta (anomala rispetto alle tradizionali concezioni dell'estrema destra), sia per il ruolo svolto in diverse circostanze dai personaggi coinvolti nella inchiesta promossa sull'attività di tale organizzazione terroristica.

e. ALTERNATIVA STUDENTESCA ^(.).

Costituitasi a ROMA nel settembre 1977 con l'intento di "contrapporsi al comunismo con ogni mezzo".

Vi hanno aderito principalmente elementi del "Fronte della Gioventù".

Tra il settembre 1977 e il marzo 1978, il gruppo si è reso responsabile di vari episodi delittuosi, culminati nell'uccisione del giovane Walter ROSSI, aderente alla formazione extraparlamentare di sinistra "Lotta Continua".

Dopo lo scioglimento, i militanti, in stato di semi-clandestinità, sono transitati nei "N.A.R." o in "TERZA POSIZIONE".

f. LOTTE POPOLARE.

Tale gruppo opera a ROMA tra la fine del 1975 e l'inizio del 1976, alimentato da frange dissidenti del "MSI-DN", epurate dal Segretario del Partito ALMIRANTE.

SEGRETO

. / .

NOTA: (.) Nota anche come "Azione Studentesca".

SEGRETO

Il movimento condanna il "sistema borghese", il "collettivismo marxista", il "particolarismo dei partiti", l'"imperialismo russo-americano" ed inneggia allo "Stato Organico" ed all'"Europa Nazione"; lo slogan preferito è: "No alla destra ed alla sinistra. Sì alla lotta popolare".

Oltre che a ROMA, "LOTTA POPOLARE" si è mostrata attiva anche nel meridione (CATANIA e PALERMO); inoltre sono state segnalate azioni di propaganda a GENOVA, ALESSANDRIA e PAVIA.

Alla fine del '76 il gruppo, che annoverava tra i suoi esponenti Paolo SIGNORELLI, Carlo Alberto GUIDA, Sergio TE', Paolo SGRO', Renato SABATINI SCALMATI e Claudia PAPA, muta la propria denominazione in "MOVIMENTO D'AZIONE LOTTA POPOLARE".

A partire dal 1977, l'attività del gruppo registra una progressiva flessione, sì da far ritenere che gran parte dei suoi aderenti siano confluiti nella "nuova destra eversiva", rappresentata principalmente da "TERZA POSIZIONE".

g. COMUNITA' ORGANICHE DI POPOLO.

Il gruppo appare, all'inizio del 1979, nella città di NAPOLI dove, in alcuni manifesti a firma "Comunità Organiche di Popolo", sono riportati i seguenti slogan: "Nè a destra nè a sinistra - lottiamo per l'unità di popolo" - Creiamo un fronte unito rivoluzionario - Rivoluzione è avanti".

SEGRETO

. / .

SEGRETO

I manifesti risultano stampati presso la nota tipografia "WAGE", di proprietà dell'estremista Gualtiero GENTILE, sita in via dell'Olmata a ROMA.

h. GRUPPI ORGANIZZATI PER L'AZIONE DIRETTA (G.O.A.D.).

Si ritiene utile riportare questa sigla per evidenziare una peculiarità del terrorismo di destra dell'"ultima generazione": la scelta tattica di agire usando "firme" diverse, ai fini di depistaggio, per accreditare l'ipotesi di una (in realtà inesistente) varietà di "nuclei" operativi.

Il gruppo ha rivendicato l'assalto terroristico ad una pattuglia della Polizia di Stato che presidiava la sede del liceo "Giulio Cesare" di ROMA nel corso del quale veniva assassinato l'appuntato Francesco EVANGELISTA.

Sebbene alcune frasi inserite nel "volantino" di rivendicazione ("organizzare ovunque lo spontaneismo rivoluzionario e attaccare le strutture portanti dello stato imperialista" e "contro lo sfruttamento, per la libertà, lotta armata allo stato delle multinazionali") rimandassero agli schemi linguistici del "terrorismo diffuso" di sinistra, la tecnica dell'azione ed il bersaglio prescelto portavano gli inquirenti ad orientarsi verso gli ambienti dell'eversione di destra "spontaneista" (solita a ricalcare slogans e programmi conati dal "Movimento del '77" e da "Autonomia Operaia").

SEGRETO

. / .

SEGRETO

Nello spazio di pochi mesi le Autorità inquirenti hanno proceduto all'identificazione dei membri del "commando": Luigi CIAVARDINI, Valerio FIORAVANTI, Francesca MAMBRO - tutti assicurati alla Giustizia - e Giorgio VALE, suicidatosi in un "covo" al momento dell'azione delle forze dell'ordine.

In seguito la sigla "G.O.A.D." non è più apparsa.

i. FRONTE UNIVERSITARIO DI AZIONE NAZIONALE (F.U.A.N.).

Benchè non si tratti di una formazione eversiva vera e propria, si è ritenuto opportuno inserire in questa " rassegna" anche il "Fronte Universitario di Azione Nazionale". Molti giovani militanti del Fronte sono infatti transitati poi in organizzazioni clandestine di estrema destra.

Nel biennio 1978-79, dopo diversi anni di inattività successivi al "periodo caldo" degli scontri all'interno della Città Universitaria tra i giovani del "Movimento Studentesco" ed i neofascisti, allora capeggiati dall'esponente missino CARADONNA, il "F.U.A.N." ha attraversato un nuovo periodo di vigore ed efficienza, grazie alla presenza di militanti quali Guido ZAPPAVIGNA, Dario PEDRETTI, Francesca MAMBRO, Franco ANSELMi e Francesco BIANCO i quali, tuttavia, hanno successivamente compiuto la "scelta" terroristica.

L'attività del "F.U.A.N." sembra ora limitata alla recente affissione (maggio 1982) di manifesti, principalmente a FIRENZE, in favore della proposta missina di costituzione di un "Esercito volontario e professionale".

SEGRETO

./.

SEGRETO

49.

MAGGIORI EPISODI O ATTI TERRORISTICI RIVENDI-
CATI DALL'ESTREMA DESTRA O AD ESSA ATTRIBUITI.

SEGRETO

MAGGIORI EPISODI O ATTI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL'ESTREMA DESTRA O AD ESSA ATTRIBUITI.

Le azioni terroristiche dell'estrema destra si svolgono secondo due principali "direttrici":

- l'uccisione brutale, spesso casuale, di persone scelte come simbolo di un mondo da abbattere (agenti di Polizia, Carabinieri, Magistrati etc.), comprendendo anche la "vendetta" su coloro che a questo sistema di potere si alleano (le varie esecuzioni di "infami" e delatori);
- le stragi, nelle quali la "mistica della purificazione" raggiunge la massima espressione, unita alla totale in differenza per la vita di decine di innocenti, sacrifica ti perchè colpevoli di vivere in maniera diversa da coloro che, nuovi "crociati" e "samurai", agiscono nella convinzione che solo un'assoluta dedizione a concetti come "onore" e "fedeltà" possono dare un senso alla loro vita e, se necessario, alla loro morte.

Esaminando quindi tali manifestazioni terroristiche, si ritiene giusto partire dal più grave di tali episodi, la strage alla stazione ferroviaria di BOLOGNA, per esaminare poi alcuni omicidi ritenuti espressioni tipiche del "modus operandi" adottato dalla nuova eversione di destra.

a. STRAGE DI BOLOGNA.

Il 2 agosto 1980, un ordigno di grande potenza esplodeva nell'affollata sala d'aspetto della Stazione ferroviaria di BOLOGNA, provocando la morte di 85 persone ed il ferimento di altre duecento. Le prime indagini, nell'escludere l'esplosione accidentale della caldaia sottostante la sala d'aspetto, posero immediatamente in evidenza che ci

SEGRETO

si trovava di fronte al più grave attentato terroristico della recente storia italiana.

Le rivendicazioni pervenute subito dopo, attribuivano la responsabilità del crimine ora a formazioni di estrema sinistra ora a gruppi di estrema destra, in un tragico "balletto" di sigle spesso rivelanti più l'insana fantasia di qualche mitomane che elementi utili alla identificazione degli individui o gruppi responsabili della strage.

La tecnica usata dagli attentatori, l'obiettivo "non qualificato" politicamente e la contemporanea ricorrenza della strage dell'"ITALICUS" (4.8.1974), facevano pensare ad analoghi episodi della recente storia nazionale (Piazza Fontana, Piazza della Loggia, "Italicus") attribuibili, come è emerso dalle inchieste succedutesi in questi anni, quasi senza eccezioni, all'attività eversiva di gruppi od organizzazioni di estrema destra.

Verso l'area del terrorismo "nero" si dirigeva, quindi, immediatamente l'attenzione delle Autorità inquirenti, degli organi investigativi e dei Servizi di Sicurezza, pur nella oggettiva difficoltà (tante volte sperimentata) di non poter reperire elementi utili di indagini in un atto che, per la relativa facilità di esecuzione e per il fatto di non lasciare pressochè traccia del materiale usato, non forniva indicazioni utili per l'immediata identificazione degli organizzatori o degli esecutori del delitto.

SEGRETO

. / .

SEGRETO

Tuttavia, gli sforzi profusi dagli apparati investigativi dello Stato consentivano di percorrere alcune piste in diverse direzioni, anche con la collaborazione di collaterali organismi esteri. Tra le varie ipotesi di soluzione, una sembrava offrire, sul piano indagatorio, concrete possibilità di riscontro positivo sull'accertamento delle responsabilità. Sulla scorta delle risultanze, la Procura della Repubblica di BOLOGNA, il 28.8.1970, spiccava 27 ordini di cattura verso altrettanti esponenti del neofascismo italiano.

Tre di questi provvedimenti, riguardanti il reato di concorso in strage, venivano emessi nei confronti di Sergio CALORE, Dario PEDRETTI e Francesco (detto "Chicco") FURLOTTI.

L'iniziativa dei Magistrati bolognesi, che sembrava aver individuato una vasta organizzazione eversiva con i suoi "cervelli" (Paolo SIGNORELLI, Claudio MUTTI, Fabio DE FELICE, Aldo SEMERARI), il suo apparato logistico (Sergio CALORE, Dario PEDRETTI), nonché l'esecutore materiale della strage (Francesco FURLOTTI), sembrava così avviata verso una rapida soluzione dell'inchiesta.

Gli ulteriori sviluppi dell'azione giudiziaria (passaggio alla fase dell'istruttoria formale -21.9.1980-) erano tuttavia caratterizzati da contrasti tra la Procura della Repubblica e l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna circa il metodo seguito nelle prime indagini. Pertanto la inchiesta subiva dapprima un momento d'incertezza, seguito dal rigetto, da parte dell'Ufficio Istruzione, delle ipotesi incriminatorie formulate dalla Procura della Repubblica.

SEGRETO

. / .

SEGRETO

Il 30.4.1981, il Giudice Istruttore scarcerava "Chicco" FURLOTTI, inizialmente indicato come probabile esecutore della strage, prosciogliendolo da quest'ultimo reato per insufficienza di indizi e contestualmente venivano trasmesse al Giudice Istruttore di ROMA, ritenuto competente per territorio, le posizioni di tutti gli imputati, tranne quelle di CALORE e PEDRETTI.

Nel motivare la decisione, il Giudice Istruttore di BOLOGNA affermava che non erano emersi collegamenti tra i "NAR" e la strage.

L'Ufficio Istruzione bolognese, allo stesso tempo (coadiuvato, per le sfere di reciproca competenza, dai Servizi di Informazione e Sicurezza) indagava anche in altre direzioni, indirizzando gli sforzi su eventuali responsabilità di estremisti di destra tedeschi (principalmente esponenti del noto "Wehrsportgruppe HOFFMANN", messi in luce con la strage del 26.9.1980 all'"Oktoberfest" di MONACO di Baviera) ritenuti in contatto con elementi neofascisti italiani.

Tuttavia, nonostante la provata esistenza di rapporti tra ambienti di estrema destra di diversi Paesi europei, non sono mai stati acquisiti dati certi in ordine ad intese sul piano operativo. Pertanto l'ipotesi di cui sopra è stata abbandonata dagli inquirenti.

Nell'estate del 1981, la Magistratura si trovò ad indagare su una nuova "pista", quella, cioè, che prendeva spunto da una intervista concessa ad un quotidiano italiano, nel settembre 1980, dall'esponente palestinese ABU AYAD

SEGRETO

. / .

SEGRETO

e dell'attività in Italia del rappresentante falangista libanese Camille TAWILL.

Il primo aveva dichiarato, nell'intervista citata, che due tedeschi occidentali, reduci da campi di addestramento per stranieri allestiti nel territorio libanese controllato dalle milizie cristiane, avevano riferito che alcuni italiani lì presenti (tra cui un certo "Alfredo", non meglio identificato) avrebbero denunciato l'intenzione di compiere atti terroristici nella città di BOLOGNA, scelta come obiettivo perchè retta da un'amministrazione a maggioranza comunista.

Il TAWILL, invece, veniva inquisito per aver negato l'esistenza di campi di addestramento nel territorio della Falange, mentre da diversi fonti si evinceva non solo l'esistenza dei "campi", ma anche la presenza, in periodi diversi, di estremisti di destra italiani.

Dalle indagini esperite al riguardo non emersero, tuttavia, elementi utili alla risoluzione dell'inchiesta.

Il 2.12.1981, il Giudice Istruttore di ROMA proscioglieva per mancanza di indizi tutti gli imputati affidatigli da BOLOGNA e, il 5.1.1982, l'analogo Ufficio del capoluogo emiliano proscioglieva per insufficienza di indizi, dall'accusa di strage, gli ultimi due imputati del "gruppo" originario, Dario PEDRETTI e Sergio CALORE. Lo stesso giorno la Procura della Repubblica ricorreva alla Sezione Istruttoria contro tale provvedimento.

SEGRETO

. / .

Il 14.4.1982, la Magistratura dava nuovo impulso all'inchiesta con l'emissione di 5 mandati di cattura per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva contro i noti esponenti dell'"ultradestra" Adriano TILGHER, Leda PAGLIUCA MINETTI (già compagna del latitante Stefano DELLE CHIAIE), Maurizio GIORGI, Carmine e Roberto PALLADINO.

Poco dopo il 23 aprile, la sezione istruttoria accoglieva il ricorso del Pubblico Ministero avverso l'ordinamento di proscioglimento pronunciato dal Giudice Istruttore il 5.1.1982, ordinando il ripristino dello stato di carcerazione di Dario PEDRETTI e Sergio CALORE e disponeva inoltre l'emissione di mandato di cattura per il reato di concorso in strage nei confronti di Roberto FEMIA, Valerio FIORAVANTI e Francesca MAMBRO.

Infine, nello stesso mese di aprile, la Procura della Repubblica di BOLOGNA emetteva ordine di cattura nei confronti dei noti Stefano DELLE CHIAIE ed Adriano TILGHER quali corresponsabili della strage dell'"ITALICUS" mentre l'Ufficio Istruzione, da parte sua, emetteva mandato di cattura nei confronti degli stessi per la strage del 2 agosto 1980^(.).

Sin qui le fasi principali dell'inchiesta, che nel corso di due anni hanno visto comunque gli inquirenti - e con essi i Servizi di Sicurezza - seguire ogni indicazione e vagliare ogni possibilità, senza mai tralasciare alcuna ipotesi di rilievo (comprendendo, in quest'ambito, le in-

./.

NOTA

- (.) Il 10.9.1982 il Giudice Istruttore del Tribunale di BOLOGNA ha spiccato inoltre mandato di cattura per "associazione sovversiva, banda armata e strage" nei confronti di Stefano DELLE CHIAIE, Pierluigi PAGLIAI, Maurizio GIORGI e dei cittadini stranieri Olivier DANET e Joachim FIEBELKORN.-

SEGRETO

dagini sulla Loggia massonica "P2" e su alcuni suoi noti esponenti).

Nel contesto, tuttora non definito, della strage di BOLOGNA, si inserisce l'uccisione, nel carcere di NOVARA, del detenuto Carmine PALLADINO (10.8.82), inquisito per la stessa strage.

L'omicidio è stato compiuto da Pierluigi CONCUTELLI, già capo militare di "Ordine Nuovo" e condannato come esecutore materiale dell'assassinio del Giudice Vittorio OCCORSIO^(.), con la motivazione di un presunto tradimento del PALLADINO, nei confronti di Giorgio VALE.

b. OMICIDIO DEL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA MARIO AMATO (Roma, 23.6.1980).

L'agguato omicida contro il Giudice Mario AMATO, titolare di inchieste contro numerosi esponenti dell'eversione "nera" romana (tra i quali Alessandro ALIBRANDI), rientra nel quadro della sistematica campagna di eliminazione degli avversari più pericolosi (OCCORSIO, STRAULLU ecc.), portata avanti dai terroristi neofascisti.

L'attentato è stato rivendicato, con un volantino, da un gruppo di "fuoriusciti dei NAR".

. / .

NOTA: (.) Il CONCUTELLI già un'altra volta riuscì ad "eliminare", all'interno di un istituto di pena, il neofascista Ermanno BUZZI, condannato per la strage di Piazza della Loggia a BRESCIA, avvalendosi allora della "collaborazione" di Mario TUTI.

SEGRETO

SEGRETO

Nel testo, intitolato "NAR: Chiarimento", gli assassini di AMATO affermano di voler prendere le distanze dalla organizzazione, di cui contestano l'"immobilismo" ("non avete mai fatto niente e non farete mai niente") ed invitano i "rivoluzionari" a praticare lo "spontaneismo armato" ("...soldi e armi sono per le strade e basta anche un coltello per cominciare").

Dopo due anni di indagini, nel corso delle quali è emersa la figura del Giudice AMATO quale attento, lucido ed integerrimo servitore dello Stato, sono stati rinviati a giudizio dalla Procura di Bologna, diciotto imputati, tra i quali spiccano i più pericolosi terroristi neofascisti (Gilberto CAVALLINI, Valerio FIORAVANTI, Francesca MAMBRO, Stefano SODERINI, Luigi CIAVARDINI, Pasquale BELSITO, Paolo SIGNORELLI).

c. OMICIDIO DEL BRIGADIERE DEI CC.EZIO LUCARELLI E FERIMENTO DEL MARESCIALLO GIUSEPPE PALERMO (Milano, 26.11.1980).

Durante una perquisizione all'interno di un garage-officina di via Ofanto, si è verificato uno scontro a fuoco tra una pattuglia dell'Arma, guidata dal maresciallo PALERMO, e due terroristi (successivamente identificati in Stefano SODERINI e Gilberto CAVALLINI). La presenza nel garage - noto centro di smistamento di refurtiva - dei due neofascisti ha confermato l'esistenza di contatti tra elementi eversivi e criminali comuni (nella fattispecie dovuti alla necessità, per i terroristi, di "riciclare" alcuni gioielli rubati una settimana prima a TREVISO).

SEGRETO

. / .

SEGRETO

- d. OMICIDIO DEI CARABINIERI ENEA CODOTTO E LUIGI MARONESE -
FERIMENTO E CATTURA DI VALERIO FIORAVANTI (Padova, 5.2.
1981).

A seguito di un conflitto a fuoco tra una pattuglia dell'Arma ed un gruppo di terroristi "neri" sorpresi a recuperare, dal fondo del canale, armi e munizioni, perse la vita i due carabinieri Enea CODOTTO e Luigi MARONESE.

Nella stessa serata, una telefonata anonima portava gli agenti ad un appartamento di quella città, all'interno del quale veniva trovato il latitante Valerio FIORAVANTI, ferito durante il conflitto a fuoco.

Lo scontro di PADOVA, con l'arresto del "killer" neofascista, il recupero da parte delle forze dell'ordine di armi e refurtiva, la scoperta del "covo" nel quale i "camerati" avevano lasciato il FIORAVANTI ferito e lo smantellamento di una vasta rete di protezioni e complicità intessuta dai neofascisti in Lombardia e in Veneto, segnava la fine dell'attività criminosa dei componenti la "banda CAVALLINI-FIORAVANTI" in quelle regioni ed il loro ritorno nella Capitale. In quest'ultima città, però, i terroristi hanno perduto, nel giro di pochi mesi, tre importanti elementi: Alessandro ALIBRANDI (morto in un conflitto a fuoco alle porte di ROMA), Francesca MAMBRO (ferita in un tentativo di rapina in Piazza Irnerio e abbandonata davanti ad un ospedale romano) e Giorgio VALE (suicidatosi all'interno di un "covo" ormai scoperto dalle Forze dell'Ordine).

SEGRETO

. / .

- e. OMICIDIO DEL CAPITANO DELLA POLIZIA DI STATO FRANCO STRAULLU E DELL'AGENTE CIRIACO DI ROMA (Roma, 21.10.1981).

Il capitano STRAULLU aveva condotto numerose indagini nell'area del terrorismo "nero", evidenziandosi nella partecipazione ad operazioni che avevano portato all'arresto di decine di persone. Nel volantino di rivendicazione, a firma "NAR", si definivano gli assassinati "mercenari" e torturatori di "camerati".

In realtà l'omicidio STRAULLU va inquadrato, come l'assassinio AMATO, nella lotta senza quartiere che i terroristi neofascisti conducono contro coloro i quali, nel combatterli, dimostrano preparazione, professionalità ed efficienza.

- f. OMICIDIO DELL'APPUNTATO DELLA POLFER GIUSEPPE RAPESTA (Roma, 6.5.1982).

L'appuntato Giuseppe RAPESTA, in servizio presso la Stazione di S. Pietro, è stato ucciso da un "commando" composto da quattro persone a poche ore dalla morte di Giorgio VALE.

L'attentato, rivendicato tramite un volantino dai "NAR-Gruppi di Fuoco Alessandro ALIBRANDI", è stato motivato dalla vendetta per l'"assassinio del camerata Giorgio VALE" (.) .

Nel testo si ribadiva, ancora una volta, che i "veri nemici...sono i rappresentanti dell'antifascismo di Stato in

SEGRETO

quanto i loro mezzi subdoli... ci colpiscono certo di più di chi ci affronta apertamente in piazza".

Le indagini compiute dalla DIGOS romana hanno condotto all'arresto di presunti responsabili dell'omicidio RAPESTA: Sergio BIAGINI, Andrea LITTA MODIGLIANI e Marcello FOPPOLI (catturati il 20 maggio '82) e Fausto BUSATO (arrestato l'8 giugno successivo).

g. OMICIDIO DELL'AGENTE DI POLIZIA ANTONIO GALLUZZO (Roma, 24.6.1982).

L'ultimo attentato, in ordine di tempo, effettuato da terroristi "neri" è stato quello contro gli agenti posti di guardia davanti l'abitazione di NEMMER HAMMAD, responsabile dell'ufficio dell'"O.L.P." (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) a ROMA.

In seguito alle raffiche esplose dagli attentatori, l'agente Antonio GALLUZZO rimaneva ucciso, mentre un suo collega ed una passante venivano lievemente feriti.

Le modalità dell'azione, i mezzi di trasporto usati dal "commando" ed il bersaglio prescelto orientavano subito gli inquirenti verso gli ambienti dell'eversione di destra.

Il 26.6.1982 giungeva, telefonicamente, la rivendicazione dell'attentato da parte dei "NAR" e la stessa specificava che il rappresentante dell'"O.L.P." non rientrava nel ber

SEGRETO

. / .

SEGRETO

saglio prescelto e che l'azione stessa doveva essere intesa come "vendetta" per la morte del "camerata VALE".

Dopo poco più di una settimana di indagini, le Forze dell'Ordine procedevano al fermo di due estremisti di destra, appartenenti a "Terza Posizione": Roberto NISTRI e Mario ZURLO.

Numerosi elementi sembrano collegare i predetti all'agguato in questione e ad altri episodi che hanno visto come protagonisti noti terroristi di estrema destra.

Le indagini sono, peraltro, tuttora in corso.

./.

SEGRETO

SEGRETO

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI DEL
TERRORISMO NEOFASCISTA.

SEGRETO

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI DEL TERRORISMO NEOFASCISTA

1. Il problema dei collegamenti internazionali esistenti (o presunti) tra estremisti di destra e formazioni o individui stranieri, si presenta variamente articolato e, comunque, di difficile "lettura".

Infatti accanto ad analisi e prove di contatti diretti tra estremisti italiani e stranieri, nell'ambito della cosiddetta "solidarietà rivoluzionaria", sono stati più volte ventilati, anche in sede giudiziaria, sospetti circa il coinvolgimento di servizi segreti stranieri, nelle azioni del terrorismo nero.

Di tali coinvolgimenti, che ove provati rivelerebbero inammissibili interferenze straniere nella vita politica italiana, non è stata, tuttavia, finora accertata la veridicità.

Pertanto si ritiene opportuno, in attesa che i risultati dell'intera attività di investigazione in tal senso offrano elementi di novità, presentare un quadro analitico dei contatti, accertati, tra estremisti di destra italiani e gruppi e/o individui stranieri, secondo uno schema di suddivisione "geografica".

./.

2. Collegamenti in ambito europeo:

a. REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA:

La recente reviviscenza in Germania di alcune formazioni neonaziste ("Gruppo di Azione Tedesca" e "Wehrsportgruppe Hoffman"), preoccupante per numero di aderenti e per il fanatismo che la caratterizza, nonché il verificarsi di gravissimi attentati (OKTOBERFEST), hanno indotto a formulare l'ipotesi di collegamenti o di collusioni con terroristi italiani, in ordine ai quali non sono stati sinora raggiunti concreti elementi di prova. Al riguardo, comunque, non vanno sottaciuti i contatti, quasi sempre a livello personale, tra estremisti di destra dei due Paesi.

Si cita in proposito l'episodio dell'arresto ad AVEZZANO (L'AQUILA) di due cittadini tedeschi, Joachim BOJARSKI e Claus HUBEL, sospettati di attività terroristica nel loro paese (19.1.1982).

Il BOJARSKI, colpito da mandato di cattura internazionale e membro del noto gruppo terroristico di destra tedesco "Wehrsportgruppe Hoffman" aveva contatti nella suddetta località abruzzese con Vincenzo GARUFI, definitosi simpatizzante di HOFFMANN.

./.

Il GARUFI avrebbe ammesso di avere partecipato ad un corso di addestramento militare organizzato dal gruppo HOFFMANN.

b. GRAN BRETAGNA:

La recente pubblicistica neofascista pone in evidenza un attivo "interessamento", sotto il profilo teorico, nei confronti della "rivolta irlandese", da parte dei gruppuscoli neofascisti italiani.

Infatti le azioni della "Provisional IRA" vengono spesso additate ad esempio di "rivoluzione nazionale" contro l'"imperialismo inglese" (tema questo, caro alla propaganda nazista d'anteguerra).

Nonostante le affermazioni di "solidarietà militante " con i terroristi dell' IRA, non risultano, tuttavia, provati contatti diretti tra estremisti di destra italiani e guerriglieri irlandesi.

Vi sono invece fondati sospetti circa il collegamento tra latitanti neofascisti italiani ed esponenti della "Saint George League" (Lega di San Giorgio" - "S.G.L."), organizzazione di estrema destra inglese.

./.

Infatti, i sette presunti aderenti^(.) a "TERZA POSIZIONE" arrestati a LONDRA il 10.9.1981, in quanto colpiti da ordine di cattura per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva, avrebbero goduto di appoggi da parte della "Lega di San Giorgio".

./.

NOTA

(.) Roberto FIORE, Marcello DE ANGELIS, Massimo MORSELLO, Amedeo DE FRANCISCI, Stefano TIRABOSCHI, Marinella RITA, Elio GIALLOMBARDO. (Il processo relativo alla loro estradizione si è concluso con la scarcerazione di tutti gli imputati).-

c. FRANCIA:

Vi sono consistenti indizi di contatti tra elementi della F.A.N.E. (.) e terroristi neo fascisti italiani rifugiatisi in Francia. La predetta F.A.N.E. ha mantenuto stretti e frequenti contatti con gruppi e personaggi di estrema destra spagnoli, austriaci, ita liani, allo scopo di svolgere funzioni di coordinamento e di conduzione unitaria del la lotta al "sistema democratico" in diversi paesi europei.

In particolare, i personaggi della destra italiana in rapporto con gli animatori del la suddetta associazione sono stati: Marco BATTARA e Daniele CANDELIERI, residenti a MILANO; Luca DE ORAZI (giovane estremista) e Gabriele SANI (semplice "simpatizzante di destra"), residenti a BOLOGNA; Roberto SALVARANI e Francesco Maria INGRAVALLE (espo nenti del gruppo denominato "Terza Posizio ne"); Angelo CROCE (picchiatore neofascista),

././

SEGRETO

NOTA

(.)

F.A.N.E. ("Federazione d'Azione Nazionale ed Europea" "Federation d'Action Nationale et Europeenne"): gruppo di estrema destra francese fondato l'8 aprile 1966; sciol to nell'agosto '80 è stato ricostituito sotto forma di due associazioni: "FAISCEAUX NATIONALISTE ED EUROPEENS" e "LE CENTRE DE CULTURE EUROPEENNE". Lo stesso avrebbe fatto azione di copertura alla fazione francese del movimento neo nazista internazionale N.O.E. (Nouvel Ordre Européen). Da originario movimento antisemita, antimarxista ed anticapi talista, si era sempre più caratterizzato come organizzazione rivoluzionaria di stampo neonazista, sino a rivendicare nume rosi attentati nella capitale francese.

SEGRETO

68.

Guglielmo SOMALVICO, residente in provincia di ANCONA.

Nel corso di visite in ITALIA, effettuate nei mesi di giugno e luglio 1980, da suoi emissari, (quali il noto Paul DURAND ed un non meglio identificato "Jacques") la F.A.N.E. avrebbe stabilito rapporti con gli estremisti romani Bruno LAGANA', Riccardo ANDREANI, Bruno SOCILLO e con i seguenti piccoli raggruppamenti politici tradizionalisti o anticomunisti:

- l'UNIONE SOCIALISTA NAZIONALE (U.S.N.), con sede in BOLOGNA (principale animatore Francesco DONINI);
- il MOVIMENTO TRADIZIONALE ROMANO, con sede a NAPOLI (responsabile Ermenegildo - detto Ildo - CELLA);
- il PARTITO NAZIONALE DEL LAVORO, con sede a PERUGIA (principale esponente Ugo CESARINI);
- l'ORGANIZZAZIONE PER LA LIBERAZIONE DI FIUME, provvisoriamente con sede a BOLOGNA (ne è ancora animatore il citato Francesco DONINI);
- la redazione del giornale "ARDITO" (Direttore Antonio GRANDE).

./.

SEGRETO

Da segnalare, inoltre, che sul periodico della F.A.N.E., "Notre Europe", sono apparsi articoli a firma di noti estremisti italiani (come Mario TUTI) e note sulla situazione della destra italiana e sulla "repressione" contro gli esponenti di questa.

Lo stesso giornale risultava collegato al periodico italiano "Quex", bollettino ideologico strategico dei detenuti di destra italiani appartenenti all'ala così detta "rivoluzionaria" del movimento neofascista.

Oltre a quanto sopra descritto, relativo agli accertati e frequenti contatti tra esponenti dell'estrema destra italiana ed elementi della disciolta F.A.N.E., non si è attualmente in possesso di notizie di rilievo circa i collegamenti di natura operativa tra estremisti italiani e francesi.

./.

d. SPAGNA:

Nella capitale spagnola hanno spesso trovato rifugio, in passato, numerosi latitanti italiani di estrema destra.

In particolare, si citano i seguenti nominativi di esponenti di spicco del terrorismo neofascista, espatriati in SPAGNA:

- BENVENUTO Pietro Federico

Condannato a 4 anni di reclusione per il golpe "BORGHESE", è stato arrestato in SPAGNA il 19.2.77 per fabbricazione e possesso di armi e documenti falsi, e successivamente scarcerato;

- CAUCHI Augusto

Implicato nelle istruttorie relative al "Fronte Nazionale Rivoluzionario" ed "Ordine Nero", condannato a cinque anni di reclusione per detenzione illegale di esplosivo e riorganizzazione del disciolto Partito Fascista.

- CICUTTINI Carlo

Condannato a undici anni di reclusione dalla Corte di Appello di TRIESTE (direttamente aereo aeroporto RONCHI DEI LEGIONARI - GORIZIA), si sarebbe rifugiato in SPAGNA.

./.

- GRAZIANI Clemente

Principale responsabile del disciolto movimento "Ordine Nuovo", implicato nelle inchieste della "Rosa dei Venti", del golpe "BORGHESE" e dell'omicidio del giudice OCCORSIO. Già condannato varie volte, si è rifugiato in SPAGNA dove ha avuto contatti con Zargo MONIZ FERREIRA, dirigente del Movimento "Joven Portugal", Leo NEGRILLI, dirigente dell'Associazione Cristiana Ecumenica con sede a MADRID, Francesco NISTRIPPIER, Presidente della Associazione Nazionale Combattenti Italiani in SPAGNA.

- MASSAGRANDE Elio

Responsabile nazionale ed organizzatore del disciolto movimento "Ordine Nuovo", è stato condannato a quattro anni di reclusione per riorganizzazione del disciolto Partito Fascista. Rinvitato a giudizio per l'omicidio del giudice OCCORSIO. Nel 1974 era stato segnalato a BELLINZONA (SVIZZERA) da dove successivamente si è rifugiato in GRECIA. Arrestato ad ATENE nel '75 ed estradato in ITALIA, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria, è espatriato clandestinamente in SPAGNA, dove

./.

SEGRETO

è stato arrestato (a MADRID) il 31.3.1977 per l'allestimento di una fabbrica clandestina di armi, unitamente ad altri cittadini spagnoli.

Posto in libertà provvisoria, nel dicembre 1977 è stato arrestato in PARAGUAY. Rimesso in libertà nel giugno '79, è stato successivamente segnalato nella città di ASUNCION (PARAGUAY). Nell'ottobre dello stesso anno si è trasferito a TAIWAN (FORMOSA) unitamente alla propria famiglia; attualmente, il MASSAGRANDE si è di nuovo trasferito in PARAGUAY;

- POMAR Eliodoro

Implicato nelle vicende del "Fronte Nazionale" è stato condannato nel '78 a quattro anni di reclusione per la sua partecipazione al golpe "BORGHESE". Rifugiatosi a MADRID venne colà arrestato perchè implicato nelle indagini della polizia spagnola su una fabbrica clandestina di armi. Risiederebbe a TORREMOLINOS (SPAGNA).

./.

SEGRETO

- ORLANDINI Remo

Esponente di primo piano del "Fronte Nazionale", condannato a dieci anni di reclusione perchè implicato nel golpe "BORGHESE", si è rifugiato in SPAGNA.

- PELLEGRINI Mario

Aderente al disciolto movimento "Avanguardia Nazionale", è stato condannato a dodici anni di reclusione per il sequestro MARIANO, e si è rifugiato in SPAGNA.

Altro elemento di riprova di contatti tra ambienti dell'estrema destra italiana e spagnola è scaturito dagli arresti, operati nei primi giorni del mese di marzo '79 a BARCELLONA, di quattro elementi spagnoli^(.) legati ad organizzazioni spagnole di estrema destra.

./.

NOTA

(.)

Cittadini spagnoli arrestati a BARCELLONA: Alfredo ALEMANY PEREZ-CREMOS, Vincente Ernesto CONZALES ASENSIO, Rafael TORMO ANCOSTA.

Nel corso delle loro deposizioni gli stessi hanno ammesso di aver avuto contatti a PARIGI con il noto estremista Stefano DELLE CHIAIE ed in SPAGNA con elementi di Avanguardia Nazionale.

3. Collegamenti nell'area extraeuropea.

a. LIBANO

In merito alle notizie, acquisite dal Servizio, relative alla presenza di cittadini italiani in campi di addestramento paramilitare in LIBANO, si è raggiunta la prova che numerosi estremisti di destra italiani, prevalentemente triestini, tra cui i noti Antonio AZZANO, Fausto BILOSLAVO, Almerigo GRILZ, Ciro e Livio LAI, si sono recati in questo paese, ove avrebbero frequentato dei corsi presso i campi ivi esistenti nell'area cristiano-maronita.

Alcuni di essi, soprattutto con riguardo ad eventuali implicazioni nella strage di BOLOGNA, sono stati interrogati, con esito negativo, dalla Magistratura competente.

Sono recentemente emerse altresì prove concrete della presenza di Alessandro ALIBRANDI (deceduto il 5/12/81) in LIBANO, dove avrebbe frequentato campi di addestramento delle "falangi" libanese.

./.

b. EGITTO

Unico episodio di rilievo è costituito dallo arresto di due egiziani, YORSI EL SHARKAWI e KHDY ROSS DARWICHE, implicati in traffici di armi e di stupefacenti ed altresì accusati dell'omicidio di due estremisti di destra (G. MONDELLO e V. TRAVAGLIONE), i cui corpi sono stati ritrovati nel laghetto di GUIDONIA (16.1.82).

La vicenda, attualmente coperta da rigoroso riserbo istruttorio, ha evidenziato collusioni tra i citati elementi stranieri e l'area della destra extraparlamentare.

c. LIBIA

Il "pentito" Aldo TISEI, estremista di destra collegato a Paolo SIGNORELLI, avrebbe accusato quest'ultimo, nel corso di deposizioni rese al Magistrato inquirente, di far parte di un'organizzazione (Movimento Nazionale Rivoluzionario) i cui membri (lo stesso TISEI, Sergio CALORE, C. Filippo TODINI, Bruno MARIANI) avrebbero ricevuto aiuti da paesi nordafricani al fine di destabilizzare l'ITALIA. In particolare, avrebbe specificato il TISEI nelle sue deposizioni, due cittadini libici e un siriano

./.

SEGRETO

76.

avrebbero finanziato elementi appartenenti ad organizzazioni di estrema destra.

d. SUD AFRICA - RHODESIA

A seguito di una operazione di polizia ordinata dal Governo sudafricano contro frange oltranziste di matrice nazionalista operanti in quel territorio, sono stati arrestati, nei primissimi mesi del 1981, i sottoindicati cittadini italiani o di origine italiana:

- Massimo BOLLO;
- Fabio MIRIELLO;
- Flaminio POLTRONIERI;
- Alessandro SANGUE,
- Laura ZANENGA;
- Eugenio ZOPPIS.

I predetti, unitamente ad altri elementi sudafricani, sono ritenuti responsabili di vari attentati in quel Paese, rivendicati dal "Wit Commando" ("Commando Bianco"), organizzazione clandestina costituita in netta opposizione all'integrazione tra la razza bianca e nera ed in funzione antiebraica.

In proposito, non sono emersi collegamenti operativi tra il gruppo terroristico denominato "Wit Commando" ed altre organizzazioni eversive operanti in ITALIA o all'estero.

./.

SEGRETO

E' risultato, invece, dalla copiosa documentazione acquisita dagli organi inquirenti su dafricani, che il solo Fabio MIRIELLO, ritenuto l'ideologo del gruppo stesso per la redazione e la diffusione del periodico "NOI EUROPA (.)", era in contatto con numerosi estremisti di destra italiani e stranieri, alcuni dei quali detenuti per gravi reati terroristici. Il MIRIELLO, nato in ITALIA l'8.3.1963, emigrato nel Sudafrica il 3.8.1967, già impiegato presso la sezione elettrotecnica delle Ferrovie sudafricane di JOHANNESBURG, sarebbe a capo di una organizzazione anticomunista denominata "Camicia Nera".

L'opuscolo "Noi Europa" sarebbe in realtà la "voce" di tale organizzazione, la quale pubblicherebbe, da parte sua, un mensile omonimo (Camicia Nera) di cui il MIRIELLO sarebbe anche editore e direttore.

In due numeri del mensile "camicia nera" (dicembre 1978 e agosto 1979), appaiono corrispondenze da SALISBURY (RHODESIA), in una delle quali si annuncia l'arrivo di un folto gruppo di italiani intenzionati ad arruolarsi nell'esercito rhodesiano per combattere contro forze del "comunismo internazionale".

./.

SEGRETO

NOTA

(.)

Opuscolo di destra, di non regolare pubblicazione, che verrebbe diffuso, gratuitamente, in lingua italiana.

Vi compaiono inoltre: articoli contenenti particolareggiate informazioni sulle lotte condotte da forze di destra in ITALIA (elogiative dei N.A.R. e accusatorie degli organi statali, ridotti al rango di "forcaioli" o di "killers" di regime); una lettera di Sandro SACCUCCI dalla latitanza; un'altra da parte di un detenuto del carcere di TRANI (BARI) ed una nota redazionale che spiega e giustifica lo spazio dato dal giornale alla lotta rivoluzionaria di destra in ITALIA.

Significativa la circostanza che "Noi Europa", in una breve rubrica dedicata alla rivista italiana "Quex" (curata da estremisti di destra italiani detenuti) esprima valutazioni del tutto in linea con gli indirizzi politici professati dalla rivista stessa e ringrazi infine la redazione di "Quex" per aver ospitato un proprio articolo sulla RHODESIA.

Il citato articolo, inviato dalla RHODESIA, venne pubblicato sul numero di "Quex" del marzo 1980 come un estratto dal "diario di guerra" di tale "Franz", "camerata italiano" emigrato in RHODESIA per combattere le forze comuniste e, secondo quanto asserito nel testo, per evitare l'ergastolo.

./.

Il "Franz", secondo notizie successivamente acquisite, si sarebbe potuto identificare in tale Franz STEINER (avente come recapito: The Rencer P.O. Box 2117, SALISBURY (RHODESIA)), combattente come mercenario in reparti di antiguerriglia ed in contatto epistolare con noti estremisti di destra italiani, quali Mario TUTI e Maurizio MURELLI.

Il Servizio sudafricano, interessato per la sua identificazione, riferì nell'aprile 1980 che il soggetto non era noto e che gli accer^{ti}tamenti continuavano.

Per quanto attiene infine all'area in argomento, si segnala la latitanza in RHODESIA (PRETORIA) di Saverio SPARAPANI, neofascista accusato di concorso nell'omicidio del giudice Vittorio OCCORSIO (5.12.1981).

e. BOLIVIA

In questo paese avrebbe trovato rifugio il latitante neofascista Stefano DELLE CHIAIE. (.) Imputato nelle maggiori inchieste sul terrorismo "nero", il DELLE CHIAIE godrebbe, in BOLIVIA, di appoggi e protezioni a livello governativo e, secondo recenti informazioni, sarebbe particolarmente attivo nel settore del traffico internazionale di droga e armi.

SEGRETO

80.

IPOTESI DI COLLEGAMENTO TRA AREE EVERSIVE
E TERRORISTICHE DI DESTRA E DI SINISTRA .
COLLUSIONI TRA NEOFASCISMO E CRIMINALITA'
COMUNE.

SEGRETO

IPOTESI DI COLLEGAMENTO TRA AREE EVERSIVE E TERRORISTICHE
DI DESTRA E DI SINISTRA.-COLLUSIONI TRA NEOFASCISMO E CRIMI-
NALITA' COMUNE.

1. La possibilità di collusioni tra terroristi "neri" e "rossi", è stata spesso avanzata da organi di stampa e da analisti del fenomeno terroristico nazionale.

In particolare, subito dopo la strage di BOLOGNA, i "mass-media" hanno portato all'attenzione del pubblico ipotesi clamorose di "contatti" tra i "due terrorismi" e dell'esistenza di un'unica "centrale del terrore" (L'ESPRESSO: "Neri, Rossi 'travestiti"; AVANTI!: "Esiste un vertice in grado di usare i due terrorismi"; PAESE SERA: "Per AMATO si intrecciano le sigle nere e rosse"; IL TEMPO: "Un'inquietante testimonianza sulle gami tra terrorismo rosso e nero"; AVANTI!: "Si al nazimaomismo?"; L'UNITA': "Due versanti con vertice unitario?"; LA NAZIONE: "Una linea gotica del terrorismo?"; LA REPUBBLICA: "Una strategia comune tra Brigate Rosse e gruppi dei NAR?"; PAESE SERA: "Rossi e Neri agiranno insieme?", ecc.).

2. Sull'argomento e sulle citate ipotesi che, forse, traggono fondamento dalla constatazione (peraltro superficiale) dell'esistenza di una comune finalità strategica tra terrorismo "nero" e terrorismo "rosso" (l'abbattimento dello "Stato Borghese"), non sono affiorati,

SEGRETO

finora, sostanziali elementi di prova o indizi convergenti.

Viceversa sono stati riscontrati, nel recente passato, nella nebulosa dell'eversione "nera", intenti di "mimesi" del modulo operativo brigatista e manifestazioni di "apprezzamento" per alcune azioni omicide dei terroristi "rossi" (vds. omicidio ALESSANDRINI).

L'unico episodio di collegamento che ha trovato riscontri inequivocabili, tra estremisti neofascisti e terroristi di estrema sinistra, è costituito dal supporto logistico fornito da due estremisti neofascisti, Egidio GIULIANI ed Armando COLANTONI, ad alcuni brigatisti rossi che hanno utilizzato armi, munizioni e documenti falsi che i due estremisti di destra detenevano in due distinti "depositi" (uno a ROMA, nel quartiere Prenestino e l'altro in un casolare nelle vicinanze di VITERBO).

L'episodio, che risale al 1981, nella sua singolarità, non sembra sufficiente ad accreditare l'ipotesi di collegamenti organici tra estremisti di opposto segno, ma potrebbe essere, più giustamente inquadrato nei confini di una occasionale azione di favoreggiamento le cui motivazioni permangono oscure.

./.

SEGRETO

SEGRETO

3. Parimenti i collegamenti, più volte ventilati, tra terrorismo "nero" ed ambienti della delinquenza comune e del crimine organizzato, non sembrano aver mai assunto il carattere di una organica collaborazione operativa.

Corre tuttavia l'obbligo di sottolineare come sovente le azioni dei terroristi "neri" abbiano trovato appoggi da parte di delinquenti comuni. L'episodio più significativo, al riguardo, è rappresentato dall'aiuto, fornito da elementi della criminalità comune padovana, a Valerio FIORAVANTI.

Tali appoggi sono emersi con chiarezza nel prosieguo delle indagini successive all'omicidio dei carabinieri CODOTTO e MARONESE (Padova, 5.2.1981) e all'arresto dello stesso FIORAVANTI.

SEGRETO

SEGRETO

CONSIDERAZIONI

SEGRETO

SEGRETO

CONSIDERAZIONI

1. L'analisi della dinamica dell'attacco armato alle istituzioni, quale si è sviluppato nell'ultimo decennio, consente di affermare che solo per le organizzazioni terroristiche di sinistra, portatrici di un programma di azione scaturente da una precisa strategia politica, è possibile delineare un quadro previsionale (sufficientemente attendibile) delle aree di intervento e dei possibili obiettivi d'attacco.

2. Per quanto invece attiene al "versante nero" dell'eversione, la carenza di capacità elaborativa - ideologica e politico-operativa - dei gruppuscoli neofascisti, rende le loro manifestazioni difficilmente prevedibili, in quanto non inquadrabili in un preciso programma politico.

Infatti la prassi dell'attacco armato neofascista si sostanzia in azioni, per lo più isolate (non inserite in "campagne"), caratterizzate da un'elevata potenzialità "terroristica" (nel senso letterale del termine) e destabilizzante.

3. Per tali motivi si ritiene, fondatamente, che il terrorismo "nero", seppur incapace di raccogliere seguito e consenso popolare, risulti, sul piano del "costo sociale" e della vulnerabilità politica del sistema democratico, estremamente pericoloso.

SEGRETO

. / .

SEGRETO

Infatti, mentre la "ricerca del consenso" popolare è uno degli obiettivi primari delle formazioni di estrema sinistra, l'assoluto disprezzo per la vita e la dignità umana, evidenziato finora dalle azioni del terrorismo neofascista, rendono tale fenomeno assolutamente svincolato da remore di sorta.

Ne deriva, pertanto, l'inderogabile necessità di mantenere i livelli di vigilanza e di repressione, nei confronti della scomposta ed aggressiva area eversiva di estrema destra, ad un grado elevatissimo di funzionalità e di intervento.

~ ~ ~ ~ ~

SEGRETO

Il presente documento
consta di Nr. 88 pagine
con retro in bianco.



SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
SISDE

RAPPORTO SULL'EVERSIONE E SUL
TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

Ottobre 1982

VOLUME II

SEGRETO

COPIA N. 1 DI 205 COPIE

RAPPORTO SULL'EVERSIONE E SUL
TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

Ottobre 1982

V O L U M E I I

Il presente documento
consta di Nr. 111 pagine
con retro in bianco.

SEGRETO

SEGRETO

VOLUME II

INDICE

- ALLEGATO NR. 1	Pag.	1
TABELLA RIASSUNTIVA ANNUALE DELLE VIOLENZE E DEGLI ATTENTATI COMPIUTI IN ITALIA DA ORGANIZZA- ZIONI DI ESTREMA DESTRA DAL 1969 AL 1982.		
- ALLEGATO NR. 2	"	16
ELENCO DEI LATITANTI DI ESTREMA DESTRA		
- ALLEGATO NR. 3	"	27
ANALISI STATISTICA DELLA "COMPOSIZIONE SOCIALE" DELL'AREA EVERSIVA DI ESTREMA DESTRA.		
- ALLEGATO NR. 4	"	52
ELENCO ANALITICO DELLE PUBBLICAZIONI DI ESTREMA DESTRA.		
- ALLEGATO NR. 5	"	85
ANALISI DELL'OPUSCOLO "FORMAZIONE ELEMENTARE".		
- ALLEGATO NR. 6	"	99
BIBLIOGRAFIA.		
- ALLEGATO NR. 7	"	102
INIZIATIVE DEL SISDE PER LA RICERCA E LA CATTURA DI STEFANO DELLE CHIAIE.		

SEGRETO

SEGRETO

1.

ALLEGATO N. 1

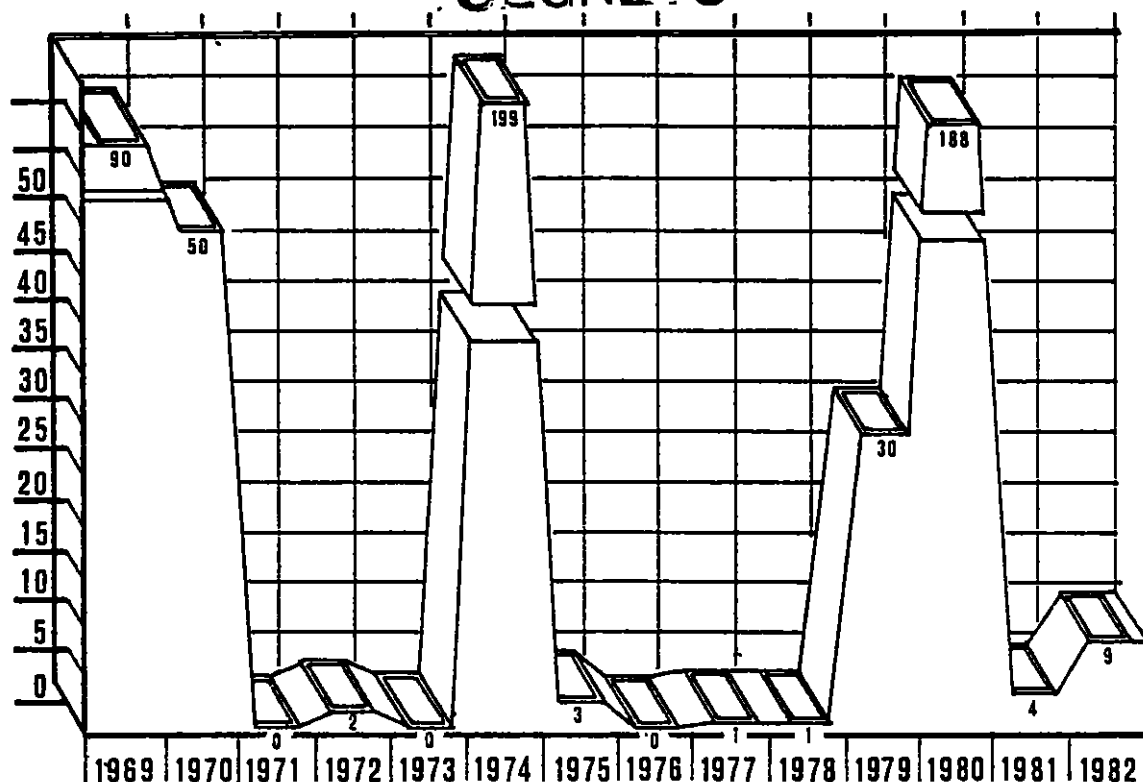
TABELLA RIASSUNTIVA ANNUALE DELLE VIOLENZE E DEGLI
ATTENTATI COMPIUTI IN ITALIA DA ORGANIZZAZIONI DI
ESTREMA DESTRA DAL 1969 AL 1982.

SEGRETO

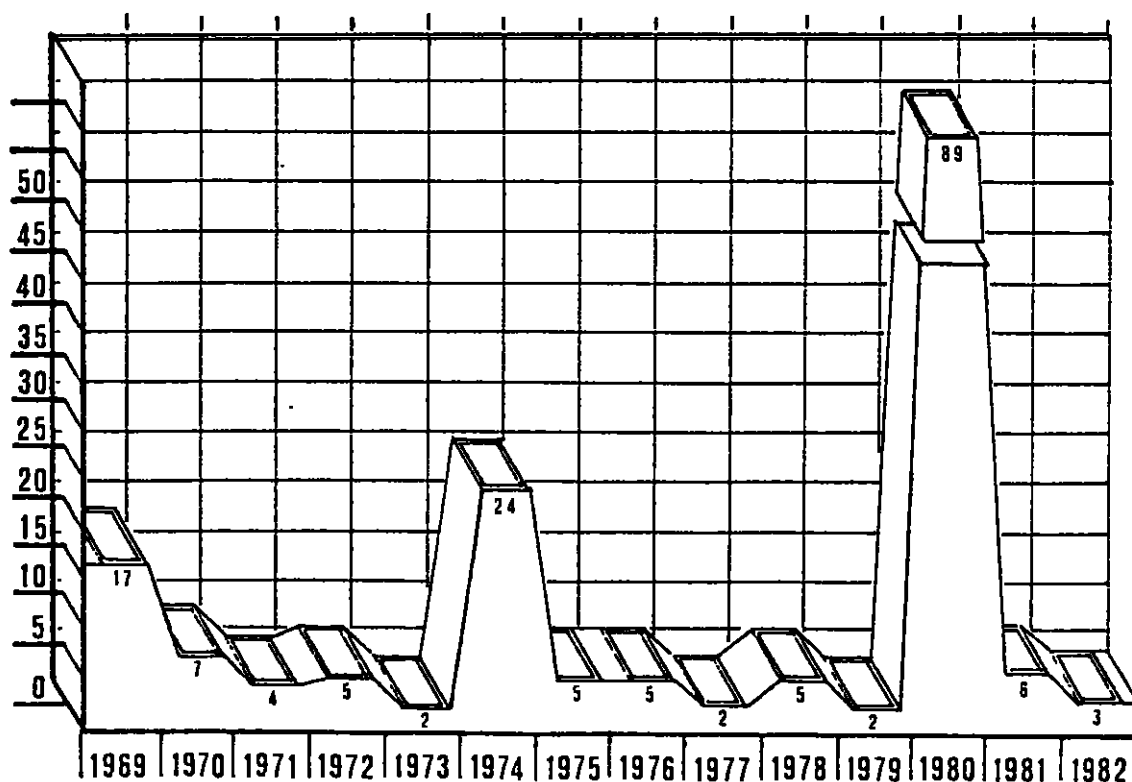
DIAGRAMMA DELLE VITTIME DI ATTENTATI COMPIUTI DA ORGANIZZAZIONI ESTREMA DESTRA

SEGRETO

2.



															totale
Feriti	90	50	-	2	-	199	3	-	1	1	30	188	4	9	577
Morti	17	7	4	5	2	24	5	5	2	5	2	89	6	3	176



SEGRETO

TABELLA RIASSUNTIVA ANNUALE DELLE VIOLENZE E DEGLI ATTENTATI COMPIUTI
IN ITALIA DA ORGANIZZAZIONI DI ESTREMA DESTRA DAL 1969 AL 1982.

(Dati fino al 1978 rilevati da "RAPPORTO SUL TERRORISMO" di Mauro GAL-
LENI)

1 9 6 9

12.12 Milano esplosione ordigno ad alto potenziale Banca Nazionale
Agricoltura - morti 17- feriti 90-

1 9 7 0

22.07 Gioia Tauro attentato dinamitardo ai binari stazione ferroviaria
con deragliamento treno del Sole.morti 6-feriti 50.
17.09 Reggio Cal. assalto alla Questura con sassi,bottiglie molotov e
rudimentali bombe a mano da parte di un migliaio di
persone, guidate da elementi di destra.morti 1 (CC)

1 9 7 1

12.01 Reggio Cal. lancio di sassi da parte di fascisti contro un tre-
no in sosta carico di agenti di P.S. in rientro a
Padova. morti 1 (PS)
04.02 Catanzaro lancio di una bomba dalla sede del MSI su numerosi
cittadini che defluivano da una manifestazione anti-
fascista. morti 1
24.02 Foggia gravi incidenti provocati da fascisti e da elementi
dei Centri di Azione Agraria. morti 1
17.09 Reggio Cal. gravi violenze neofasciste nei pressi del ponte sul
torrente Calopinace.morti 1

1 9 7 2

31.05 Gorizia esplosione di una carica di dinamite collocata in
una Fiat 500 abbandonata. morti 3 feriti 2 (Tutti
militari dell'Arma)
25.08 Parma assassinio di un operaio disoccupato un agguato
alla periferia della città
26.11 Catanzaro assassinio di un contadino da parte di due neofasci-
sti

1 9 7 3

12.04 Milano lancio di una bomba a mano da elementi di destra
durante disordini. morti 1 (P.S.)
18.07 Forlì assassinio di un bracciante

1 9 7 4

28.03 Varese scoppio di una bomba in un mercato. morti 1
28.05 Brescia scoppio di un ordigno in un cestino sito in piazza
della Loggia. morti 8 feriti 94

SEGRETO

4.

25.06 Enna assassinio del Consigliere Comunale del PCI
04.08 Bologna attentato al treno Italicus. morti 12 feriti 105
20.10 Catanzaro assassinio di un operaio
20.11 Savona scoppio ordigno esplosivo collocato nell'atrio di un edificio. morti 1

1 9 7 5

24.01 Pistoia due militari dell'Arma assassinati e uno ferito da parte del terrorista Mario Tuti
15.02 Roma ferimento consigliere regionale del PSDI del Lazio
16.04 Milano assassinio studente
25.05 Milano assassinio studente-lavoratore e ferimento fidanzata
21.06 Napoli lancio bomba incendiaria contro auto militanti PCI morti 1 (studentessa)

1 9 7 6

29.04 Milano assassinio studente aderente Comitati antifascisti
28.05 Latina assassinio studente della F.G.C.I. da parte squadra fascista capeggiata dal deputato del MSI S. Saccucci
10.07 Roma assassinio sostituto Procuratore della Repubblica Occorsio
05.09 Como assassinio operaio militante PCI
16.12 Brescia esplosione bomba in piazza Arnaldo causando un morto e diversi feriti

1 9 7 7

30.09 Roma assassinio studente aderente Lotta Continua
29.11 Bari assassinio studente aderente FGCI
25.12 Roma ferimento redattore "Radio Città Futura"

1 9 7 8

21.02 Venezia scoppio bomba nella sede de "Il Gazzettino"-morti 1 (guardia giurata)
18.03 Milano assassinio due studenti presso il Centro Sociale Leoncavallo
28.09 Roma assassinio studente universitario di sinistra e ferimento operaio presso sezione PCI
05.10 Napoli assassinio studente

./.

SEGRETO

06.01	Brescia	incendio Liceo Scientifico (Lotta Anticomunista)
07.01	Napoli	incendio sede RAI TV (Org. Clandestina Fascista)
	Napoli	esplosione ordigno redazione "Paese Sera" (Squadre fasciste Clandestine)
	Catania	incendio cabina SIP
08.01	Milano	atti vandalici Istituto Scientifico (Ordine Nuovo)
	Salerno	attentati ai danni di 3 emittenti private (Fasci Clandestini)
09.01	Roma	irruzione sede emittente "Radio Città Futura" (NAR) feriti 5
10.01	Genova	irruzione scuola materna e scritte murali (Gruppo Fascista)
	Roma	esplosione ordigno sede PCI (NAR)
	Roma	esplosione ordigno alla B.N.A. (NAR)
	Bologna	incendio reparto falegnameria I.T.I. (NAR)
	Catania	incendio autobus urbano (Fascisti Armati)
	Bari	lancio sassi facciata teatro Abeliano (F.d.G.)
11.01	Catania	incendio negozio abbigliamento (Gruppo Armato Fascista)
12.01	Milano	incendio sede D.C. (NAR)
15.01	Trento	incendio porta abitazione consigliere comunale PSI (NAR)
	Trento	incendio portone sede sindacale U.I.L. (NAR)
	Siena	danneggiamento suppellettili scuola (Gruppi Armati Combattenti Italiani)
18.01	Roma	incendio autobus ATAC (Comitato protesta popolare di destra)
	Palermo	incendio cabina telefonica SIP (Alleanza Armata Popolare Nazionale)
21.01	Carrara	esplosione cabina SIP interna edificio INPS (NAR)
28.01	Pesaro	lancio sassi contro sezione PCI (Gruppo falangista Ordine)
	Pesaro	lancio sassi contro sezione PCI (altra sede) (Gruppo Falangista Ordine)
	Pesaro	danneggiamento auto appartenente aderente Lotta Continua (Gruppo Falangista Ordine)
30.01	Messina	incendio porta sede PCI (Gruppo Fascista Combattenti)
02.02	Catanzaro	incendio porta sede D.C. (Gruppo Nero)
06.02	Modena	incendio garage medico Casa Circondariale (Nucleo Armato Anticomunista)
08.02	Brescia	incendio porta ingresso I.T.I. (Nuclei Armati Anticomunisti)
12.02	Palermo	incendi uffici SIP (Alleanza Armata Popolare Nazionale)
13.02	Palermo	incendio scuola media (Alleanza Armata Popolare Nazionale)
19.02	Teramo	incendio auto PS (Fronte Combattente)
22.02	Massa	incendio suppellettili Ufficio Confederazione Esercenti (NAR)
23.02	Catania	incendio abitazione Prof. Liceo Classico
06.03	Bergamo	incendio garage studente extrasinistra
11.03	Padova	incendio negozio abbigliamento (NAR)

15.03	Roma	furto armeria (NAR)
17.03	Napoli	esplosione ordigno Liceo
19.03	Roma	incendio sezione PCI (Gioventù Ariana).
25.03	Firenze	tentata azione a danno scalo FF.SS. (Squadre Azione Mussolini)
30.03	Roma	aggressione aderente Lotta Continua
04.04	Latina	incendio Istituto Magistrale (Gruppo Azione Rivol.)
	Latina	incendio Istituto Ragionieri (Gruppo Azione Rivol.)
	Latina	incendio Liceo Scientifico (Gruppo Azione Rivoluzionaria)
09.04	L'Aquila	incendio porta magazzini
13.04	Roma	colpi arma da fuoco contro elementi sx (NAR)
16.04	Venezia	incendio auto commerciante
04.05	Milano	incendio Istituto Tecnico
	Roma	incendio Liceo Scientifico (Giovani Fascisti)
05.05	Catania	incendio palchi elettorali (Opposizione Nazionale Rivoluzionaria di destra)
	Catania	incendio sezione D.C. (Opposizione Nazionale Rivoluzionaria di destra)
08.05	Catania	incendio sezione MSI-DN (Opposizione Popolare Rivol.)
09.05	Catania	incendio sezione PCI (Opposizione Popolare Rivol.)
15.05	Reggio C.	danneggiamento monumento partigiani
	Reggio C.	danneggiamento lapide caduti Resistenza
18.05	Roma	aggressione studente aderente Autonomia Operaia
20.05	Roma	fallito attentato contro il Consiglio Superiore Magistratura (Movimento Rivoluzionario Popolare)
24.05	Roma	esplosione ordigno Ministero Esteri (Movimento Rivol. Popolare)
27.05	Genova	aggressione attivista PCI
28.05	Roma	aggressione studente PCI-
30.05	Trento	incendio Istituto Liceo Scientifico (Movimento Rivol. Popolare)
01.06	Trieste	lancio petardo contro Igiene Mentale (Fronte della Gioventù)
	Roma	aggressione attivista PCI
03.06	Catania	esplosione ordigno sede quotidiano "La Sicilia" (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
16.06	Roma	irruzione sede PCI e lancio bombe a mano durante una assemblea (NAR) - feriti 2
17.06	Catanzaro	incendio sezione PCI (Esercito Rivol.-sezione Fascista di Crotone)
	Messina	irruzione sezione PCI
	Varese	incendio sede Democrazia Proletaria (NAR)
	Torino	incendio sede Circolo ARCI (Azione Nazista Rivol.)
18.06	Milano	incendio sezione PCI (NAR)
	Catanzaro	incendio sezione PCI (Esercito Rivol.-sezione Fascista Calabria)
19.06	Torino	incendio sezione PCI (NAR)
20.06	Roma	aggressione studenti sinistra- feriti 2
21.06	Roma	danneggiamento auto in sosta
25.06	Roma	incendio Chiesa
26.06	Trieste	incendio motofurgone adiacente sede RAI (Lotta Rivol.)
27.06	Trieste	incendio sezione PCI (Lotta Rivoluzionaria)

29.06	Milano	incendio sezione D.C.
	Milano	incendio libreria Arcobaleno (Ordine Futuro)
30.06	Pisa	incendio edificio (NAR)
03.07	Roma	rapina Banco Santo Spirito
04.07	Varese	danneggiamento sezione PCI (Fronte della Gioventù)
09.07	Roma	aggressione studente sinistra
11.07	Roma	incendio 2 autovetture (Soldati Combattenti O.N.)
28.07	Torino	incendio abitazione operaio FIAT (NAR)
30.07	Padova	tentato incendio portone Tribunale (NAR)
02.08	Napoli	irruzione sezione PCI
06.08	Udine	irruzione sezione PCI
09.08	Roma	incendio deposito Acotral (Briganti del Soratte)
16.08	Palermo	incendio pizzeria (Alleanza Armata Popol. Nazionalista)
23.08	Torino	incendio ingresso sede A.I.P. (Squadre Azione Neofasc.)
07.09	Cosenza	incendio sezione PSI (NAR)
	Roma	aggressione 2 studenti sinistra
09.09	Milano	incendio trattoria
11.09	Milano	esplosione ordigno sezione Democrazia Proletaria (Alleanza Anticomunista)
22.09	Roma	aggressione elementi sinistra durante affissione manifesti PCI
23.09	Roma	aggressione e ferimento elemento sinistra
29.09	Roma	aggressione e ferimento di elemento del PCI
02.10	Trieste	incendio cooperativa libraria (Lotta Rivoluzionaria)
06.10	Firenze	incendio auto direttore commerciale della UNICOOP (GNF)
08.10	Firenze	incendio autovettura operaio (Gruppo Gioventù Nazifasc.)
09.10	Rovigo	assassinio studente di sinistra (NAR)
18.10	Roma	irruzione istituto e danneggiamento suppellettili (Nuclei Fascisti Combattenti)
19.10	Napoli	aggressione elemento di sinistra
23.10	Viterbo	rapina a bordo autobus Acotral (Briganti della Tolfa)
30.10	Bolzano	esplosione ordigno albergo Posta (Movimento Italiano Adige)
31.10	Firenze	incendio circolo ricreativo (Gioventù Nazifascista)
01.11	Firenze	incendio casa del popolo
02.11	Roma	aggressione studente universitario sinistra-feriti 1
07.11	Padova	danneggiamento libreria Feltrinelli
08.11	Trieste	tafferugli tra aderenti sinistra e destra extraparlamentare (Fronte della Gioventù)-feriti 2
12.11	Roma	aggressione elementi sinistra
	Roma	irruzione scuola e danneggiamento suppellettili (Nazifascisti)
17.11	Roma	aggressione elementi di sinistra
18.11	Livorno	imbrattamento con scritte antisemitiche (Armata Fascista)
	Napoli	esplosione ordigno sede quotidiano "Roma" (Ordine Nuovo)
	Torino	incendio sede ANPI (Gruppo Rivoluzionario Nazista)
22.11	Napoli	incendio sezione D.C. (Ordine Nuovo)
23.11	Roma	incendio deposito Acotral (Briganti della Tolfa)
26.11	Firenze	incendio portone Tribunale (Brigate Nere-Unità Combattenti Neofasciste)
27.11	Firenze	incendio motoveicolo appartenente attivista sinistra (Guerriglieri Nazifascisti Brigate Nere)
29.11	Roma	irruzione ed aggressione in una scuola elementare

SEGRETO

8.

01.12	Roma	danneggiamento targhe toponomastiche
04.12	Catania	irruzione Ufficio Collocamento (NAR)
	Bolzano	esplosione ordigno pilone funivia (Ass. Protezione Italiani)
	Bolzano	esplosione ordigno pilone funivia (Ass. Protezione Italiani)
	Bolzano	esplosione in un albergo (Ass. Protezione Italiani)
	Bolzano	esplosione impianti seggiovia (Ass. Protezione Italiani)
	Bolzano	esplosione pilone funivia (Ass. Protez. Italiani)
	Bolzano	esplosione impianto seggiovia (Ass. Protez. Italiani)
	Bolzano	esplosione seggiovia (Ass. Protez. Italiani)
07.12	Modena	rapina Ufficio Postale
08.12	Roma	aggressione 2 elementi sinistra
09.12	Roma	danneggiamento scuola (Combattenti Armati Rivoluzionari sezione estrema destra)
16.12	Roma	incendio autovetture ATAC (Nuclei Fascisti Rivoluzionari)
17.12	Roma	assassinio studente
18.12	Roma	incendio abitazione operaio del Comune
23.12	Roma	incendio sezione PCI (NAR)
24.12	Padova	aggressione studente sinistra extraparlamentare
27.12	Roma	incendio autovettura pittore pubblicitario (NAR)
28.12	Ancona	incendio locale cinematografico (Squadre Armate Mussolini)
31.12	Bologna	incendio Istituto professionale (Terrore Nero)

./.

SEGRETO

1980

SEGRETO

9.

01.01	Roma	incendio autoparco SIP (Nuclei Fascisti Rivoluzionari)
05.01	Roma	incendio aula liceo scientifico (Nuclei Fascisti Rivol.)
06.01	Roma	incendio Liceo ginnasio (Nuclei Fascisti Rivol.)
	Napoli	esplosione ordigno Facoltà Architettura (NAR)
07.01	Roma	incendio aula Liceo
	Bari	incendio sezione PCI
	Padova	colpi arma da fuoco sezione PCI (NAR)
	Roma	incendio auto docente universitario (Giaguari)
08.01	Milano	incendio auto impiegato (G.B.R.)
09.01	Roma	incendio auto studente universitario (Giaguari)
10.01	Trieste	incendio sezione PCI
11.01	Milano	incendio biblioteca comunale (Gruppo Rivol. Anticomun.)
	Milano	rapina corriera (NAR)
	Milano	danneggiamento cabina SIP (GAG)
	Trieste	incendio sezione DC
12.01	Roma	incendio sede PCI portonaccio
	Roma	incendio sede PCI parioli
	Roma	incendio PCI salario
	Roma	incendio sede DC latino
	Roma	aggressione studenti vicino scuola
13.01	Milano	incendio sede libreria internazionale per la famiglia
16.01	Roma	aggressione studenti presso Liceo scientifico
18.01	Roma	incendio autovettura rappresentante Casa editrice Delfino (NAR)
	Roma	aggressione studente simpatizzante estrema sinistra
	Milano	incendio Istituto tecnico commerciale (GMR)
19.01	Roma	incendio Istituto privato (Movimenti extraparlam. destra)
20.01	Trieste	incendio locale cinematografico (Nuclei Difesa Territ. Trieste)
	Palermo	incendio università (Nuclei Fascisti Armati)
22.01	Milano	incendio sezione PCI (Fronte Rivol. Anticomunista)
26.01	Roma	irruzione istituto liceale
	Roma	aggressione elementi PCI
	Bergamo	danneggiamento suppellettili scuola
27.01	Roma	aggressione circolo culturale "F.O.N.C.L.E.A."
31.01	Roma	esplosione sede provinciale C.I.S.L. (Organizzazione Combattente Gennaio Nero)
03.02	Roma	aggressione elementi sinistra
04.02	Rovigo	incendio abitazione privata (Gruppi Armati Fascisti)
	Milano	incendio stabilimento nuova innocenti (Movimento Euro-rivoluzionario anti-imperialista)
06.02	Pisa	esplosione ordigno università (Movimento Rivoluzionario Popolare)
14.02	Roma	aggressione simpatizzante sinistra
16.02	Livorno	incendio abitazione Presidente comunità israelita (Gruppo Armato Nazista)
18.02	Roma	incendio auto funzionario Alitalia (NAR)
06.02	Roma	assassinio guardia P.S. (NAR)

./.

SEGRETO

18.02	Roma	danneggiamento suppellettili Liceo Scientifico
20.02	Livorno	incendio sezione PCI
22.02	Roma	assassinio studente Valerio Verbano (NAR)-
23.02	Napoli	incendio locale cinematografico (NAR)
25.02	Salerno	incendio sede associazione per i rapporti Italia-URSS (NAR)
28.02	Roma	lancio bottiglie incendiare
01.03	Trieste	incendio sede provinciale INPS (Lotta Rivoluzionaria)
02.03	Catania	esplosione ordigno Caserma PS (Commando Rivoluzionario)
06.03	Roma	furto armeria (NAR)
10.03	Roma	aggressione studente sinistra -
12.03	Roma	tafferugli e aggressione
	Napoli	incendio sezione PCI -feriti 5 (NAR).
	Verona	incendio sezione ANPI (Brigate Nere)
	Roma	incendio corona d'alloro memoria Col. Varisco (NAR)
13.03	Palermo	incendio sezione PCI (NAR)
	Napoli	colpi arma da fuoco contro sez. lega socialista rivol. (Esercito Clandestino anticomunista)
	Milano	incendio circolo ricreativo DC
	Cagliari	incendio sede federazione regionale PDUP (Fratellanza Ariana-Gruppi Armati Fascisti)
	Napoli	incendio vettura operaio adiacente libreria Guida
14.03	Roma	tafferugli durante funerale studente destra Mancina
15.03	Torino	incendio sede ANPI (NAR)
	Roma	incendio corriera ACOTRAL
	Roma	aggressione simpatizzante PCI-
16.03	Novara	incendio sezione PCI (Ordine Nero)
	Roma	incendio liceo statale
17.03	Roma	danneggiamento vettura metropolitana (Nucleo Armato per il nazional-socialismo)
	Vicenza	incendio sede CGIL (Gioventù Longobarda)
18.03	Catania	Sezione DC (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
19.03	Roma	incendio sezione PCI (NAR)
21.03	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburanti della IP (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburanti MOBIL (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburanti TOTAL (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburanti CHEVRON (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburanti AGIP (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianto distribuzione carburanti IP via Appia nuova (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)
	Roma	danneggiamento impianti distribuzione carburante MOBIL via Appia nuova (Opposizione Popolare Rivoluzionaria)

SEGRETO

22.03	Brescia	incendio vagone ferroviario (Opposizione Rivoluzionaria
23.03	Roma	esplosione edicola giornali
24.03	Milano	incendio ufficio corrispondente quotidiano Il Giorno (Gruppi Fascisti Rivoluzionari)
27.03	Firenze	incendio suppellettili Istituto Commerciale (Squadre Azione Mussolini)
28.03	Firenze	incendio suppellettili scuola elementare (Squadre Azione Mussolini)
30.03	Bologna	incendio Istituto Scolastico (Nuclei Fascisti Organiz- zati)
02.04	Messina	incendio liceo Classico
	Roma	incendio abitazione simpatizzante sinistra
04.04	Catania	incendio sezione DC (Nuclei Anticomunisti Urbani)
	Napoli	agguato Dir. Ospedale Psichiatrico Giudiziario (NAR)
06.04	Roma	incendio edicola (Gioventù Nazista)
15.04	Cosenza	esplosione sezione PCI
16.04	Roma	incendio sede PSDI (NAR)
	Roma	incendio sede PDUP (NAR)
	Roma	incendio sede DC (NAR)
	Roma	incendio sede PCI flaminio (NAR)
	Roma	incendio sede PCI ardeatina (NAR)
	Roma	incendio BAR (NAR)
18.04	Roma	esplosione liceo (NAR)
19.04	Trieste	incendio sezione PCI (Lotta Rivoluzionaria)
	Trieste	incendio Casa del Popolo (Lotta Rivoluzionaria)
24.04	Milano	incendio centro sociale marxista leninista (NAR)
	Roma	incendio auto simpatizzante PCI
	Roma	incendio abitazione segretario PCI
27.04	Roma	danneggiamento suppellettili scuola media
29.04	Alessandria	tafferugli durante manifestazione
30.04	Bologna	incendio sezione PCI (NAR)
	Bologna	incendio circolo ARCI (NAR)
01.05	Trieste	incendio sezione PCI (Lotta Rivoluzionaria)
04.05	Roma	incendio abitazione Ufficiale esattoria comunale
05.05	Roma	danneggiamento sezione PCI
10.05	Bologna	incendio abitazione studenti sinistra
12.05	Milano	irruzione liceo artistico danneggiamento suppellettili
13.05	Roma	fallita esplosione sezione PCI (NAR)
16.05	Roma	aggressione attivisti PCI
25.05	Roma	incendio locale cinematografico in via Induno (NAR)
	Roma	incendio locale cinematografico Trastevere (NAR)
	Trieste	attentato sezione PCI (Squadre Difesa Territoriale)
26.05	Roma	aggressione elemento PCI
	Roma	incendio sezione PCI (Vendetta Popolare)
28.05	Verona	incendio libreria Rinascita (Volante Nera)
01.06	Milano	esplosione Liceo Classico (Fronte Armato)
06.06	Napoli	aggressione sezione PCI

./.

SEGRETO

09.06	Padova	aggressione simpatizzante di sinistra
10.06	Roma	incendio auto simpatizzante PCI (Nuclei Rivol. Fascisti)
17.06	Roma	aggressione studenti simpatizzanti sinistra
19.06	Roma	aggressione prof. universitario
23.06	Roma	assassinio magistrato Amato (NAR)
13.07	Trieste	incendio corona d'alloro ricorrenza anniversario distruzione casa cultura slovena
14.07	Roma	danneggiamento suppellettili scuola (NAR-Antiscuola)
18.07	Modena	danneggiamento sacrari caduti della Resistenza (Fronte della Gioventù)
19.07	Modena	incendio sezione PCI
25.07	Padova	esplosione libreria Feltrinelli (NAR-Gruppo Mansak)
02.08	Bologna	strage stazione ferroviaria - 84 morti- 175 feriti
13.08	Catania	incendio sezione PCI (Gruppi Armati Opposizione Nazio- nale)
	Catania	incendio sezione PCI (Gruppi Armati Opposizione Nazio- nale)
	Catania	incendio sezione CISL (Gruppi Armati Opposizione Na- zionale)
15.08	Palermo	fallito attentato scuola (Nucleo Separatisti Armati)
26.08	Ancona	incendio Liceo Classico
31.08	Forlì	incendio recinzione festival Unità (Ordine Nero)
02.09	Roma	assassinio tipografo de "Il Messaggero" (NAR)
	Sassari	colpi arma da fuoco contro uffici SIR Industria (Fronte Nazionale Liberazione Sardegna)
03.09	Roma	incendio sezione D.C. (NAR)
06.09	Milano	incendio sezione PCI
13.09	Venezia	incendio sezione PCI (Ordine Nero)
24.09	Caserta	assassinio sottufficiale agenti di custodia in pensione e ferimento cognata (NAR)
28.09	Catania	incendio sezione D.C. (Gioventù Nazista)
03.10	Milano	esplosione sezione Democrazia Proletaria (Guardia Rivoluzionaria)
04.10	Rimini	fallita esplosione Ufficio Postale (NAR)
18.10	Nuoro	colpi arma da fuoco contro esponente D.C. (Gruppo Rivoluzionario)
	Padova	aggressione elemento sinistra
25.10	Milano	danneggiamento autobus (Gruppo Opposizione Rivol.)
30.10	Milano	incendio sezione PSI
03.11	Roma	danneggiamento scuola
10.11	Treviso	incendio ingresso Sacratio del Montello
21.11	Roma	aggressione vice preside Istituto scolastico (Fronte della Gioventù)
23.11	Milano	incendio sezione Lotta Continua (Fronte Nazion. Gioventù)
02.12	Milano	aggressione studente
07.12	Torino	danneggiamento acquedotto comunale
19.12	Cremona	fallita esplosione Istituto scolastico
21.12	Milano	danneggiamento locale pubblico (Guardie Rivoluzionarie)
22.12	Padova	aggressione e ferimento simpatizzante sinistra
26.12	Padova	danneggiamento cabine telefoniche

06.01	Roma	incendio sezione PCI
10.01	Verona	aggressione dipendente libreria di proprietà elemento sinistra
	Roma	aggressione dipendente consorzio Credito Opere Pubbliche simpatizzante sinistra
	Roma	incendio sezione PCI (Fascisti del G.A.I.)
24.01	Roma	incendio Liceo statale
01.02	Trieste	furto museo della Resistenza (Squadre Adolfo Hitler)
05.02	Padova	conflitto a fuoco con FF.OO. -morti 2 - (NAR nucleo F. Mambro).
10.02	Roma	tentata rapina banca (3°Posizione)
24.02	Trieste	esplosione ordigno Palazzo del Governo (Avang. Nazion.)
08.03	Treviso	danneggiamento suppellettili Liceo scientifico (NAR)
09.03	Roma	esplosione ordigno Ufficio Collocamento (NAR)
14.03	Genova	incendio sezione PCI
16.03	Roma	fallita esplosione Liceo scientifico (Nuclei Armati Democratici-Gruppo Angelo Mancini)
	Padova	incendio emittente privata (NAR)
21.03	Taranto	danneggiamento suppellettili delegazione comunale (BRN)
23.03	Roma	aggressione studente sinistra
30.03	Treviso	incendio scuola elementare
16.04	Roma	incendio abitazione esponente sinistra
18.04	Roma	incendio abitazione esponente PCI
21.04	Roma	incendio scuola elementare
22.04	Milano	incendio magazzini materiale elettrico (Fascisti Guardia Nazionale)
25.04	Milano	incendio sezione Democrazia Proletaria (Fascisti Guardia Nazionale)
11.05	Vicenza	incendio biblioteca comunale
15.05	M.Carrara	esplosione ordigno monumento vittime del fascismo
17.05	Catania	incendio sezione D.C. (Gruppo Fascista)
22.05	Genova	aggressione estremista sinistra
23.05	Salerno	fallita esplosione ordigno (3°Posizione)
17.06	Genova	incendio sezione PCI
19.06	Roma	aggressione elementi sinistra
03.07	Roma	incendio abitazione giornalista de "Il Messaggero" (3°Posizione)
07.07	Roma	esplosione ordigno sezione PCI (Avanguardie Militari Neofasciste)
28.08	Roma	aggressione studente estrema sinistra
01.09	Vicenza	incendio sezione PSI (Squadre Hitleriane)
05.09	Cosenza	irruzione emittente privata
09.09	Padova	incendio cassette rifiuti N.U. (Gruppi Operat. antirivol.)
16.09	Bari	rapina Banca (NAR)
21.10	Roma	assassinio Cap. e Agente di PS (NAR)
28.10	Roma	aggressione insegnante simpatizzante sinistra
13.11	Bologna	incendio sezione PCI (Comit. Rivoluz. Territoriali)
14.11	Roma	aggressione e disarmo sentinelle M.Militare (NAR)

SEGRETO

21.11	Bologna	incendio sezione PCI (Comit. Rivoluz. territoriale)
	Bologna	incendio vettura funzionario PCI
23.11	Napoli	incendio sezione PCI (Gruppi Camerati Liberi)
27.11	Roma	esplosione ordigno sezione PCI
05.12	Roma	conflitto a fuoco con pattuglia PS (NAR) -1 morto 1 ferito
06.12	Roma	assassinio carabiniere durante operazione controllo (NAR)
26.12	Roma	attentato incendiario ufficio commerciale sovietico

./.

SEGRETO

1 9 8 2

SEGRETO

15.

20.01	Roma	danneggiamento suppellettili sede Partito Radicale
17.02	Roma	incendio abitazione Prof. scuola media (Ronde Fasciste)
20.02	Alessandria	incendio sezione PCI (Raggruppamento Piemontese Ordine Nuovo)
28.02	Roma	imbrattamento porta appartamento giornalista "Messaggero"
05.03	Roma	Rapina Banca Comm. del Lavoro (NAR) morti 1-feriti 5
06.03	Roma	conflitto a fuoco (NAR)
07.03	Roma	incendio Istituto scolastico privato (3° Posizione)
15.03	Roma	rapina Credito Italiano (NAR)
22.04	Roma	esplosione bomba abitazione studente
25.04	Brescia	aggressione figli deputato PSI (3° Posizione)
06.05	Roma	assassinio agente di PS (NAR)
10.05	Lecce	esplosione ordigno busto On. Moro
	Perugia	danneggiamento cippo in memoria eccidio fascista
03.06	Roma	incendio sezione D.C. (3° Posizione)
	Bologna	incendio abitazione preside Liceo scientifico
24.06	Roma	agguato personale PS in servizio presso abitazione responsabile OLP in Italia -morti 1- feriti 2

Nel mese di luglio nessun attentato è stato rivendicato da organizzazioni di destra.-

./.

SEGRETO

SEGRETO

ALLEGATO NR. 2

ELENCO DEI LATITANTI DI ESTREMA DESTRA.

SEGRETO

SEGRETO

LATITANTI DI ESTREMA DESTRA.

Gli estremisti di destra latitanti sono circa 70.

Il Servizio svolge un'intensa e costante attività informativa, in Italia e all'estero (con la collaborazione dei paralleli organismi stranieri) volta alla localizzazione dei latitanti, alla individuazione dei loro rifugi ed all'acquisizione di dati relativi agli appoggi e connivenze di cui possono godere.

L'elenco analitico che segue è incentrato sui latitanti neofascisti ritenuti più pericolosi:

- ADINOLFI Gabriele, nato a Roma il 3.1.1954, ivi residente, via Grossi Gondi n.29.
Milita nel movimento "Terza Posizione". E' colpito da due ordini di cattura per associazione sovversiva e banda armata.
Si troverebbe all'estero.
- BELSITO Pasquale, nato a Roma il 27.7.1962, ivi residente, viale Angelico n.219.
Milita nel Movimento "Terza Posizione". E' colpito da mandato di cattura per l'uccisione del Giudice Mario AMATO ed ordine di cattura per associazione sovversiva e banda armata.
Si ritiene rifugiato all'estero.
Nel 1981, notizie stampa riportavano l'arresto del latitante da parte dei Servizi di sicurezza libanesi.
I relativi accertamenti non davano alcun utile risultato.

SEGRETO

. / .

SEGRETO

- CAUCHI Augusto, nato a Cortona (AR) il 19.4.1951, ivi residente, via Italo Scatoni n.38.
Ha militato nel MSI-DN, ricoprendo, al suo interno, la carica di segretario provinciale del "Fronte della Gioventù". Nel 1973 aderì al movimento "Ordine Nuovo".
E' colpito da numerosi ordini e mandati di cattura per furto, lesioni, porto abusivo di armi, associazione a delinquere per aver organizzato il Movimento terroristico "Fronte Nazionale Rivoluzionario" di Mario TUTI, per strage ed altro.
Rifugiatosi in Spagna, veniva arrestato il 25.9.1976 per spaccio di valuta estera contraffatta.
Il 3.12.1976 veniva messo in libertà provvisoria dalle competenti autorità spagnole e si rendeva nuovamente irreperibile.
- CAVALLINI Gilberto, nato a Milano il 26.9.1952, ivi residente, via Monte Ortigara n.22.
Elemento di spicco dell'eversione nera, già aderente al "Fronte della Gioventù", attualmente milita nei "NAR".
E' colpito da numerosi ordini e mandati di cattura, per omicidio, porto illegale di armi, rapina ed altro.
- CICUTTINI Carlo, nato a S.Giovanni al Natisone (UD) il 23.3.1947, ivi residente in località Cascina Rinaldi n.15.

. / .

SEGRETO

SEGRETO

Già aderente al MSI-DN, in seno al quale ricoprì la carica di segretario di sezione a Udine.

Il suo nome è entrato nella cronaca come protagonista, il 6.10.1972, di un tentato dirottamento aereo presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (GO).

In seguito a tale episodio è stato colpito da ordine di cattura per tentato omicidio, tentata estorsione e porto di armi da guerra.

Sarebbe anche coinvolto nella strage di Peteano del 31.5.1972, nella quale trovarono la morte tre militari dell'Arma dei Carabinieri.

Si ritiene essersi rifugiato in Spagna.

- COGOLLI Giovanna, nata a Roma il 21.5.1945, anagraficamente residente a Bologna e già domiciliata a Milano, via Teodosio n.60.

E' stata fin da piccola orientata verso i partiti di destra. Dopo il 1970 ha aderito al Movimento "Giovane Italia", formato da elementi dell'estrema destra, in seno al quale ha svolto attiva propaganda. Ha anche fatto parte dell'associazione sovversiva denominata "UNITA' RIVOLUZIONARIA".

E' colpita da mandato di cattura per l'inchiesta relativa alla rivista "QUEX" e ordine di cattura per associazione sovversiva e reati contro l'ordine pubblico.

- DELLE CHIAIE Stefano, nato a Caserta il 13.9.1936, ana-

SEGRETO

. / .

graficamente residente a Roma, via Tuscolana n.552.
Elemento di spicco dell'estremismo di destra italiano, militò inizialmente nelle organizzazioni giovanili del MSI, aderendo successivamente a "Ordine Nuovo". Uscito anche da questa organizzazione, si mise in luce come animatore di diversi gruppi di ispirazione neofascista, fino a fondare e dirigere nel 1970, il movimento "AVANGUARDIA NAZIONALE".

Latitante dal 1970 perchè coinvolto in numerosi atti di violenza.

Colpito da numerosi ordini e mandati di cattura per cospirazione politica mediante associazione (Golpe Borghese), ricostituzione del disciolto partito fascista ed altro.

E' stato recentemente colpito da mandato di cattura per la strage di BOLOGNA.

Elemento molto pericoloso, segnalato in vari Stati e per ultimo in Bolivia.

- FRIGATO Roberto, nato a Villadose (RO) il 10.4.1959, ivi residente, via De Gasperi n.54.

E' sospettato di appartenere al Movimento "Terza Posizione".

E' colpito da mandato di cattura per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Risulta aver trovato rifugio all'estero.

- GRAZIANI Clemente, nato a Roma il 17.3.1925, anagraficamente ivi residente, via Lisbona n.18, fu uno dei

fondatori e principali responsabili del Centro Studi "Ordine Nuovo" e del Movimento Politico "Ordine Nuovo".

E' implicato nelle inchieste relative alla "Rosa dei Venti", al "Golpe Borghese", ad "Ordine Nero".

E' colpito tra l'altro, da mandato di cattura per l'omicidio del Giudice OCCORSIO.

Rifugiatosi prima in Spagna, quindi in Inghilterra, veniva arrestato in quest'ultimo Paese l'8.7.1977 ed espulso.

Lasciava il Regno Unito il 9.2.1978 diretto a LA PAZ (Bolivia) dove troverebbesi tuttora.

- MASSAGRANDE Elio, nato a Isola Rizza (VR) il 25.5.1942, residente a Verona via De Velo n.7.
Fanatico assertore delle ideologie di estrema destra, aderì fin dalla sua costituzione ad "Ordine Nuovo", di cui divenne responsabile nazionale.
Elemento molto pericoloso, è colpito da numerosi ordini e mandati di cattura per concorso nell'omicidio del Giudice OCCORSIO, lesioni personali, ricostituzione del disciolto partito fascista ed altro.
Arrestato in Spagna, poi scarcerato; arrestato in Paraguay, poi rimesso in libertà, si rifugiò a Formosa.

Attualmente si trova in Paraguay.

./.

SEGRETO

- PAGLIAI Pierluigi, nato a MILANO il 7.12.1954, già ivi residente, via Mussi n. 9.

Già aderente al MSI, si spostò successivamente su posizioni extraparlamentari di destra e precisamente "Ordine Nuovo".

E' stato recentemente colpito da mandato di cattura per la strage di BOLOGNA.

Trovasi in BOLIVIA.

- POMAR Eliodoro, nato a PALERMO il 18.12.1923, anagraficamente residente a BUGGIATE DI VARESE in via Isonzo n. 12/B. Implicato nella vicenda del "Fronte Nazionale" di Junio Valerio BORGHESE e rifugiatosi in SPAGNA, è stato inquisito a MADRID il 30.1.1977 in merito ad una inchiesta su una fabbrica clandestina di armi gestita da elementi di estrema destra italiani colà rifugiati. Il 7.6.1977 veniva posto in libertà provvisoria e le autorità spagnole negavano l'estradizione richiesta dal nostro Paese.

./.

SEGRETO

SEGRETO

- SACCUCCI Sandro, nato a ROMA il 22.8.1943, ivi residente, via Unione Sovietica n. 2.

Il suo lungo "curriculum" politico, inizia con l'adesione alla disciolta "Avanguardia Nazionale Giovanile" e, successivamente, al MSI, in seno al quale nel 1972 viene eletto députato.

Implicato nelle inchieste sul tentativo di colpo di stato del dicembre 1970 ("Golpe BORGHESE") e sul movimento "Ordine Nuovo".

Il 28.5.1976, in conseguenza del grave episodio di SEZZE ROMANO, durante il quale trovò la morte un giovane militante di estrema sinistra, veniva colpito da mandato di cattura per tentato omicidio.

E' infine colpito da mandato di cattura per insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

E' stato segnalato in vari Paesi e, per ultimo, in ARGENTINA.

./.

SEGRETO

SEGRETO

- SBROJAVACCA Flavia, nata a TREVISO il 18.10.1960, ivi residente, via Vicinale delle Corti n. 4.
E' colpita da mandato di cattura per favoreggiamento personale relativo all'omicidio del Giudice Mario AMATO, del quale è imputato Gilberto CAVALLINI.
- SODERINI Stefano, nato a ROMA il 13.8.1961, ivi residente, via Orti della Farnesina n. 126.
Milita nel movimento "Terza Posizione" e aderisce ai "NAR". E' sospettato di aver preso parte agli omicidi di Antonio LEANDRI e del brigadiere dei Carabinieri Ezio LUCARELLI oltre che del Giudice Mario AMATO.
- SPEDICATO Walter Giuseppe, nato a NOVOLI (LE) il 26.10.1947, residente a ROMA, via Lorenzo il Magnifico n. 113.
Già militante del movimento di estrema destra "Lotta di Popolo" attualmente aderisce a "Terza Posizione".
Colpito da ordine di cattura per costituzione e partecipazione a banda armata.

./.

SEGRETO

- STEFANO Bruno Luciano, nato a RAVENNA il 28.3.1942,
domiciliato a ROMA, via A. Pitti n. 10.
Ha militato nelle organizzazioni giovanili del
MSI e nel 1964 è stato promotore, e presidente
del disciolto "Movimento Integralista". Nel 1967
aderì al "Comitato di Iniziativa di Base" costit
tuito da Stefano DELLE CHIAIE.
Successivamente passò nelle fila di "Avanguardia
Nazionale".
Colpito da vari mandati di cattura per porto a-
busivo di armi da guerra, concorso in tentato seq
uestro di persona, insurrezione armata contro i
poteri dello Stato ed altro.
Arrestato a MALAGA il 15.7.1977, è stato rilasciaa
to ed espulso, non essendo stata concessa l'estrad
izione richiesta dal Governo italiano.

- TRINCANATO Fiorenzo, nato a CAMPONEGARA (VR) il
28.8.1952, residente a QUINTO DI TREVISO, via
Montegrappa n. 3.

./.

Milita nel movimento "Terza Posizione" ed è colpito da due ordini di cattura per rapina e omicidio.

Dovrebbe trovarsi in INGHILTERRA per motivi di salute.

- ZANI Fabrizio, nato a MILANO il 9.6.1953, ivi residente, via Teodosio n. 60.

Già aderente alla "Giovane Italia", si avvicinò successivamente a "Ordine Nuovo" e ad "Avanguardia Nazionale".

Attualmente milita nella formazione eversiva "Terza Posizione".

Colpito da ordine di cattura per associazione sovversiva, risulta essersi rifugiato in LIBANO.

./.

SEGRETO

ALLEGATO NR. 3

ANALISI STATISTICA DELLA "COMPOSIZIONE SOCIALE"
DELL'AREA EVERSIVA DI ESTREMA DESTRA.

SEGRETO

ANALISI STATISTICA DELLA "COMPOSIZIONE SOCIALE" DELL'AREA
EVERSIVA DI ESTREMA DESTRA.

1. Al fine di individuare i tratti sociologici essenziali dell'area eversiva di destra, è stato analizzato, con un computer, un campione composto da 462 individui schedati come militanti o fiancheggiatori di formazioni eversive neofasciste, o, comunque, coinvolti in vicende legate al terrorismo "nero".
2. Dalle 462 schede, precedentemente inserite nella "Banca Dati informativi" del Servizio, sono stati estratti i dati relativi ai seguenti parametri:
 - sesso;
 - età;
 - zona di provenienza;
 - area geografica in cui il soggetto ha svolto - o svolge - attività eversive (e/o terroristiche);
 - stato civile;
 - educazione scolastica;
 - professione.

I dati sopradescritti sono stati analizzati ed elaborati sotto il profilo "socio-metrico" (analisi incrociate - "cross tabulation") ed i risultati dell'elaborazione sono compendati nelle 21 tabelle annesse.

SEGRETO

3. Analisi dei dati.

La Tab. n.1 evidenzia con immediatezza l'altissima percentuale dell'elemento maschile nell'area in argomento: il 96,1% degli individui esaminati^(.).

I militanti dei gruppi neofascisti e gli aderenti all'area dell'estrema destra, si caratterizzano nel seguente modo:

- l'età media dei soggetti maschili (30 anni) è lievemente superiore a quella degli individui di sesso femminile (27 anni) - vds. Tab. n.1, 2, 9 -;
- il 16,6% delle donne ha superato i 41 anni, a fronte del 12,4% dei maschi;
- il 50% delle donne è in possesso del titolo di studio di scuola media inferiore, mentre per i maschi tale percentuale scende al 27,9%.

I dati relativi al possesso del titolo di studio di scuola media superiore sono così ripartiti:

- . 56,3% i maschi;
- . 27,8% le femmine.

Tale quadro "culturale" trova spiegazione nel fatto che la maggior parte dei maschi esplica l'attività di studente (34,9%), mentre le donne svolgo-

SEGRETO

. / .

NOTA: (.)

Nell'area eversiva di estrema sinistra i maschi sono il 78%.

no in massima parte attività lavorativa generica (50%), spesso ai margini della legalità (numeroso le prostitute, ricettatrici e trafficanti di stupefacenti)^(.) (vds. Tab. 13, 15). Per quanto infine attiene al grado culturale di livello superiore, la percentuale dei laureati è del 9 % per i maschi e del 16,6% per le donne. Significativo è il fatto che le donne laureate esplicano tutte l'attività di insegnante, mentre per i maschi la laurea si traduce, sotto l'aspetto lavorativo, in "libera professione" (57% dei laureati), in "attività imprenditoriale" (26,2% dei laureati) e nell'insegnamento (11%) (vds. Tab. n.7, 8, 15).

- la maggiore distribuzione di diplomati e laureati si ha nell'Italia centrale e settentrionale (Vds. Tab. n.21);
- per quanto attiene allo "stato civile" mentre soltanto il 4,1% dei maschi è divorziato o separato, tale percentuale sale al 22,3% per gli elementi femminili (vds. Tab.4,6, 14).

Ove si tenga conto del fatto che il 44,3% delle donne considerate ha superato la "soglia statisti

NOTA: (.) Il 22% delle donne ha svolto o svolge attività nel campo della prostituzione, ricettazione o traffico di stupefacenti.

SEGRETO

ca" dell'età matrimoniale (28 anni), si deduce che la maggioranza delle "donne di estrema destra", ha notevoli difficoltà a mantenere rapporti interpersonali eterosessuali, stabili.

- la maggior parte delle donne esaminate è nata, risiede ed ha svolto (o svolge) attività eversiva nel centro Italia (55% circa) ^(.). Per i maschi la percentuale è di poco più bassa (47%);
- rarissimi sono i casi in cui una donna ha assunto posizioni di vertice nelle formazioni neofasciste (carattere, questo, distintivo rispetto ai gruppi del terrorismo "rosso");
- l'accostamento all'ideologia neofascista è motivato per la maggior parte degli elementi femminili, da pulsioni emotive ed affettive, sostanzialmente irrazionali (infatti la struttura culturale dell'estrema destra poggia, sostanzialmente, su caratteristiche di "forza, virilità, dogmatismo" antitetiche alla struttura psicologica tipicamente femminile).

4. L'ulteriore approfondimento dell'analisi dei dati elaborati pone in evidenza un elemento di estremo interesse:

SEGRETO

. / .

NOTA: (.) Il dato si estrae dalla media delle percentuali relative a: nascita, residenza, area di attività (vds. Tab. nn.10,11,12).

SEGRETO

- L'esame delle tabelle percentuali ha permesso di evidenziare un dato molto importante: mentre nel nord e nel sud d'Italia i soggetti sottoposti ad indagine si distribuiscono, soprattutto, nella fascia di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, nel centro Italia le massime frequenze si hanno per i soggetti con età inferiore ai 20 anni e superiore ai 41 (vds. Tab. nn. 16, 17, 18).

Si deduce che nel centro (e soprattutto a ROMA^(.)) si verifica un fenomeno di "bipolarizzazione" sociale (giovanissimi ed anziani). Tale bipolarizzazione ha, come conseguenza culturale, la convivenza tra la cultura di destra "nostalgica" (i conservatori, i reazionari) ed il "nuovo-fascismo" dei gruppi legati alla ideologia dei gruppi armati, tipo NAR o TERZA POSIZIONE. Questo intervallo/frattura generazionale potrebbe essere una delle cause alla base della aggressiva e scomposta attività dei giovanissimi estremisti "neri", politicamente contrari alla ideologia della destra tradizionale "perbenista".

5. Per quanto attiene alla "mobilità operativa" dei militanti di gruppi eversivi di destra, si osserva che:

- il "grado di concordanza" tra nascita, residenza ed

SEGRETO

. / .

NOTA: Nella capitale è presente il 90% dei neofascisti residenti nel centro Italia.

SEGRETO

- operatività, nella stessa zona geografica, è massimo nel centro-Italia (89,8%). In altri termini gli estremisti nati nel centro-Italia (soprattutto a ROMA) tendono ad esplicitare le proprie attività nell'ambiente di origine (vds.Tab.n.3,4,5);
- nel meridione, al contrario, è maggioritaria la tendenza all'"emigrazione operativa" verso il centro (il 46,6% dei soggetti analizzati è nato nel sud ed opera soprattutto nella Capitale);
 - per il nord-Italia si assiste ad una "permanenza" nel proprio "habitat", dell'ordine del 79,4%, mentre il 19,4% dei soggetti si è trasferito, in senso operativo, nella Capitale (vds. Tab. nn.19 e 20).

Gli elementi sopra riportati hanno trovato compiuto riscontro nella dinamica dell'attività eversiva neofascista che ha raggiunto le massime espressioni (quantitative e qualitative) nell'Italia centrale.

6. Conclusivamente è possibile rilevare che l'analisi statistica dell'eversione "nera", ancorchè compiuta su un campione limitato a 462 individui, appare sostanzialmente omogenea, sotto il profilo sociologico ed operativo, alle espressioni politico-culturali, che caratterizzano l'area considerata.

SEGRETO

SEGRETOT A B. n°: 1**- S E S S O**

Sesso	%
Maschi	96.1%
Femmine	3.9%

T A B. n°: 2**- E T A'**

Classe	%
1962 (e anni successivi)	8.4%
61-58	20.3%
57-53	29.9%
52-47	19.3%
46-42	9.5%
41 e anni prec.	12.5%

SEGRETO

SEGRETO

35.

T A B n°: 3

 ZONE DI PROVENIENZA

Area	%
NORD	34.6%
CENTRO	40.5%
SUD	19%
ISOLE	3.2%
ALTRI	2.6%

SEGRETO

SEGRETO

36.

T A B n°: 4

- ZONE DI RESIDENZA

Area	%
NORD	36.6%
CENTRO	50%
SUD	9.7%
ISOLE	2.2%
ALTRI	1.5%

SEGRETO

SEGRETO

37.

T A B n°: 5

- AREA DI ATTIVITA'

Area	%
NORD	33,11
CENTRO	54,5
SUD	9,5
ISOLE	2,6
ALTRI	0,2

SEGRETO

T A B. n. : 6

- STATO CIVILE

	%
Celibe	67,3
Coniugato	27,9
Separato Divorziato	4,8

T A B. n. : 7

- LIVELLO EDUCAZIONE SCOLASTICA

	%
5° Elementare	6,7
3° Media	28,8
Superiori	55,2
Laurea	9,3

T A B. n.: 8

- P R O F E S S I O N E

	%
Studente	34,0
Operaio	9,7
Libero Professionista	6,5
Impiegato	10,2
Insegnante	2,2
Imprenditore	2,8
Commerciante	2,6
Artigiano	1,1
Vari lavori	24,0
Disoccupato	6,9

SEGRETO

40.

T A B. n.: 9

Sesso Classe	Maschi	Femmine
1962 (e anni successivi)	8,6	5,5
61 - 58	20,0	27,8
57 - 53	30,2	22,2
52 - 47	19,1	22,2
46 - 42	9,7	5,5
41 e anni prec.	12,4	16,6

SEGRETO

T A B. n.: 10

Sesso Nascite	Maschi	Femmine
NORD	34,5	38,8
CENTRO	40,3	44,5
SUD	19,1	16,6
ISOLE	3,4	0,0
Altri	2,7	0,0

T A B. n.: 11

Residenza \ Sesso	Maschi	Femmine
NORD	36,5	38,8
CENTRO	49,7	55,0
SUD	9,9	5,5
ISOLE	2,2	0,0
Altri	1,6	0,0

SEGRETO

T A B. n.: 12
 =====

Area Attività	Sesso	Maschi	Femmine
NORD		33,2	33,3
CENTRO		54,3	61,1
SUD		9,7	5,5
ISOLE		2,7	0,0
Altri		0,2	0,0

SEGRETO

T A B. n.: 13

Sesso Livello Scolastico	Maschi	Femmine
5 ^a Elementare	6,8	5,5
3 ^a Media	27,9	50,0
Superiori	56,3	27,8
Laurea	9,0	16,6

T A B. n.: 14

Sesso Stato Civile	Maschi	Femmine
Celibe	68,0	50,0
Coniugato	27,9	27,7
<u>Separato</u> Divorziato	4,1	22,3

T A B. n.: 15

Sesso Professione	Maschi	Femmine
Studente	34,9	11,0
Operaio	9,9	5,5
Libero Professionista	6,8	0,0
Impiegato	10,1	11,0
Insegnante	1,6	17,0
Imprenditore	3,9	0,0
Commerciante	2,7	0,0
Artigiano	1,1	0,0
Vari lavori	23,0	50,0
Disoccupati	7,0	5,5

SEGRETO

46.

T A B. n.: 16

Classe Nascita	1961	62-58	57-53	52-47	46-42	41 e anni prec.
NORD	25,6	18,1	40,6	41,6	50,0	31,0
CENTRO	59,0	53,2	36,2	28,1	34,1	43,1
SUD	12,8	22,3	18,1	24,7	6,8	19,0
ISOLE	0,0	3,2	4,3	3,4	2,3	1,7
Altri	2,6	3,2	0,7	2,2	6,8	5,2

SEGRETO

T A B. n.: 17

Classe Residenza	1961	62-58	57-53	52-47	46-42	41 e anni prec.
NORD	25,6	17,0	40,6	44,9	59,1	36,2
CENTRO	64,1	63,8	42,7	41,6	36,4	58,6
SUD	10,3	17,0	13,1	12,4	0,0	3,5
ISOLE	0,0	2,2	3,6	1,1	0,0	0,0
Altri	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	1,7

T A B. n.: 18

Classe Area Attività	1961	62-58	57-53	52-47	46-42	41 e anni prec.
NORD	24,2	19,0	40,0	39,8	60,0	32,6
CENTRO	67,8	63,5	42,8	43,5	40,0	63,8
SUD	8,0	15,0	13,6	15,6	0,0	3,6
ISOLE	0,0	1,4	3,6	1,1	0,0	0,0
Altri	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0

T A B. n.: 19

Nascita Residenza	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	Altri
	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	Altri
NORD	87,5	6,4	14,8	6,7	16,7
CENTRO	10,6	92,0	32,9	26,6	75,0
SUD	0,0	0,0	51,1	0,0	0,0
ISOLE	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0
Altri	1,9	1,6	1,2	0,0	8,3

SEGRETOT A B. n.: 20
=====

Nascita Area Operat.	Nascita				
	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	Altri
NORD	79,4	9,7	4,5	6,7	25,0
CENTRO	19,4	89,8	46,6	33,3	58,3
SUD	0,0	0,0	48,8	6,7	0,0
ISOLE	1,2	0,5	0,0	53,3	8,3
Altri	0,0	0,0	0,0	0,0	8,3

SEGRETO

SEGRETO

T A B. n. : 21

Nascita Livello Culturale	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	Altri
5° Elementare	5,5	3,1	12,6	13,7	1,1
3° Media	12,7	7,0	35,3	49,8	39,7
Superiori	68,6	70,2	45,4	35,1	57,0
Laurea	13,2	19,7	6,7	1,4	2,2

SEGRETO

SEGRETO

ALLEGATO NR. 4

ELENCO ANALITICO DELLE PUBBLICAZIONI
DELL'ESTREMA DESTRA.

SEGRETO

"CIVILTA' IDEALE"

1. La rivista, a sfondo politico-culturale, è espressione dell'impegno dell'area giovanile che si richiama alle posizioni espresse da Pino RAUTI nella mozione "Spazio Nuovo", presentata al Congresso del M.S.I. nel 1980. Il mensile, pubblicato dal 1980, viene diffuso negli ambienti della estrema destra romana.

Obiettivi della rivista sono: "tratteggiare" una società a misura d'Uomo e diffondere il verbo rivoluzionario, attraverso l'organizzazione di gruppi autonomi (l'unica struttura in grado di opporsi ai "subdoli mezzi di condizionamento" della società), ciascuno mobilitato su un tema specifico (scuola, ecologia, cultura). Da tali iniziative dovrebbe nascere un'"unica realtà", espressione di un movimento "più organico e partecipe" con "coperture" in tutti i settori.

2. Redazione: Ivo CAMICIONI, Francesco TALLARICO, Angelo PREZIOSI;
edizioni: stampato in proprio.

./.

SEGRETO

"CONFIDENTIEL: politica, strategia, conflitti"

1. Trimestrale finanziato con abbonamenti e sottoscrizioni; ha iniziato le pubblicazioni nell'autunno 1979.

L'omonima edizione italiana della rivista dell'estrema destra francese "CONFIDENTIEL" è nata con l'intento di essere una "rivista realista ed europea". I suoi redattori, nell'editoriale del n.3 dell'edizione francese, di chiarano di voler "cercare, comparare, studiare, capire" i problemi di un'Europa alla ricerca di una sua precisa identità. Infatti, non essendovi più "grandi potenze europee" (finite con la 2^a guerra mondiale), ed essendo il mondo suddiviso in due blocchi rivali e contrapposti tra loro, l'Europa è costretta a subire con rassegnazione la presenza, nel proprio territorio, di corpi militari americani e russi che tuttavia non le garantiscono coesione ed indipendenza. Fine ultimo del giornale è pertanto quel lo di portare il lettore a conoscenza di fatti, idee ed avvenimenti rimasti all'oscuro a causa del conformismo invadente e complice degli organi d'informazione ufficiali.

2. Direttore responsabile: Mario TILGHER;
sedì: ROMA, BARCELLONA, BUENOS AIRES;
edizioni: "Confidentiel Ed. italiana"; l'edizione francese è pubblicata a cura dell'I.R.E.P. (Institut européen de Recherches et d'Etudes Politiques et Sociales).

./.

SEGRETO

"CONTROCORRENTE"

1. La rivista, di collegamento militante, si occupa di politica sul piano nazionale e locale, di cultura e di attualità e, in particolare, della valutazione di fenomeni di costume, musicali e sportivi. I moduli espressivi impiegati sono tipicamente "almirantiani", nel senso che mirano a colpire il lettore, usando toni sarcastici, nel tentativo di ridicolizzare quanto argomentato da altri partiti.

"CONTROCORRENTE" è un periodico a cadenza mensile pubblicato dal 1974 ed è finanziato mediante abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore responsabile: Pietro GOLIA;
redazione: Guglielmo FICHERA, Emilio VITTOZZI, Giovanni VOLPE, Francesco DISISTO, Michele SAVIO;
sede: Via Carlo De Cesare 11, NAPOLI.

./.

SEGRETO

56.

"COSTRUIAMO L'AZIONE"

1. Il mensile gravita nell'orbita del MSI-DN, anche se su posizioni più oltranziste. Scopo della rivista è quello di svolgere un'azione rivoluzionaria al di fuori degli schemi dei gruppi e degli schieramenti borghesi, attraverso un'opera di controinformazione completa e "brutale". Il gruppo che fa capo alla pubblicazione accusa il M.S.I. di essersi stabilizzato sempre più a destra su posizioni legalitarie, mantenendo in vita "quello spauracchio fascista necessario al sistema". Gli stessi non risparmiano violente critiche ai NAR, che considerano come "figli" di una logica strumentale volta a stabilire, tra l'altro, un rapporto con la sinistra su posizioni di forza.

Il periodico è pubblicato dal 1978 ed è finanziato con abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore responsabile: Sergio TE';
sede: Via Piemonte 6, VILLALBA;
autorizzazione: Tribunale di Roma, n.17061 del 2.1.1978.

./.

SEGRETO

"CRISTIANITA'"

1. Il mensile, pubblicato dal 1973, è l'organo ufficiale di "ALLEANZA CATTOLICA", movimento che si colloca oltre la destra istituzionale, di cui è l'anima tradizionale "cattolico-arcaica"; si occupa essenzialmente di politica, in un'ottica anticomunista e anti-D.C., predicando il "risveglio anticomunista della fede e dell'Italia".
2. Direttore responsabile: Roberto DE MATTEI;
direttore editoriale: Giovanni CANTONI;
sede: PIACENZA, Stradone Farnese 32;
edizioni: Tipografia Editoriale "IDOS", Via Farini 40, MILANO;
autorizzazione: Tribunale di PIACENZA, n.246 del 27.6.73.

./.

SEGRETO

58.

"DIAFORA"

1. La rivista pubblica soprattutto articoli di filosofia e di scienza (critica della scienza, filosofia delle religioni, sociologia, biologia, satira culturale, ecc.), secondo un'ottica e un orientamento politico strettamente di destra e rivolgibile, a detta dei suoi redattori, "anche contro la destra deteriore".

La rivista è finanziata mediante abbonamenti e sottoscrizioni, ha periodicità semestrale ed è pubblicata dal 1970.

2. Direttore responsabile: Egidio MURAGLIA;
redazione: Giacomo ASTE (segretario di redazione);
sede: Via Libeccio 13, CAGLIARI;
edizioni: "Lito-Tipografia Editoriale Cav. PODDIGHE",
SASSARI;
autorizzazione: Tribunale di CAGLIARI, n.230 del 25.7.70.

./.

SEGRETO

"DIMENSIONE AMBIENTI"

1. La rivista si avvale della collaborazione di docenti universitari e studiosi. Scopo del giornale è: studiare ed analizzare un certo numero di fatti e tesi nuove che, apportando al mondo contemporaneo elementi essenziali di conoscenza, rimangano fuori della logica del nuovo dogmatismo e restino ancorati ai dogmi di una verità incontestabile; fare un'analisi ed una sintesi di quanto di vero ed essenziale vi è nella storia, nella filosofia, nella biologia, nelle scienze umanistiche e fisiche; organizzare e promuovere, attraverso la neo-scienza della "Biopolitica", la crescita fisiologica, ovvero, biologica, di una società sana e vitale che restituisca l'Uomo alla sua "Dimensione Ambiente".

La rivista è un periodico a cadenza trimestrale pubblicato dal 1978 e finanziato con abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore responsabile: Giovanni MASTRANGELO;
sede: Via degli Scipioni n.268, ROMA;
edizioni: Tipografia SAIPEM di CASSINO;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, n.17286 del 6.6.1978.

./.

SEGRETO

60.

"DIMENSIONE COSMICA"

1. La rivista, un mensile pubblicato dal 1978, si prefigge lo scopo di suscitare nei giovani l'interesse per la fantascienza. Rifacendosi, infatti, al pensiero di Julius EVOLA, per il quale nel mondo della Tradizione "l'invisibile (e quindi il fantastico) figurava come un elemento più reale dei dati dei sensi fisici", la fantascienza viene trattata e considerata come un mondo rivolto verso l'alto, nel quale ricercare valori immortali ed eterni, e come un mezzo, uno stimolo alla ricerca e alla costruzione di un futuro non disgiunto dalla tradizione del passato, "legendario o favoloso che sia".
2. Direttore responsabile: Alex VOGLINO;
redazione: Sergio GIUFFRIDA, Giuseppe CAIMMI;
sede: Via G. Vitocolonna 12, CHIETI;
edizioni: tipolitografia "SIGRAF", PESCARA;
autorizzazione: Tribunale di CHIETI, n.1 del 3.3.1979.

./.

SEGRETO

SEGRETO

"DIORAMA LETTERARIO"

1. Mensile di aggiornamento bibliografico su tutto ciò che viene pubblicato dalla e sulla destra.

In tale senso è da intendersi il proposito di "procedere sul terreno della realtà", anche culturale, con tutti gli strumenti a disposizione, in particolare attraverso la creazione e l'utilizzazione di case editrici, cine-clubs, convegni, associazioni scientifiche, ecc. Scopo di tali iniziative sarebbe quello di sensibilizzare e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica o di parte di essa, verso più ampi consensi, per un fattivo impegno in "direzione di un rinnovamento".

Nato nel 1976 in forma di ciclostilato, dal 1980 esce in una nuova edizione, stampato, a cadenza mensile e diffuso per canali interni.

2. Direttore responsabile: Mario BOZZI SENTIERI;
direttore culturale: Marco TARCHI;
redazione: FIRENZE, Via dell'Orinolo 20;
edizioni: "IT-COMM" s.r.l. - FIRENZE, Via di Ripoli 48/50;
autorizzazione: n.2938 del 26.3.1980 presso il Tribunale di FIRENZE.

./.

SEGRETO

"DISSENSO"

1. Il quindicinale si colloca su posizioni vicine al MSI e al Fronte della Gioventù. Le due correnti del MSI, gli "almirantiani" ed i "rautiani" vi sono rappresentati in egual misura con prevalenza, tuttavia, della prima.

Legato alla tradizione, il giornale, "visceralmente anticomunista", è contro l'aborto ed il femminismo; contesta tutto il "sistema" nei suoi risvolti politici, sociali ed economici. In politica estera sostiene "la indipendenza europea", intesa come unica forza in grado di opporsi all'ideologia edonistica ed al materialismo rispettivamente degli USA e dell'URSS.

Il periodico viene pubblicato dal 1977; le fonti di finanziamento sono sottoscrizioni ed abbonamenti.

2. Direttore responsabile: Filippo ORSINI;
direttore politico: Gianfranco FINI;
sede: Via Quattro Fontane 22, ROMA;
edizioni: Coop. "Alternativa Grafica", Via del Boschetto 56, ROMA;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, n.16948 del 6.10.1977.

./.

"ELEMENTI"

1. La rivista, di elegante e ricca veste tipografica, è la filiazione italiana della rivista francese "ELEMENTS", organo della Nouvelle Ecole di Alain de BENOIST.

La pubblicazione riprende le posizioni e le elaborazioni teoriche dei più recenti gruppi di studio francesi, in particolare: l'attenzione per i problemi socio-economici e culturali, la critica stringente e motivata dei sistemi democratici e delle spinte che, da sinistra, si pingono confusamente come antagoniste ad essi.

Il periodico è pubblicato dal 1978 ed è finanziato con abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore editoriale: Marisa FERRERO;
direttore responsabile: Steno SOLINAS;
redazione: Giuseppe DEL NINNO, Gennaro MALGIERI; Enrico NISTRI; Marco TARCHI; Carlo TERRACCIANO; Piero VISANI;
sede: FIRENZE, c.p. 1292;
edizioni: Tipolitografia "Casabianca", Via S. Francesco 19, SANREMO; il "Labirinto", Via Ansaldo 16/2, SANREMO;
autorizzazione: Tribunale di SANREMO, n.7 del 23/10/1978.

./.

1. La pubblicazione si presenta in veste tipografica di medio formato e con un numero di pagine piuttosto ridotto. Fine primario della rivista, che a detta dei suoi redattori "non è espressione nè di partiti nè di correnti o gruppi organizzati", è ricercare il tratto d'unione tra presente e passato, attraverso la revisione critica di quei valori storici, filosofici e religiosi che pur nel loro carattere di "atemporalità" si dimostrano "incontenabilmente" validi ed attuali.

In tale ottica, il concetto di "Rivoluzione" assume pertanto il valore di essenziale strumento volto alla realizzazione dello "Stato etico", inteso come entità suprema, al di sopra di ogni interesse o "visione particolaristica, sia essa di partito, di gruppo religioso, di sindacato, di classe o di qualsiasi forma associativa".

Il periodico ha cadenza bimestrale ed è finanziato con abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore responsabile: Walter GENTILI;
redazione: Via dell'Olmata 36, ROMA;
edizioni: tipografia "WA-GE", Via dell'Olmata 37, ROMA;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, n.17392 del 26.9.1978.

./.

"EOWYN"

1. La rivista mutua il proprio nome da quello della eroina del capolavoro di TOLKIEN "Il signore degli anelli".

La pubblicazione, diffusa in 2.500 copie, scritta tutta da donne e con al suo attivo alcuni convegni, si fonda su un moderato tradizionalismo e intende rappresentare un "momento costitutivo insostituibile, quello femminile autonomo, della Nuova Destra".

L'ideologia di tale rivista si può riassumere nel concetto di "complementarietà" che garantirebbe sì "una presenza paritaria tra uomo e donna sulla scena pubblica" ma "nel riconoscimento di alcune naturali differenze. Non uomo contro donna, ma uomo e donna contro il sistema, che ad esempio, ancor oggi, riserva alle donne opportunità di lavoro meno interessanti che per l'uomo".

2. Direttore responsabile: Maria Maddalena NOVELLI;
autorizzazione: n.17927 del 22.12.1979, tribunale di ROMA;
edizioni: "ITL" - Palestrina (Roma);
periodicità: bimestrale.

./.

"HELIODROMOS"

1. La rivista è sorta per iniziativa di un gruppo di giovani, verosimilmente appartenenti alla corrente rautiana, staccatisi dal "Fronte della Gioventù", che aspirano alla costituzione di una "élite di partito" il cui punto di riferimento operativo sono le "Unità Operanti", centri di militanza attiva e penetrante il cui fattivo potenziamento renderebbe possibile la costituzione della "Unità Organica" nell'ambito del movimento.

E' un periodico a cadenza bimestrale pubblicato dal 1979 e finanziato con sottoscrizioni ed abbonamenti.

2. Direttore politico: Carmelo CAUSALE;
direttore responsabile: Antonio PODDA;
sede: Via Vittorio Emanuele Orlando 40, CATANIA;
edizioni: Tipografia R. Trischitta;
autorizzazione: Tribunale di SIRACUSA, n.9/80 del 6.1.81.

./.

SEGRETO

"QUADERNI · HELIOS"

1. Le pubblicazioni HELIOS mirano a fornire, con i loro scritti, un organo oggettivo per distinguere il bene dal male, affermando l'esistenza di "valori eterni ed universali" presenti sempre ed ovunque. Vengono seguite alla lettera le indicazioni fornite in proposito dai pensatori Rudolf Steiner e Massimo Scaligero. E' consigliata la meditazione come mezzo per raggiungere l'estasi del pensiero, ed anche la magia assume una grande importanza.

I quaderni HELIOS si pongono come unica possibilità di rieducazione per i giovani attraverso l'applicazione critica nella vita e nel mondo di quanto pubblicato.

2. Direttore responsabile: Fabrizio CARUSO;
redazione: Fabrizio CARUSO, Nando MAIDO, Egidio SANGUE, Alessandro CENSI, Giorgio NISTRI, Dino MANGANI, Stefano ROMANO, Luciano ANNIBALI, Raffaele CIAMBRONE, Marco CATALANO;
sede: Piazza Martiri di Belfiore 2, ROMA;
edizioni: HELIOS Quaderni;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, 9.6.1979.

./.

SEGRETO

"I QUADERNI DI SOPHIA"

1. La rivista, un semestrale pubblicato dal 1981, esce co^{me} supplemento a "Sophia - Rivista di Conoscenza Tradi^{zionale}" e tratta argomenti inerenti alla storia delle religioni, di esoterismo o anche di problemi di attualità rivisitati nel mondo della "Tradizione".

Il filosofo delle religioni René Guénon è il referente costante della pubblicazione; viene studiato, approfondito e il suo pensiero è alla base della speculazione della rivista.

2. Direttore responsabile: Nazareno VENTURI;
edizioni: Sophia, Corso Sardegna 50/49, GENOVA;
autorizzazione: Tribunale di GENOVA, 10.11.1981.

./.

"L'ALTRO REGNO"

1. La pubblicazione, un bimestrale di informazione libraria, non è una rivista "monarchica", ma una rivista bibliografica in cui per "altro regno" si intende quel versante della produzione libraria che non è realismo, positivismo o progressismo, ma "narrativa fantastica, mitologia, esoterismo, studi tradizionali, folklore".

L'approccio critico, definito simbolico-tradizionale, intende approfondire, da un lato, l'analisi dei rapporti e dei collegamenti fra tradizione-mito-simbolo-fantastico, dall'altro, sceverare la definizione di "fantastico" in tutti i significati e valori.

Attraverso le recensioni, la rivista tenta di "pilotare" ad una corretta scelta dei testi un ambiente di persone facili agli entusiasmi per l'improvvisa scoperta di TOLKIEN, della fantasy e della heroic fantasy, ma che poi, al momento di scegliere, si comportano in modo confuso e superficiale.
2. Direttore responsabile: Gianfranco DE TURRIS;
redazione: PESCARA, Via d'Avalos 73;
edizioni: "Arte della Stampa" - PESCARA;
autorizzazione: n.2 del 10.2.1981, Tribunale di PESCARA.

./.

"LA VOCE DELLA FOGNA"

1. Si tratta di un giornale "underground" dell'estrema destra, definito impropriamente "Il Male di destra", a causa della sua impostazione satirica e fumettistica.

L'elemento di novità, rispetto ad altre riviste dello stesso genere, è infatti quello di aver introdotto, fra i giovani di destra, l'arma della satira esercitata non tanto nei confronti degli avversari, quanto di se stessi e del proprio ambiente.

2. La rivista, a periodicità irregolare e con una diffusione di 4.000 copie per canali interni, viene curata dal vice segretario del "Fronte della Gioventù", Marco TARCHI.

Direttore responsabile: Alfonso UGHI;

sede redazionale: FIRENZE, Casella Postale 1217;

edizioni: "Tipolitografia" B. MERCIAI", Via di Ripoli 48/50, FIRENZE;

autorizzazione: n.2593 del 29.7.1977 al Tribunale di FIRENZE.

./.

"LINEA"

1. Il quindicinale, che esce dal marzo 1979, rappresenta la voce della minoranza interna del M.S.I. che fa capo all'On. Pino RAUTI e l'ala giovanile che si riconosce nella sua corrente. In tal modo, viene a costituire l'anello di congiunzione tra i temi della Nuova Destra e il M.S.I.

I Rautiani, accusati in passato da ALMIRANTE di essere troppo a sinistra, oggi vengono considerati "ultrà" di destra, più indulgenti con le frange dell'eversione. Attorno al quindicinale, si radunano gli intellettuali più influenti, propugnatori di "coraggiose" iniziative politico-culturali, quali la proposta di una tregua con la nuova sinistra dopo l'uccisione di tre fascisti di Acca Larentia, un tentativo di analisi della violenza di sinistra ("LINEA" ha pubblicato un'inchiesta sull'Autonomia intitolata "Disperazione in rosso"), la proposta, fatta al XII Congresso, di abolire la parola "destra". Inoltre i "rautiani" sono stati tra i pochi, a destra, a considerare con sospetto la operazione "7 aprile", denunciandone le caratteristiche di "caccia alle streghe". Irremovibili, invece, su alcuni punti considerati fondamentali: meritocrazia, ordine, autorità, gerarchia, primato dello spirito.

Il periodico ha una diffusione di 14.000 copie e le fonti di finanziamento sono costituite da inserzioni pubblicitarie, sottoscrizioni ed abbonamenti.

./.

SEGRETO

72.

2. Direttore politico: Pino RAUTI;
 direttore responsabile: Alessandro DI PIETRO;
 sede: Via degli Scipioni n.286/A, ROMA;
 edizioni: Soc. Coop. "Alternativa Grafica", Via del Bo
 schetto n.56;
 autorizzazione: Tribunale di ROMA, n.17150 del 18.1.79.

./.

SEGRETO

"L'UOMO LIBERO"

1. La rivista, un periodico a cadenza trimestrale che ha iniziato ad essere pubblicato nel 1980, è vicina alle posizioni del M.S.I.

La pubblicazione, a carattere prevalentemente storico-culturale, presenta punti di contatto con la "nouvelle école" di Alain de BENOIST e riferimenti ai maggiori autori dell'ideologia di destra: SPENGLER, NIETZSCHE, PARETO, EVOLA, DRIEU LA ROCHELLE.

2. Direttore responsabile: Mario CONSOLI;
redazione: Giacomo DE SARIO, Piero SELLA, Gloria GOBBI, Sergio GOZZOLI, Stefano VAJ, Marzio PISANI, Giorgio LOCCHI;
sede: MILANO, c.p. 14035;
autorizzazione: Tribunale di MILANO, n.293, 24.9.1979.

./.

SEGRETO

74.

"NOI EUROPA"(.)

1. Il mensile rappresenta il mezzo di controinformazione degli italiani in Sudafrica.

La rivista sostiene il movimento politico di "Ordine Nuovo", considerato l'"unica organizzazione nazionale-rivoluzionaria" che abbia accettato, "sia sul piano fisico che su quello ideologico, lo scontro con la sov versione democratica". Sul periodico, che viene tradotto in lingua italiana (nel 1979 l'edizione italiana era curata da Mario TEDESCHI), vengono pubblicati anche articoli inviati da "camerati" detenuti in Italia.

2. Sede: P.O. Box 7968 - Johannesburg 2000;
autorizzazione: "registrato all'ufficio postale come giornale".

././.

NOTA

(.) La rivista ha sospeso le pubblicazioni.

SEGRETO

"NOTRE EUROPE"

1. Il mensile è l'organo di stampa della FANE (Fédération d'Action Nationale Européenne) e si rifà alla corrente ideologica di Alain de Benoist. Tradotta saltuariamente in lingua italiana, la rivista circola negli ambienti estremistici; riporta notizie di interesse per l'attività del movimento europeista, "arricchita" di motti e simboli nazi-fascisti. Pubblica scritti di noti estremisti italiani, come Mario TUTI e Francesco DONINI.

Il periodico è punto di riferimento e di aggregazione dei "camerati" aderenti al movimento "Europa Nazione" e, per molti versi, costituisce il centro di coordinamento, a livello continentale, della loro ideologia militante.

2. Direttore repsonsabile: Claude DOMINO;
sede: PARIS cedeux n.10;
edizioni: stampato in proprio.

./.

SEGRETO

76.

"OMNIBUS"

1. Rivista a carattere essenzialmente culturale, si colloca sulla scia delle pubblicazioni che, a partire dal 1977, con l'emergere della linea RAUTI, hanno dato nuovo impulso alla cultura di destra, con l'intento di organizzare un "contropotere culturale" da opporre alla cultura dominante.

La pubblicazione della rivista è iniziata dal mese di aprile 1982. L'unico numero finora pubblicato è prevalentemente incentrato sul tema della "tolleranza della cultura".

2. Direttore responsabile: Marcello VENEZIANI, giornalista, direttore editoriale della casa editrice "CIARRAPICO", autore di vari libri, tra cui "La ricerca dell'assoluto in Julius Evola", "Mussolini il politico";
redazione: Gennaro MALGIERI, giornalista e scrittore; Gianfranco DE TURRIS, giornalista e scrittore, direttore della rivista bibliografica "L'ALTRO REGNO"; tra i collaboratori, Marco TARCHI, animatore di varie riviste;
sede: ROMA, Via Michele Mercati 51;
edizioni: Giovanni VOLPI.

./.

SEGRETO

SEGRETO

77.

"PRIMA LINEA"

1. Il bollettino, che si definisce "foglio di combattimento per la redenzione e la libertà d'Italia", rappresenta la più viva espressione di quelle forze reazionarie e borghesi che in termini populistici e in versione qualunquistica anelano al ritorno del "ventennio" inteso come forza "d'ordine" e moralizzatrice della vita politica e sociale. Si rivolge ad un pubblico di ex-combattenti e simpatizzanti monarchici, esaltando la "festa fascista". Slogan del giornale è: "riaffratellamento degli Italiani, perchè sull'odio non è possibile costruire nulla di duraturo".

Il quindicinale è pubblicato dal 1969 ed è finanziato con sottoscrizioni ed abbonamenti.

2. Direttore responsabile: Pietro SANGIORGI;
redazione: Gaetano di BELMONTE, Ricciotti AMBROSI, Giuseppe AMICI, Francesco ARONADIO, Giuseppe CERA, Pasquale CHIARAMIDA, Giovanni Battista CUCCI, Giuseppe FRATTAROLA, Manlio LEONE, Sergio MAZZETTI;
sede: Via Quattro Fontane 25, ROMA;
edizioni: Arti Grafiche Scalia, Via Vigna Jacobini 5, ROMA;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, n.12594 del 6.12.1971.

./.

SEGRETO

"QUEX"(.)

1. Il giornale, pubblicato dal 1978, costituisce la voce più oltranzista dei detenuti appartenenti all'area dell'eversione di destra. I vari articolisti si definiscono "uomini d'azione" e conducono un'aspra polemica contro i "moderati" presenti nella destra, da loro identificati negli intellettuali "vuoti e parolai, nei titubanti, nei traditori" e, più in generale, in tutti coloro che, all'enunciazione di una ideologia rivoluzionaria, non fanno seguire un'azione coerente e conseguente. Il concetto della coerenza e quello dell'autonomia sono i più propagandati sulle pagine di questa pubblicazione, insieme al rifiuto del M.S.I., considerato un partito "stipendiato dallo Stato" ed inserito nella logica del sistema democratico attuale, e alle intenzioni, se non amichevoli, almeno di "non belligeranza", nei confronti delle B.R. e dell'area dell'"autonomia".

In occasione dell'omicidio del "missino" Valerio VERBANO, il giornale ha attaccato gli "autonomi", non per il loro colore politico, bensì per la cecità che li ha portati a vendicarsi "su giovani inermi ed in buona fede", contraddicendo le scelte rivoluzionarie. In sostanza, coloro che hanno dato vita al giornale, tendono alla fondazione di una società aristocratica e alla sconfitta del capitalismo inteso come massificazione e livellamento delle personalità, non dissimile, nelle sue conseguenze sociali, dal marxismo.

NOTA

(.) La rivista ha sospeso le pubblicazioni.

./.

SEGRETO

2. Direttore responsabile: Juan DEL PECHE;
redazione: Nico AZZI, Francesco DE MIN, Edgardo BONAZZI,
Angelo CROCE, Angelo IZZO, Sergio LATINI, Mauro MARZORA
TI, Maurizio MURELLI;
sede: Via Teodosio 60, MILANO; nel 1979 la rivista appa
re con l'indicazione di una sede, genericamente fissata
a PARIGI.

./.

"RIVISTA DI STUDI TRADIZIONALI"

1. Il semestrale pubblica articoli di e sul pensiero del filosofo René Guénon e di altri autori che si occupano di filosofia delle religioni, spaziando tra Oriente ed Occidente. Il periodico offre anche una rubrica di recensioni.
2. Direttore responsabile: Bruno RIVA;
sede: Viale XXV Aprile n.80, TORINO;
edizioni: Studi Tradizionali, TORINO;
autorizzazione: Tribunale di TORINO, 21.9.1961.

./.

SEGRETO

81.

"SOLSTITIUM"

1. La rivista, pubblicata dal 1976, esce come supplemento di "ENNECAEDRO" e si occupa in genere di argomenti che, partendo da spunti filosofici come l'idealismo, sfociano nella magia, o anche di mitologia tradizionale sempre, però, in rapporto con il fantastico. Contiene inoltre una rubrica di "Echi e Commenti" in cui vengono trattati soggetti vari come cinema, attualità e una rubrica di recensioni che si occupa di libri e riviste che gravitano nell'area della destra.
2. Direttore responsabile: Walter GENTILI;
sede: Via dell'Olmata 37, ROMA;
edizioni: "WA-GE", Via dell'Olmata 37 , ROMA;
autorizzazione: Tribunale di ROMA, 26.9.1978.

./.

SEGRETO

"TERZA POSIZIONE"(.)

1. Il giornale, un bimestrale che esce dal 1978, è portavoce del nucleo centrale della nuova strategia dell'estrema destra, la cosiddetta "autonomia nera".

In esso si afferma che "occorre costruire un movimento che rappresenti organicamente il popolo e la sua volontà; superare la ristretta concezione elettoralistica e la visione del voto come unico e profondamente indiretto contatto tra popolo e governanti". I moduli espressivi solitamente impiegati nella stesura degli articoli non sono quelli tradizionali in quanto non si limitano alla contestazione più o meno violenta, ma propongono una concreta alternativa alla "destra" ed alla "sinistra" attraverso l'affermazione di una "Terza Posizione" con la quale creare il "vero Stato popolare". Gli obiettivi strategici perseguiti avrebbero molti punti in comune con quelli dell'estrema sinistra e si evidenzerebbero nella ipotizzata lotta al sistema definito repressivo e corrotto e nel deliberato proposito di neutralizzare il ventilato connubio tra D.C. e P.C.I. Inoltre, nella strategia del gruppo cui il giornale fa capo, rientrerebbe l'abbattimento dei tradizionali "divisori" tra estremismo di destra e di sinistra.

"TERZA POSIZIONE" si pone dunque quale struttura organizzata centrale del movimento rivoluzionario. Espressione immediata di tale intento sarebbe la costituzione di un "Fronte delle carceri" come risposta al meccanismo di

./.

NOTA**SEGRETO**

(.) La rivista ha sospeso le pubblicazioni.

SEGRETO

provocazione e repressione "messo in atto dal potere al
l'apparire di ogni ondata rivoluzionaria".

2. Direttore responsabile: Donatella BIANCHI;
sede: Via della Panetteria 49, ROMA;
edizioni: stampato dalla tipografia "WA-GE", Via dell'Ol
mata 36, ROMA, di proprietà di Gualtiero GENTILI.

./.

SEGRETO

"VIE DELLA TRADIZIONE"

1. Rivista a carattere filosofico di orientamento tradizionale che tratta argomenti come il neoplatonismo o i culti pagani orientali, fornendo un'accurata bibliografia per ogni articolo. .

Sono pubblicati anche testi di conferenze del tipo: "Culti Solari d'Oriente e d'Occidente e la mediazione romana", tenuta nel corso del 2° "Convegno di Studi Tradizionali" a Genova (5 dicembre 1980), organizzato dalle Edizioni Alkaest.

Il periodico, pubblicato dal 1971, è a cadenza trimestrale ed è finanziato mediante abbonamenti e sottoscrizioni.

2. Direttore responsabile: Gaspare CANNIZZO;
sede: Via Autonomia Siciliana 138, PALERMO;
edizioni: Fiamma Serafica;
autorizzazione: Tribunale di PALERMO, n.1 del 15.1.1971.

./.

SEGRETO

ALLEGATO NR. 5

ANALISI DELL'OPUSCOLO "FORMAZIONE ELEMENTARE".

SEGRETO

SEGRETO

ANALISI DELL'OPUSCOLO "FORMAZIONE ELEMENTARE".

1. Il documento in esame è stato sequestrato a BOLOGNA da militari dell'Arma, nel corso di indagini nell'ambito della destra eversiva.

L'"opuscolo" (pervenuto in fotocopia) non è nè datato nè firmato e consta di 140 pagine.

Il testo è suddiviso in una introduzione, sei parti (comprendenti ciascuna più capitoli) ed una sintetica conclusione.

Le parti suddette sono le seguenti:

- I: "Guerra rivoluzionaria" (4 capitoli)
- II: "La sovversione" (4 capitoli)
- III: "Azione politica" (4 capitoli)
- IV: "Metodo rivoluzionario" (8 capitoli)
- V: "La propaganda" (6 capitoli)
- VI: "La sicurezza" (11 capitoli).

2. Sintesi del testo:

- a. Il documento si apre con una introduzione in cui, in sintesi, si chiarisce che lo scopo del

./.

SEGRETO

l'opuscolo è quello di favorire la "solidificazione qualitativa dei militanti" per renderli idonei alla necessaria azione "controffensiva" in una guerra permanente e totale, provocata dall'atteggiamento dei partiti comunisti.

In tale contesto, viene chiarito che la "controffensiva" dovrà avvalersi, per raggiungere l'obiettivo, di un metodo rivoluzionario, di una dottrina dinamica, di una efficiente organizzazione (da salvaguardare con efficaci sistemi di sicurezza);

b. Parte I "La guerra rivoluzionaria":

- l'Occidente è in guerra ed il mondo intero vive un conflitto di cui si scorgono soltanto gli scontri più appariscenti;
- di questa guerra si parla molto ma, in realtà, pochi la conoscono ed assai di rado i "Quadri" dei gruppi nazional-rivoluzionari l'hanno studiata seriamente;
- si tratta di una guerra rivoluzionaria basata sulla strategia politica, militare e sovversiva "globale", scatenata dai partiti comunisti, strumenti dell'Imperialismo sovietico;

./.

SEGRETO

- tale fenomeno bellico è caratterizzato dalla intima fusione fra la politica e la guerra, in armonia al pensiero di LENIN;
- la guerra rivoluzionaria è caratterizzata da fasi intermedie:
 - . la preparazione, lunghissima nel tempo, perchè coincide con l'organizzazione;
 - . il terrorismo, che mira alla distruzione degli apparati legali ed alla loro sostituzione con cellule rivoluzionarie paramilitari;
 - . la guerriglia locale e regionale, finalizzata alla sostituzione del potere nell'ambito della località e della regione;
 - . la costituzione dell'esercito rivoluzionario, destinato a smantellare le forze governative;
 - . la controffensiva generale per conseguire la presa del potere;
- la guerra rivoluzionaria è la componente risultante da strategie e tattiche, condotte con l'uso spregiudicato delle armi psicolo-
./.

SEGRETO

SEGRETO

giche, del terrore, della propaganda e dello uso della dialettica materialistica che considera la guerra come elemento catalizzatore del processo di avanzamento storico;

- la lotta contro la sovversione è improporzionabile e deve essere condotta, senza e esclusione di colpi, da militari fanatizzati e da una organizzazione logistico-militare estremamente efficiente;

c. Parte II "La sovversione":

- la sovversione ha lo scopo di travisare le verità del nemico, per poter imporre una visione ingannevole delle sue pretese verità;
- il liberalismo si ripromette di rendere liberi gli individui, cercando però leggi economiche tanto assurde quanto inoperanti;
- il capitalismo si basa sul principio che il profitto è accessibile a tutti, come ricompensa di iniziativa; il salariato, non avendo possibilità di investimento, non ha alcuna possibilità di "accedere all'olimpico capitalista"; i lavoratori non usufruiranno mai della ricchezza in relazione a quanto essi producono.

./.

SEGRETO

SEGRETO

Si evidenzia una netta distinzione fra capitalismo e proprietà: il vero titolare della proprietà non è più l'individuo ma la "Società Anonima";

- le democrazie moderne trascurano i problemi e le difficoltà generali derivanti dall'allargamento delle componenti sociali;
- MARX ha saputo individuare ed evidenziare la enorme potenzialità politica espressa dalle masse lavoratrici.

L'interessamento di MARX ed ENGELS è finalizzato al potenziamento del malessere ed all'aumento della miseria in vista della rivoluzione, che sarà il frutto della "colle-ra operaia";

d. Parte III "Azione politica":

- se si perdono alcune battaglie, ciò è dovuto alla divisione e disorganizzazione delle forze nazional-rivoluzionarie;
- la cultura costituisce il patrimonio spirituale di un popolo da cui nascono le sue strutture politiche;

./.

SEGRETO

SEGRETO

- la lotta è una costante alla quale gli uomini devono sovente ricorrere;
- la rivoluzione non è sempre l'avvento del disordine;
- la politica è l'arte ed il modo di associare la pace, la prosperità e le continuità dei valori umani;
- lotta contro il conciliarismo e l'incontro storico; opposizione decisa ad ogni tentativo di "destra pulita";
- politica estera: stabilire un serio rapporto politico, economico e strategico col Mondo Arabo; creare un Asse Euro - Africano, "blocco contro il comunismo internazionale, capace di rompere la congiuntura delle attuali grandi potenze";

e. Parte IV "Metodo rivoluzionario":

- l'organizzazione è la potenza di un movimento politico, dotata di una volontà centrale in grado di generare energia; Avanguardia Nazionale ha creato dei "Quadri" totalmente consacrati alla lotta;

./.

SEGRETO

SEGRETO

- un'azione politica si basa su tre dati fondamentali:
 - . l'obiettivo: soggetto od oggetto che "faccia notizia";
 - . la reazione psicologica dell'ambiente in cui si opera;
 - . lo sfruttamento dell'operazione;
- alle tematiche per la organizzazione di manifestazioni organizzate o sovversive debbono aderire i militanti con compiti di sorveglianza, propaganda e programmazione, al fine di suscitare, con l'operazione, la maggiore eclatanza possibile;
- lo stile "nazional rivoluzionario" ha dieci regole ben precise^(.):
 - . I: occorre dimostrare di essere rivoluzionari fatti;

./.

SEGRETO

NOTA

(.)

Nel testo manca la V regola.-

SEGRETO

- . II: occorrono metodo e dottrina per fare la rivoluzione;
- . III: un vero rivoluzionario deve dedicarsi totalmente alla lotta, subordinando a questa l'intera sua vita;
- . IV: la lotta antisovversiva è un combattimento;
- . VI: la marcia rivoluzionaria obbedisce al principio della fusione del pensiero con l'azione ed il nazional rivoluzionario è un soldato;
- . VII: la disciplina è il pilastro dell'organizzazione;
- . VIII: il vero nazional rivoluzionario è il militante;
- . IX: la nazional rivoluzione è un fenomeno etico;
- . X: il militante deve capire i rischi derivati dalla sua scelta ed accettarli indiscriminatamente.

f. Parte V "La propaganda":

- tutti sono, in certa misura, vittime della propaganda, in quanto essa si nasconde nel

./.

SEGRETO

SEGRETO

l'informazione, nell'insegnamento, nell'arte, negli svaghi, ecc.;

- la difesa contro la propaganda avversaria non è altro che un tipo di risposta in forma di propaganda;
- per la sua efficacia, la propaganda deve avere un obiettivo concreto e facilmente percepibile attraverso i suoi strumenti quali il "volantino" ed il "manifesto";
- tali strumenti, per una valida "azione psicologica", devono essere redatti in uno stile chiaro e conciso e tempestivamente diffusi al momento opportuno per suscitare un impatto immediato;

g. Parte VI "La sicurezza":

- la battaglia nazionale ha bisogno di metodi nuovi di clandestinità. Per eludere la sorveglianza del nemico occorre crearsi una copertura e vivere in uno stato di allarme permanente;
- la lotta clandestina si serve di tattiche plurime per conseguire i propri obiettivi:

./.

SEGRETO

SEGRETO

appostamento, pedinamento e contropedinamento, perquisizioni ed indagini, comportamenti particolari in caso di arresti, ecc.;

- occorre avere, inoltre, una buona conoscenza dei codici penali e delle leggi di polizia per poter ribattere adeguatamente ad accuse e minacce;

h. Nella conclusione, si afferma, in sintesi, che solo l'accoppiamento dello slancio nazionale rivoluzionario alla osservanza delle precisazioni indicate può garantire il conseguimento degli obiettivi.

3. CONSIDERAZIONI

a. stilistico-strutturali:

- il livello qualitativo del testo appare di media levatura, anche se l'"opuscolo" rivela un tentativo di superare la qualità dei progressi documenti redatti dall'estrema destra, mediante l'assunzione di forma e sostanza monografica che, a tutt'oggi, l'eversione nera non aveva ancora saputo esprimere;

./.

SEGRETO

SEGRETO

- lo stile è, in genere, conciso, con un andamento iniziale analitico e, successivamente, sintetico specie nelle parti riguardanti argomenti tecnici (derivanti, in parte, dal noto libro di Carlo MARIGHELLA "Piccolo manuale del guerrigliero urbano");
- frequenti, soprattutto nelle digressioni introduttive di carattere ideologico, locuzioni e riferimenti alla "cultura" di chi ha vissuto vicino al mondo militare (significativi a tale riguardo la citazione di termini quali "valori perenni", "dovere", "strategia-globale", "gerarchia", polivalenza dei Quadri", ecc.);

b. politico-ideologiche:

- l'analisi dei fenomeni politici, sociali ed economici del mondo occidentale è lacunosa e di livello decisamente basso, con tipiche reminiscenze "vetero-fasciste" per quanto riguarda la finanza ed i partiti;
- in diversi punti del fascicolo si rilevano ambigue "commistioni" tra le concettualizzazioni "pseudo maoiste" della sinistra rivo

./.

SEGRETO

zionaria e quelle neo-naziste di "Avanguardia Nazionale", quest'ultima considerata, comunque, quale punto di riferimento teorico ed operativo;

- l'elevato livello di tensione ideologica che traspare dal testo non risulta sorretto da una nitida indicazione circa la progettualità strategica da realizzare al termine della "controffensiva" nei riguardi dell'ordinamento vigente;
- il problema della "cogestione" o "partecipazione dei lavoratori agli utili", usuale "cavallo di battaglia" sociale dei neocorporativi visti fascisti, viene trattato con distacco o, addirittura, con sufficienza;
- primeggia un malcelato desiderio di "azione per l'azione" che pervade di "umori dannunziani" le parti dell'"opuscolo" più spiccatamente ideologiche;

c. operative:

- la fisionomia complessiva del militante cui l'"opuscolo" si rivolge, i referenti e gli obiettivi prescelti esclusivamente nel campo della "controffensiva" contro il comunio

./.

SEGRETO

smo, la matrice ideologica "neo-maoista" che fa da sottofondo a tale motivo dominante, inducono a ritenere che "Formazione Elementare" costituisca, oltre che il primo sforzo dei terroristi neofascisti di sistematizzare e regolamentare la "prassi rivoluzionaria dei militanti", anche un tentativo di ridare vigore intellettuale ed operativo alle frange più estreme dell'eversione nera, squallidamente immerse nel limbo della "incultura" storico-politica e disperse nelle diaspora della frammentazione operativa;

- lo scopo del fascicolo dedicato "alla solidificazione quantitativa dei militanti", nella prospettiva di una lotta lunga e totale può altresì, indicare che le formazioni eversive di destra hanno preso atto della loro attuale vulnerabilità e si ripromettono azioni più incisive attraverso una rinnovata e profonda opera di "acculturazione" degli "adepti".

./.

SEGRETO

SEGRETO

99.

ALLEGATO NR. 6

B I B L I O G R A F I A.

SEGRETO

BIBLIOGRAFIA

1. OPERE DI CARATTERE GENERALE.

- N. ABBAGNANO, Storia della filosofia, Utet-1963.
- N. ABBAGNANO, L'uomo progetto 2000, Dino-1980.
- N. BOBBIO-N. MATTEUCCI, Dizionario di politica, Utet-1976.
- I. CHEVALIER, Le grandi opere del pensiero politico, il Mulino-1968.
- G. GALLI, I partiti politici in Italia 1861-1973, Utet-1975.
- G. MOSCA, Storia delle dottrine politiche, Laterza-1962.
- A. RONCHEY, Accadde in Italia, 1968-1977, Garzanti-1977.

2. FASCISMO E NEOFASCISMO.

- S. BERTOLDI, Salò, Rizzoli-1976.
- F.W. DEAKIN, Storia della Repubblica di Salò, Einaudi-1963.
- R. DE FELICE, Intervista sul fascismo, Laterza-1975.
- M.A. LEEDEN, L'internazionale fascista, Laterza-1982.
- G.L. MOSSE, L'uomo e le masse nelle ideologie nazionaliste, Laterza-1982.
- P. ROSEMBAUM, Il nuovo fascismo da Salò ad Almirante, Feltrinelli-1975.

- E. SANTARELLI, Fascismo e neofascismo, Editori Riuniti-1974.
- P. SECCHIA, Le armi del neofascismo 1921-1971, Feltrinelli-1971.

3. NUOVO FASCISMO E RADICALISMO DI DESTRA.

- G. DE LUNA, Il neofascismo in Italia, in Rivista di Storia Contemporanea, n.1-1976.
- G. DE LUNA, Neofascismo, in Storia d'Italia, La Nuova Italia-1978.
- J. EVOLA, Cavalcare la tigre, Ed.Sceiiller, Milano.
- G. GALLI, La crisi italiana e la destra internazionale, Mondadori-1974.
- A. GLUKSMANN, L'ancien et le nouveau, in "les tem^{ps} modernes " - 1972.
- F. JESI, Cultura di destra, Garzanti-1979.
- P. WILKINSON, The new fascists, Grant MC Intyre-1981.

4. TERRORISMO.

- T. BARBATO, Il terrorismo in Italia negli anni 70, Bibliografica-1980.
- M. GALLENi (a cura di), Rapporto sul terrorismo, Rizzoli-1981.

./.

SEGRETO

ALLEGATO NR. 7

INIZIATIVE DEL SISDE PER LA RICERCA
E LA CATTURA DI STEFANO DELLE CHIAIE

SEGRETO

STEFANO DELLE CHIAIE: Ricerche.

In merito alla localizzazione di Stefano DELLE CHIAIE, sono stati svolti i seguenti accertamenti:

- nel novembre 1979 veniva interessato il Servizio collegato francese in merito ad una segnalazione ricevuta in ordine alla sua presenza in quel Paese.

La risposta di quel Servizio, negativa per quanto riguardava l'individuazione del DELLE CHIAIE, assicurava l'oltro di qualsiasi altra informazione fosse emersa dalle indagini avviate;

- nel mese di dicembre dello stesso anno veniva inoltrata in campo internazionale (R.F.T., Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Danimarca, Canada, Irlanda, Svezia, Norvegia, Austria e Malta) richiesta di intensificazione delle ricerche per la localizzazione del latitante, anche alla luce della circostanza che il DELLE CHIAIE potesse servirsi di documenti intestati a Stefano TRENTIN, nominativo riferito da fonte occasionale.

Tale ricerca, comunque, non approdava ad alcuna apprezzabile risultato;

- il 6.12.1979 il Servizio Informazioni della Marina argentina segnalava una visita effettuata in quel Paese del latitante italiano all'inizio del '77, al fine di incontrarsi con agenti cileni;
- nei mesi di gennaio e febbraio 1980 fonti occasionali ri

./.

SEGRETO

104.

ferivano sulla presenza del neofascista a ROMA alla fine del 1979 e informavano che lo stesso avrebbe avuto rapporti con gli estremisti di destra Roberto FIORE e Marco BALLAN.

Tali notizie, sottoposte a minuziose verifiche, non trovavano elementi di conferma;

- agli inizi del marzo 1980 veniva interessato il Servizio francese in merito ad una segnalazione secondo la quale il DELLE CHIAIE, che avrebbe goduto degli appoggi di un facoltoso cittadino statunitense residente a MONTECARLO, sarebbe stato in procinto di effettuare un viaggio in Italia.

La risposta francese, del 12 marzo, era negativa per quanto riguardava l'identificazione del cittadino statunitense ed eventuali contatti del DELLE CHIAIE nel principato monegasco;

- il 14.7.1980 i Servizi spagnoli comunicavano di aver appreso, in seguito ad alcuni arresti effettuati nell'ambito dell'estrema destra locale, di contatti intrattenuti a più riprese da alcuni degli arrestati e Stefano DELLE CHIAIE a PARIGI, nel secondo semestre del 1978.

Nell'occasione, il latitante italiano avrebbe proposto la creazione di un gruppo rivoluzionario internazionale per compiere azioni terroristiche;

- il 30.9.1980 veniva interessato il Servizio belga in merito ad una intervista concessa dall'estremista italiano

./.

SEGRETO

ad un inviato del settimanale "L'ESPRESSO" durante un incontro avvenuto in un albergo a BRUXELLES.

La risposta belga non forniva alcun elemento di conferma sulle citate circostanze;

- nel mese di ottobre dello stesso anno veniva contattato il Servizio statunitense al fine di ottenere elementi di verifica in merito alla segnalata presenza del DELLE CHIAIE in Cile.

La risposta del Servizio nordamericano era tuttavia negativa;

- alla fine del 1980 e nel gennaio 1981 veniva richiesta la collaborazione del Servizio collegato spagnolo per l'individuazione del latitante, colà segnalato a più riprese.

L'organo parallelo spagnolo confermava la presenza del DELLE CHIAIE a MADRID nel 1977 e, nei giorni 24 e 25 ottobre 1980, in località CARAVACA de la CRUZ, dove si sarebbe svolta una riunione internazionale di estremisti neofascisti;

- il 28.4.1981 il Servizio statunitense, interessato nell'ambito di una più vasta ricerca, riferiva di avere informazioni sulla presenza del DELLE CHIAIE in Bolivia;
- nel settembre 1981 il Servizio spagnolo, interessato per una ricerca di carattere generale, riferiva, tra l'altro, di non avere notizie circa la presenza del latitante in

./.

quel Paese;

- nel dicembre 1981 e nel febbraio 1982 venivano intersati i Servizi collegati francese e belga in ordine ad alcune segnalazioni concernenti i presunti contatti tra il DELLE CHIAIE e l'estremista di destra triestino SUS-SICH Gianfranco, ex esponente di "Avanguardia Nazionale", attualmente residente nella capitale francese.

Secondo una di tali segnalazioni, il DELLE CHIAIE avrebbe eletto la propria residenza a BRUXELLES.

La risposta francese era negativa circa tali contatti, mentre il Servizio belga comunicava di non avere ancora terminato i necessari accertamenti;

- il 14 aprile 1982 veniva interessato il Servizio statunitense in merito a quanto riferito da fonte fiduciaria, secondo la quale il DELLE CHIAIE si sarebbe trovato in Bolivia sotto falso nome.

Il Servizio nordamericano comunicava, alla fine del mese di aprile, che il DELLE CHIAIE sarebbe stato, sotto il nome di Alfredo MODUGNO, editore della rivista neofascista "CONFIDENTIAL" sino all'ottobre 1981, in società con elementi di eguale ideologia spagnoli ed argentini.

il MODUGNO, alias Stefano DELLE CHIAIE, si sarebbe occupato della diffusione della rivista in Francia ed in Italia ed avrebbe avuto un ufficio presso l'Hotel "Sheraton" di LA PAZ.

Secondo le informazioni raccolte dal Servizio statuniten

./.

se, il soggetto da loro individuato sarebbe stato molto influente tra i militari boliviani, con i quali avrebbe collaborato in diverse occasioni;

- il 21.5.1982 veniva nuovamente interessato il Servizio collegato statunitense al fine di verificare alcune utenze telefoniche, delle quali si sarebbe servito il latitante in argomento durante la permanenza nella capitale boliviana.

La risposta statunitense, ricevuta via telex il 1° giugno 1982, era negativa circa i richiesti accertamenti;

- l'8 ed il 9 giugno 1982 venivano interessati i Servizi statunitense ed argentino per identificare gli intestatari di diverse utenze telefoniche installate nelle città boliviane di SANTA CRUZ e LA PAZ e in BUENOS AIRES.

La risposta statunitense del 17 giugno 1982 forniva i dati richiesti, mentre quella argentina, del 14 luglio, era negativa;

- il 19 giugno 1982 veniva ancora interessato il Servizio statunitense per un presunto, seppur temporaneo, allontanamento del DELLE CHIAIE dalla Bolivia.

Il Servizio nordamericano comunicava, il 28 giugno successivo, che secondo le proprie fonti il DELLE CHIAIE viveva liberamente in Bolivia insieme al noto estremista di destra Pierluigi PAGLIAI;

- il 6 luglio 1982 veniva contattato ulteriormente il Servizio statunitense in seguito ad informazioni secondo le qua

Il 11 il DELLE CHIAIE avrebbe preso dimora ad ASUNCION (Paraguay); tuttavia il 10 luglio successivo il Servizio americano rispondeva di non possedere elementi di conferma a quanto richiesto;

- il 27 luglio 1982 il Servizio statunitense inviava un messaggio nel quale si chiedeva se le autorità italiane fossero ancora interessate all'estradizione di tre estremisti di destra, tra cui il DELLE CHIAIE;
- il 2 agosto 1982 veniva inviato un telex di risposta al Servizio collegato statunitense confermando l'interesse da parte del nostro Paese ad una eventuale estradizione del soggetto;
- il 3 e il 4 agosto 1982 la richiesta veniva riformulata in prospettiva della possibile espulsione o cattura in Bolivia del latitante e della sua contestuale consegna all'equipaggio di apposito aereomobile battente bandiera italiana.
- il 10 settembre 1982 il Servizio statunitense rappresentava che, per giungere alla cattura del DELLE CHIAIE, sarebbe stato opportuno procedere al suo arresto in LA PAZ previa richiesta di estradizione da parte italiana da concretizzare in una "procedura segreta d'urgenza";

./.

SEGRETO

109.

- il 21 settembre 1982 il Servizio statunitense, informato che il Ministro di Grazia e Giustizia aveva firmato il provvedimento di estradizione, ha suggerito di sospendere la operazione a seguito della "deposizione" del Presidente VILDOSO e si è riservato di far conoscere tempestivamente tempi e modalità di un nuovo tentativo;
- il 2 ottobre 1982 è stato interessato il Servizio statunitense affinché (in relazione al ventilato passaggio di potere dall'attuale Giunta militare ad un Governo civile) esaminasse la possibilità di intensificare la vigilanza nei confronti del soggetto ai fini della sua costante localizzazione, nel timore che il latitante potesse precipitosamente lasciare il territorio boliviano e nascondersi in un luogo più sicuro;
- il 4 ottobre 1982 è stata ripresa in esame con il Servizio statunitense la "questione" della cattura di Stefano DELLE CHIAIE.

Nella circostanza è stato concordato di munirsi di nuova richiesta di estradizione, da indirizzare all'"autorità competente a decidere" e sono state suggerite le eventuali modalità operative.

SEGRETO

Il presente documento
consta di Nr. 111 pagine
con retro in bianco.